

CARICHE SOCIALI PER IL TRIENNIO 2012-2014

PRESIDENTE		NICOLA BIAGIO TOSTO
VICE PRESIDENTE		GIUSEPPINA DE CICCO
TESORIERE		ANDREA PENZA
MEMBRI DI GIUNTA (oltre i predetti)		ANDREA AMOROSO ARMANDO BIANCHI PATRIZIA DAVANTI ANDREA FABIANO MASSIMO FEDERICI PAOLO PARRILLA
CONSIGLIERI		CLAUDIO ANDRONICO VITTORIO BETTEGHELLA MAURIZIO BUFALINI ETTORE CAMBISE PAOLO FRANCESCO CANNAVÒ SALVATORE CARBONARO AGOSTINO CASSARO STEFANO CUZZILLA MARIO GIUSEPPE LA MONACA MAURIZIO MALATESTA MAURO MARCHI ROBERTO MARTINEZ VINCENZO MASCIOLI DANIELE MORETTI GIUSEPPE NOVIELLO CARMELA PERSANO BRUNO SBARDELLA SALVATORE SENESE GIAMPAOLO SERVI GIUSEPPE STRANIERO GUELFO TAGLIAVINI
SEGRETARIO		GIANCARLO ARGENTI
REVISORI DEI CONTI	Effettivi	DARIO CECERE - <i>Presidente</i> BRUNO CALCAGNO CORRADO CARRARA
	Supplenti	ELSA MAINARDI MARCO SACCONI
COLLEGIO DEI PROBIVIRI	Effettivi	SERGIO GRAZIOSI - <i>Presidente</i> ANDREA ALESSANDRI CARLO VOLLONO



SOMMARIO

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO	3
CONTESTO SOCIO-ECONOMICO	4
FOCUS REGIONE LAZIO	12
UN CONTRATTO "NUOVO"	15
OBIETTIVO PREVIDENZA	18
UNA FORMAZIONE "UTILE"	19
INNOVAZIONE & SVILUPPO ASSOCIATIVO	22
COMUNICAZIONE & MEDIA RELATION	24
EVENTI	25
SERVIZI AI SOCI	29
LA PRESENZA NELLE PROVINCE DI FROSINONE, RIETI E VITERBO	37
BILANCIO 2012 E BUDGET 2013	41
TABELLE	42
RELAZIONE DEL TESORIERE - NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 2012	46
RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI	56
BILANCIO DI PREVISIONE 2013	58
ORGANIZZAZIONE DI FEDERMANAGER ROMA	63
COMMISSIONI CONSULTIVE - COMMISSIONI TEMPORANEE - GRUPPI DI LAVORO	64
SOCI ELETTI A RICOPRIRE CARICHE NELL'ORGANIZZAZIONE O IN ORGANISMI ESTERNI	65
COMMISSIONI NAZIONALI DI SETTORE CIDA/FEDERMANAGER, ENTI COLLATERALI, ALTRI ORGANISMI TERZI	66
RAPPRESENTANZE SINDACALI AZIENDALI	68
COORDINAMENTI DELLE PROVINCE	75
ATTIVITÀ DEGLI ORGANISMI DEL SISTEMA CIDA E FEDERMANAGER NEL 2012	77
CIDA	78
FEDERMANAGER	79
ASSIDAI	81
FASDAPI	82
FASI	83
FEDERMANAGER ACADEMY	85
FEDERMANAGER MINERVA	86
FEDERPROFESSIONAL	86
FONDAZIONE IDI	87
FONDIRIGENTI	89
PRAESIDIUM	89
PREVINDAI	90
PREVINDAPI	91
VICES ONLUS	92



RELAZIONE
DEL CONSIGLIO
DIRETTIVO

È manifesto che le costituzioni che perseguono la pubblica utilità, si mantengono integre, perché praticano la giustizia, ma quante mirano solo al vantaggio dei reggitori, sono viziate e rassomigliano piuttosto alle degenerazioni delle costituzioni buone. Esse sono informate a spirito dispotico, mentre la città è un'associazione di uomini liberi. Poiché costituzione significa lo stesso che governo e il governo è l'autorità sovrana dello stato, è necessario che sovrano sia o uno solo o pochi o i molti. Quando l'uno o i pochi o i molti governano per il bene comune, **queste costituzioni necessariamente sono rette**, mentre quelle che badano all'interesse o di uno solo o dei pochi o della massa sono deviazioni (...).

(Aristotele, Politica, 1279 b)

LA DEMOCRAZIA DEGLI "ANTICHI"

Non deve stupire la scelta di un preambolo, posto in apertura dell'Assemblea annuale di Federmanager Roma, che affonda le radici nel pensiero greco classico, risalendo ad un contesto sociale e politico che ha "inventato" la democrazia e che ha cominciato fin dalle origini a riflettere sulle sue possibili degenerazioni.

Certo, dal IV secolo a.C. ad oggi sono cambiati alcuni termini, ma i problemi sono identici in un'epoca, come quella che stiamo vivendo, in cui al centro del dibattito ritroviamo i grandi temi che riguardano la salute dei sistemi democratici, la necessità di rivitalizzare l'impegno pubblico e la partecipazione dei cittadini a quel delicato processo di ricostruzione del pavimento su cui poggia la civile convivenza, che non ha mai fine.

Leonardo Sciascia in uno dei suoi ultimi scritti aveva dato un'interessante definizione della classe dirigente: "Deve esercitare - diceva l'intellettuale siciliano - nella società civile la funzione di interpretazione dei fatti, sapendo cogliere le implicazioni anche le più remote, fino a scorgerne le conseguenze possibili. Attenzione però: l'intelligenza unita a una somma di conoscenza, a volte svolge una funzione preziosa e insopportabile rispetto al potere...". Riprendendo idealmente il ragionamento di Sciascia potremmo aggiungere che "essere scomodi" non ci spaventa e deve essere per noi un motivo in più per richiamare la classe politica a ritrovare quel bandolo della matassa che è sembrato, soprattutto negli ultimi tempi, smarrito, se non perduto del tutto.

Stiamo vivendo uno "**stato d'eccezione**" senza precedenti: mai si era vista una crisi economica così devastante e mai si era verificato che in un solo anno un Papa si dimettesse e un Presidente della Repubblica venisse rieletto per la seconda volta. Tutto questo significa che bisogna alzare le antenne, la storia non aspetta, travalica gli orizzonti previsionali di comodo, ci spiazza obbligandoci a reagire con le armi dell'intelligenza, della prudenza e della logica.

C'è bisogno di un "**patto costituyente**" fondato sull'etica della responsabilità, su una razionalità riformista e sulla definitiva rimozione del costante esercizio di delegittimazione, che sta mettendo sotto scacco la nostra democrazia, afflitta da mali strutturali, come ha giustamente affermato nel suo ultimo saggio ("Morire di democrazia") l'ex ambasciatore e politologo Sergio Romano.

Parallelamente avvertiamo la necessità di un nuovo **patto generazionale** come strumento reale di crescita. L'Assemblea di quest'anno ha posto al centro questo confronto, in quanto è proprio dalla diversità plurale delle diverse storie professionali e umane che si può innescare una svolta, una reale ripresa. Federmanager intende contribuire ad arrestare il paventato "crash generation", per usare una definizione di Marc Lazar, che rischia di accentuare la crisi del mondo produttivo. È il dialogo tra le diverse generazioni, sia nella



società sia nelle imprese, che può garantire il giusto mix di esperienza e propensione al cambiamento e all'innovazione, che rimane una delle maggiori lacune del nostro sistema. Bisogna cercare forme, meccanismi incentivanti, capaci di coniugare la legittima aspirazione delle giovani generazioni a trovare spazi di realizzazione con la possibilità di sfruttare il patrimonio di know-how di cui i lavoratori che hanno una maggiore seniority sono portatori, e del quale l'economia reale può sicuramente beneficiare.

GUARDIAMO AL CONTESTO

È il momento della responsabilità, è l'ora delle scelte. Occorre arrestare l'afasia di una politica che è sembrata balbettare, non essendo più capace d'identificarsi con il luogo della decisione, piuttosto assumendo le vesti di un'arena dei veti incrociati e delle contrattazioni fini a se stesse, lontani anni luce dal Paese reale.

Il tempo è scaduto. Il grido d'allarme proviene prima di tutto dalla società civile. È un richiamo forte che non ammette equivoci, perché vuole risposte concrete, non ambigue. I numeri cupi dell'economia, la tensione che sovente si è trasformata in un disappunto palpabile da parte delle nostre PMI, il progressivo allargamento della fascia di povertà che tocca il 28,4% delle famiglie italiane (secondo l'Istat, più di un milione di famiglie sono senza un portatore di reddito dal 2007, mentre circa 230.000 sono le famiglie nella fascia del disagio) costituiscono un mix inquietante che, se non governato al più presto, rischia d'infiammare il Paese.

Siamo oltre la crisi, tanto che gli studiosi sono sempre più propensi a parlare di "declino", vale a dire la condizione che si verifica quando si bruciano gli anticorpi e si esauriscono gli strumenti correttivi che possono essere utili a invertire il trend al ribasso.

LA "SPOON RIVER" DELLE AZIENDE

L'immagine fotografata dall'ultimo rapporto del Centro Studi Confindustria racconta della "Spoon River" delle aziende e dell'occupazione: circa 70mila imprese chiuse in cinque anni (il ritmo è stato di oltre 40 chiusure al giorno) e un esercito di 5,7 milioni di inattivi, cui si aggiungono le cifre fornite dal Ministero del Lavoro, che ci dicono come nel 2012 ci siano

stati un milione di licenziati e 200mila assunzioni in meno, con un "flop" drammatico soprattutto per i giovani. Osservando più in particolare, vediamo che:

- un giovane su due nel Mezzogiorno è fuori dal circuito produttivo a fronte di una media nazionale che si attesta sul 37%;
- oggi in Italia hanno un lavoro 56 persone su 100 (in Francia sono 64, in Germania 73);
- nel dettaglio, su 100 giovani tra i 15 e i 24 anni in Italia 17 sono impegnati nel circuito produttivo (i vicini d'oltralpe sono 28, i tedeschi 47).

L'andamento negativo del 2012, che si è chiuso con un calo del PIL pari al 2,2%, non sarà compensato dai risultati dell'anno in corso che manterranno, anche se in proporzioni più contenute, il segno negativo (-1,3%). Se consideriamo poi i livelli di una pressione fiscale che ha superato il 44% e il previsto aumento dell'Iva, possiamo ben comprendere quanto sia fondato il malessere manifestato dagli imprenditori e dalla società.

OCCORRE UNA NUOVA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE

Il lavoro appare come la prima emergenza, il punto di convergenza attorno al quale occorre gettare la basi per una nuova rivoluzione industriale. L'industria deve tornare al centro dell'agenda del Paese.

È tempo di aiutare le imprese a crescere. Com'è noto, la dimensione è oggi uno dei fattori principali in grado di generare lavoro, progresso e sviluppo, altrimenti inutile aspettarsi un cambio di marcia. Il nostro tessuto produttivo è storicamente caratterizzato dalla **centralità delle PMI**, che rappresentano il 99% delle realtà imprenditoriali, espressione del 71,7% del valore aggiunto nazionale.

Capacità d'innovare, propensione all'internazionalizzazione, esercizio di un efficace management della rete, rafforzamento delle alleanze nell'ottica della *business collaboration* sono tutti tasselli ineludibili di una strategia che deve portare nel breve periodo a un innalzamento dei fattori di performance e di competitività del sistema Paese. Non è solo l'Europa che ci chiede risposte efficienti e puntuali, sono gli stessi ritmi della globalizzazione - che hanno avuto nello sviluppo dell'ICT una componente di accelerazione "drammatica" del cambiamento - che necessitano di agilità e capacità di adattamento da parte delle organizzazioni. Dall'industria viene l'80% del nostro export, la maggior parte delle innovazioni e i posti di lavoro meglio qualificati e remunerati. Certo, non è facile orientarsi in contesti internazionalizzati in cui alla variabilità continua delle minacce esterne si sovrappone l'emergenza di nuove opportunità non sempre facili da cogliere.

È CAMBIATO IL PARADIGMA PRODUTTIVO

Dobbiamo essere consapevoli che è cambiato un paradigma produttivo. Cosa vuol dire in concreto? Che serve un management dell'innovazione, adeguato alle sfide del nostro tempo per rispondere alle esigenze di questo "secondo tempo" della globalizzazione, caratterizzato da crescenti esigenze di efficacia ed efficienza e da fattori di competitività sempre più aspri. Per attuare una **governance del cambiamento** dobbiamo compiere un duplice salto di cultura e di visione, che ci permetta di comprendere come valorizzare la nostra piccola e media impresa. Questa, pur in assenza di politiche industriali ben definite, ha saputo nei casi migliori reggere l'impatto di una crisi gravissima; ma oggi ha bisogno di competenze manageriali molto precise per sostenere le sfide alle quali è chiamata.

Molte PMI, soprattutto quelle di matrice padronale, devono superare le antiche diffidenze ed aprirsi alle competenze manageriali.

UNA VISIONE DI SINTESI TRA MANIFATTURA E SERVIZI

Possiamo ancora avere fiducia nell'Italia a condizione di maturare una nuova visione di sintesi tra i due mondi della manifattura e dei servizi. Si tratta prima di tutto di un lavoro culturale, che potrà avere ricadute molto precise sulla efficienza e quindi la redditività delle imprese. Nel nostro Paese è ancora troppo forte la contrapposizione ideologica tra manifattura e servizi. Molti imprenditori sono legati solo all'idea di prodotto e non capiscono concettualmente l'idea di accesso a un know-how manageriale.

Per usare un termine forte, direi che servirebbe una vera e propria **'rivoluzione manageriale'** per il capitalismo nazionale. Il capitalismo che conoscevamo, figlio della rivoluzione industriale, ha mutato volto. Nel nuovo contesto globalizzato il dimensionamento dei soggetti imprenditoriali e il rafforzamento delle competenze manageriali devono correre di pari passo. La terziarizzazione dei processi produttivi può garantire vantaggi competitivi alle imprese occidentali rispetto ai Paesi "low cost". Il punto è che non è possibile realizzarla se le aziende non crescono. È un fatto di massa critica, oltre ad essere l'unica strada per restare competitivi. Se le imprese italiane rimangono piccole, con scarsi investimenti in ricerca, sviluppo e tecnologie, manterranno fatalmente livelli di produttività più bassi rispetto agli altri Paesi occidentali.

Sui costi non c'è, come sappiamo, partita. I mercati che presentano tassi di espansione significativi sono lontani dall'Italia. Per fare internazionalizzazione **servono nuovi profili di manager con mentalità e approcci "export driven"**, che conoscano le lingue e che siano a loro agio con i mercati globali. Inoltre, fatto non trascurabile, questi apporti significano un innesto importante di competenze.

I "NUOVI SOGGETTI"

La nascita di **CIDA - Manager ed alte professionalità per l'Italia** s'iscrive nell'ambito di un'esigenza molto precisa: sviluppare un'azione che ci consenta di essere protagonisti nei processi che devono portare alle grandi riforme strutturali del Paese. Abbiamo inaugurato un nuovo metodo di lavoro che rende l'intera nostra Organizzazione più efficace e pronta nel tutelare le categorie che rappresentiamo sulle grandi tematiche trasversali: **fisco, welfare, education**. Siamo convinti che poter disporre di una Confederazione più autorevole e credibile significhi rafforzare anche il ruolo negoziale delle singole Federazioni di settore. La dirigenza pubblica e privata ha cominciato a scrivere una pagina diversa, come dimostra l'iniziativa che ci ha parallelamente portati, lo scorso mese di agosto, a tenere a battesimo **Prioritalia**. Nata dalla collaborazione tra Federmanager e Manageritalia, Prioritalia si è fatta interprete sin dall'inizio di un'esigenza sempre più diffusa nel Paese: dare spazio a nuove voci, a idee originali, capaci di esprimere un profilo istituzionale alto, fondato sui principi di un'etica pubblica, condivisa, che è l'unica arma di difesa contro quelli che Tzvetan Todorov ha definito "I nemici intimi della democrazia".

Cercheremo di contaminare i partiti e le forze politiche con i valori manageriali spingendoli ad accettare la sfida di una profonda palingenesi senza di cui - ne abbiamo avuto recente dimostrazione - verranno spazzati dalla storia e dal prepotente ritmo dell'evoluzione sociale ed economica.

UN GOVERNO DI "SFIDA"

La nostra crisi è stata già ampiamente diagnosticata: da anni sappiamo che alcune parti della Costituzione andrebbero riformate, che il bicameralismo perfetto non è più sostenibile, che i parlamentari andrebbero ridotti di numero, che occorrerebbe porre fine al finanziamento pubblico dei partiti. Ma limitarsi a cambiare le regole è "come comprare una Ferrari e poi lasciarla in garage", per usare un'efficace definizione di Luca Ricolfi. La crisi italiana non è solo economica e sociale, è anche morale.

Il Governo che ha mosso i primi passi, al di là delle etichette convenzionali, di scopo, del Presidente, delle larghe intese che con affanno sono state cercate in questi due mesi, deve essere un Governo di sfida, che possa finalmente segnare una rivoluzione copernicana nella mentalità politica, mettendo di fronte la classe dirigente alle responsabilità che deve sentire, senza sconti, verso il Paese e verso gli elettori.

Bisogna rimuovere ogni ostacolo ideologico e ripartire dalle priorità, che in campo economico sono essenzialmente due:

- un abbassamento delle tasse sul lavoro e quindi del cuneo fiscale;
- una ripresa degli investimenti compatibilmente con le necessità del bilancio, cui dovranno aggiungersi dei provvedimenti per far ripartire il credito alle famiglie e alle imprese.

Se consideriamo che in Italia **gli sprechi e l'evasione costano rispettivamente 100 miliardi e 130 miliardi**, si capisce quanto molto ci sia da fare.

Il secondo mandato di Giorgio Napolitano corre sul filo rosso di un disegno coerente - che per noi è importante sottolineare - che trova la ragion d'essere nel rispetto delle Istituzioni e nel richiamo ai doveri. Ci riconosciamo nella sollecitazione che la prima carica dello Stato ha rivolto alle forze sociali e politiche, ma anche agli organismi di rappresentanza di cui siamo espressione, spingendoli ad elaborare un progetto Paese finalmente condiviso.

Solamente una società pacificata può riprendere il cammino verso il futuro, facendo un equilibrato esercizio della memoria, del sapere accumulato e delle tantissime risorse umane e professionali di cui l'Italia è fortunatamente ricca. Potrà essere decisivo dare effetto al "patto tra produttori" auspicato da Confindustria e Sindacati, quale strumento che aiuti a individuare i percorsi della ripresa, mettendo al bando inutili contrapposizioni e superati giochi di ruolo.

Una "road map" è stata tracciata. Il Presidente Napolitano ha nominato il corpus dei "saggi" per "curare" la nostra democrazia e riempire il "tempo vuoto" della politica. Sono state evidenziate criticità molto chiare, a partire dalla necessità di rafforzare la produttività che negli ultimi dieci anni è aumentata dell'1,2% contro il 9,5% dell'Eurozona, di sostenere la ricerca e sviluppo, di migliorare i fattori della competitività (in primis i costi dell'energia), di rafforzare la dotazione infrastrutturale, di sanare finalmente il debito che la PA ha contratto con le imprese, di adottare l'"opzione zero" in modo da semplificare il pesante macigno di un apparato burocratico che frena ogni iniziativa.

Da parte nostra seguiremo con particolare attenzione il processo di revisione delle norme d'ingresso, previste dalla riforma Fornero al fine di facilitare le assunzioni, quando comincerà a cambiare un ciclo negativo che, non dimentichiamo, ha fatto pagare un **altissimo tributo a molti dirigenti**. Serve un miliardo per la Cig in deroga, ma soprattutto occorrerà risolvere una volta per tutte il problema degli "esodati" che ci ha visti, fin dall'inizio, in prima linea con l'intento di sostenere, tutelare e assicurare il progressivo reinserimento dei nostri Colleghi nelle organizzazioni produttive.

Occorre riaffermare un pensiero politico che non si rinchioda esclusivamente in ciò che è economico e quantitativo, ma sia capace di affrontare con coraggio i problemi della società.

VERSO UN SECONDO "NEW DEAL"

Non possiamo permetterci di continuare a trascurare gli obiettivi sociali per privilegiare obiettivi puramente finanziari. Abbiamo bisogno di un "New Deal" economico, sociale, umano, paragonabile a quello di Franklin Delano Roosevelt del 1933 su scala europea. La crisi nel Vecchio Continente non a caso è cominciata prima che si verificasse a livello mondiale. Sotto scacco è l'intero modello di sviluppo che si era affermato negli ultimi due secoli. Ricostruire la coesione sociale, ridurre sotto soglie minime la disoccupazione, la povertà, i disagi abitativi, rafforzare l'educazione giovanile, moltiplicare nelle città gli spazi dedicati alla cultura, sono temi che ci avvicinano alla casa comune europea e che sono sovrapponibili all'impegno di Federmanager Roma sul territorio.

Di certo anche l'Europa ha bisogno di una politica fiscale comune che sia equa e finalizzata a realizzare gli investimenti necessari a innescare il suo New Deal. Gli interventi degli Stati per la riduzione del debito pubblico hanno un senso solo se coordinati con regole chiare che stabiliscano le rispettive proporzioni di salari e profitti, esercitando il controllo dei paradisi fiscali e un'incisiva lotta all'evasione, con interventi che possano trarre le necessarie risorse dai patrimoni finanziari più ingenti, non per spirito punitivo, ma per un giusto appello alla responsabilità.

ROMA E LAZIO

Prendiamo in considerazione alcuni dati di contesto sulla Regione Lazio, che è il campo di osservazione, d'intervento e di pertinenza della nostra Organizzazione. Le cifre che ci troviamo di fronte esemplificano molto bene la condizione in cui versa il nostro territorio. Alla fine del terzo trimestre del 2012 il numero delle imprese registrate in Italia era di circa 6 milioni. Di queste hanno cessato l'attività circa 65mila, con un aumento del 2,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. La nostra Regione, tradizionalmente molto permeabile agli insediamenti imprenditoriali e produttivi, ospita circa il 10% del totale delle imprese. Anche in questo caso colpisce il numero delle cessazioni, circa 7 mila, con un aumento del 30% rispetto all'anno precedente. Se andiamo a guardare i dati della cassa integrazione si può notare come nell'arco del 2012 la crescita del dato regionale abbia mantenuto un trend molto più elevato rispetto al resto del Paese: 27,5% contro l'8,9%. Altra voce importante le esportazioni delle aziende operanti nelle province del Lazio che, sempre per il 2012, si presenta in netta crescita. Fa storia a sé la Capitale che, dopo un inizio 2012 di flessione degli indici di esportazione, ha fatto registrare dati positivi, anche se in misura molto più contenuta rispetto alle altre province.

LA DIFESA DEI VALORI INDUSTRIALI E IL "CASO" ROMA

Il caso Roma, che assorbe i tre quarti del PIL regionale, è emblematico perché riassume tutte le contraddizioni di cui dobbiamo liberarci per ridare fiato alla ripresa: la Capitale in cifre assolute è al secondo posto nella graduatoria della ricchezza nazionale, ma scivola

al 70esimo per le opportunità di lavoro. Il dato che riguarda il settore turistico è particolarmente eloquente. Si è registrato un aumento del 30% negli ultimi quattro anni, ma con una simmetrica diminuzione dell'occupazione: un caso sintomatico di cattiva gestione del mercato del lavoro. Senza altro la flessione del turismo di qualità, un terziario a bassa qualificazione che non ha retto i processi d'innovazione sociale e organizzativa, la progressiva fuoriuscita di Roma dalle traiettorie di mantenimento delle presenze culturali sono fattori che hanno inciso sulla deludente performance del settore. Abbiamo inoltre assistito a una progressiva erosione delle rendite immobiliari, finanziarie, amministrative su cui si era basata la ricchezza di una città costruita sulla solidità del settore pubblico. Adesso c'è da intervenire con urgenza e incisività, modificando una visione culturale e sollecitando la politica a compiere delle scelte e ad intervenire su un modello di sviluppo che tuteli il fitto tessuto di imprese operanti nel territorio, con interessanti punte di eccellenza nei settori più avanzati del terziario e dell'hi-tech.

Parimenti bisogna porre attenzione all'importante tradizione manifatturiera, dedicando le migliori energie ad affrontare e risolvere le questioni legate alla vicenda complessa che investe grandi poli industriali italiani sia nel settore pubblico sia in quello privato: Finmeccanica, Eni, Ilva, Alitalia, ecc. Stiamo parlando di "cantieri aperti", dall'evidente peso strategico, che hanno ricadute rilevanti sulla ricchezza nazionale e sui trend occupazionali. Tutto l'impegno della Federazione è rivolto alla difesa di questi asset e, nel contempo, alla valorizzazione di quegli insediamenti produttivi che, operando nell'ambito regionale, esprimono tutta la ricchezza e l'identità del nostro Made in Italy.

LE TRE "FORME" DI CAPITALE

Un interessante lavoro di Romano Benini e Paolo De Nardis ("Capitale senza capitale") spiega con chiarezza le contraddizioni che avvulpano la mancata crescita di Roma e del Lazio. Quello che colpisce di questa ricerca sociologica è la netta cesura tra il capitale sociale e culturale, da una parte, e quello economico dall'altra. La rottura di questo legame ha messo in ginocchio non solo la nostra città, ma l'intero Paese. Gli studiosi offrono una chiave di lettura stimolante, ricordandoci (se ancora ce ne fosse bisogno) come questi anni tormentati avrebbero dovuto insegnarci a diffidare dello strapotere di una finanza creativa che ha bruciato risorse, volatilizzato capitali, senza generare lavoro e sviluppo.

Dobbiamo tornare a investire sull'industria dando respiro agli investimenti di lungo termine. In questo passaggio delicato Federmanager Roma farà sentire il proprio apporto con proposte concrete. Compito della classe dirigente è, infatti, guidare i processi e saperli gestire. Il confronto che abbiamo aperto con i candidati a sindaco di Roma Capitale - e prima ancora con quelli alla Regione Lazio - parte da questa esigenza concreta: discutere con le parti politiche le proposte che abbiamo avanzato ai fini della ripresa sociale ed economica del territorio, in modo da "misurare" i programmi e, soprattutto, i risultati che i nuovi amministratori sapranno assicurare alla collettività. Siamo convinti che le risorse (sempre più scarse e contingentate) dovranno essere canalizzate principalmente verso le imprese e le famiglie, che stanno maledettamente soffrendo in questa terribile fase della storia italiana ed europea.

LA NUOVA STAGIONE DEL CONFRONTO

La nuova stagione di confronto tra la rappresentanza dei corpi intermedi e le Istituzioni vede Federmanager Roma impegnata con una piattaforma contenente alcuni temi rilevanti per il futuro delle nostre aziende, quali:

- il varo di un disegno di legge sulla rappresentanza degli interessi (cfr. Regione Toscana) per un confronto istituzionale e permanente tra soggetti portatori di interessi reali e le Istituzioni;
- i processi di managerializzazione delle PMI;
- le politiche di incentivo per l'assunzione di manager nelle PMI;
- la definizione del Manager di rete;
- il telelavoro e l'innovazione;
- l'Agenda digitale;
- lo sviluppo dei progetti di formazione;
- la gestione trasparente delle aziende pubbliche;
- lo start-up di nuove imprese;
- la semplificazione amministrativa.

Sono temi che il Consiglio Direttivo, anche attraverso le Commissioni ed i Gruppi di lavoro specifici, sta affrontando e - in alcuni casi - hanno già prodotto risultati presentati in eventi molto apprezzati, come riportato nella specifica sezione di questa Relazione.

Una particolare attenzione si sta riservando ai Colleghi disoccupati e, più specificamente, agli "esodati" per i quali è stato attivato un puntuale servizio d'informazione. Un nuovo Gruppo di lavoro, nato recentemente, sta studiando una serie di ulteriori iniziative a favore di questi Colleghi che vivono una situazione di particolare difficoltà.

Di seguito riportiamo alcune schede esemplificative di importanti aspetti della situazione economica e produttiva e lavorativa del Lazio.

CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI

In Italia nel periodo gennaio-marzo 2013 la cassa integrazione è cresciuta del 12% rispetto allo stesso periodo del 2012, toccando i 265 milioni di ore. La cassa straordinaria, componente che incide con 124,1 milioni di ore, è aumentata del 53,4% insieme alla cassa ordinaria che, con 97,2 milioni di ore, è salita del 31,7%. Al contrario, la cassa in deroga (43,8 milioni di ore) quasi si dimezza rispetto al primo trimestre 2012 (-46,6%): una riduzione delle autorizzazioni - precisa l'Inps - che si lega alla scarsità delle risorse utilizzabili e non ad una flessione delle richieste da parte delle aziende.

Nel primo trimestre 2013 la CIG totale nel Lazio ha raggiunto i 17 milioni di ore, con una diminuzione del 18,5% rispetto allo stesso periodo 2012. La contrazione delle ore autorizzate totali sintetizza, da un lato, la forte riduzione subita anche nella regione dalla cassa in deroga, pari al 59,8%; dall'altro, gli aumenti delle altre due componenti: la cassa straordinaria (7,3 milioni di ore) cresce del 14,4% e l'ordinaria (5,8 milioni di ore) del 23,2%.

Dal punto di vista territoriale risultano determinanti per la riduzione della CIG regionale le performance di Roma, Viterbo e Latina, mentre Frosinone e Rieti continuano a registrare aumenti delle ore autorizzate di CIG.

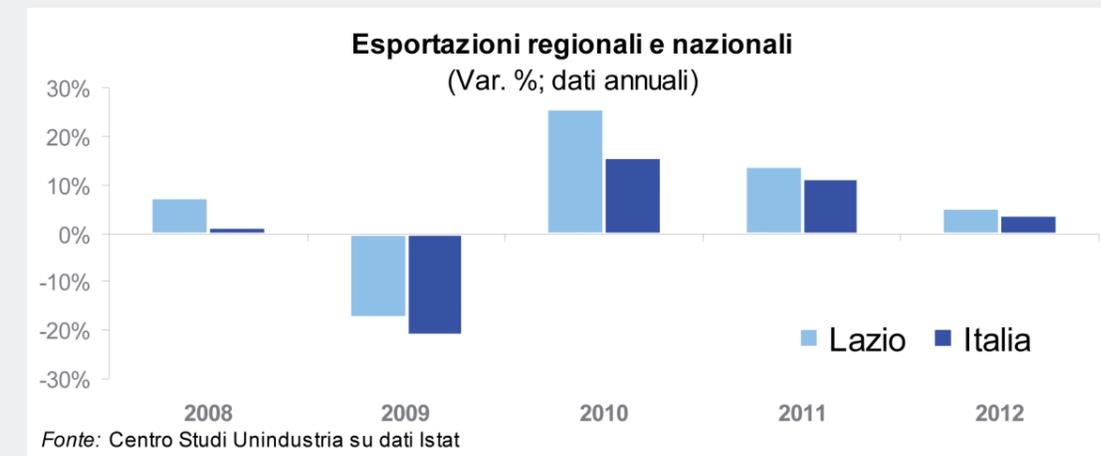


EXPORT

Nel corso del 2012, le esportazioni italiane si sono portate a 389,7 miliardi, in aumento del 3,7% rispetto al 2011. Il trend è positivo per tutte le ripartizioni territoriali, tranne che per l'Italia meridionale (-0,2%); per il Centro Italia (64,5 miliardi di euro) si registra un incremento (+6,3%) superiore alla media nazionale.

L'export del Lazio è stato di 18 miliardi (4,6% del totale nazionale), con una crescita tendenziale del 5,1%; più dinamica, quindi, rispetto a quello italiano. Tuttavia l'andamento della crescita risulta in decelerazione rispetto al biennio precedente (+13,9% nel 2011 e +25,7% nel 2010),

a dimostrazione di quanto la crisi abbia influenzato il nostro territorio. Determinante in tal senso l'indebolimento della domanda dell'Eurozona, principale partner della regione (61,5%), che ha segnato un aumento dell'8,4% a fronte del +12,7% del 2011 e del +28,6% del 2010.



Per **Frosinone** (4,3 miliardi) si rileva un aumento dei flussi in uscita, pari a +3,4%; l'export della provincia è destinato per il 76,7% a mercati dell'UE a 27, per il 7,1% a Paesi europei extra UE e per il 4,1% al Nordamerica. I prodotti che guidano le esportazioni sono articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici (56,3%), mezzi di trasporto (15,4%) e apparecchi elettrici (6,8%).

A **Rieti** (186,5 milioni) l'export cresce in misura più consistente rispetto al resto della regione: +18,3%. Le destinazioni più significative della produzione sono l'UE a 27, i Paesi Extra UE e l'Asia orientale, verso cui sono destinati rispettivamente il 77,2%, il 5,8% e il 3,7%. I principali prodotti esportati sono articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici (43%), macchinari ed apparecchi (22,5%) e apparecchi elettrici (19,2%).

Roma (9,2 miliardi) registra risultati positivi nella seconda metà dell'anno, dopo una riduzione nella prima, che portano a una variazione tendenziale annua positiva dell'1,4% rispetto al 2011. A ciò contribuisce in maniera significativa l'aumento delle vendite all'estero dei prodotti farmaceutici (+53,1%) e metalliferi (+24,6%), mentre registrano contrazioni alcuni settori importanti per il loro peso, in particolare il chimico (-12,7%) e quello dei petroliferi raffinati (-11,9%). Tra le principali merci esportate spiccano: sostanze e prodotti chimici (15,4%); coke e petroliferi raffinati (17,9%); articoli farmaceutici (11,2%). L'UE si conferma il maggiore partner commerciale della provincia, con il 48,6% del totale, seguono l'Asia Orientale con il 10,8% e gli altri Paesi europei con il 9,7%.

Viterbo segna una performance dell'export nettamente migliore rispetto al dato regionale, in quanto le esportazioni (312,5 milioni) aumentano del 20,5%; le mete più rilevanti per le vendite all'estero sono l'Unione Europea, i Paesi extra Ue e l'America Settentrionale, cui sono destinati rispettivamente il 56,5%, il 12% e l'11%. Oltre all'agricoltura, silvicoltura e

pesca, che rappresenta il 18,4% dell'export della provincia, i settori più significativi sono gomma e plastica (31,8%) e alimentari, bevande e tabacco (16,3%).

OCCUPAZIONE

Il calcolo medio degli occupati dell'anno 2012 in Italia (22,899 milioni) segna una diminuzione dello 0,3% in termini tendenziali; nello stesso periodo i disoccupati (2,744 milioni) crescono del 30,2% mentre gli inattivi (14,386 milioni) si riducono del 3,9%. Il tasso d'occupazione scende pertanto al 56,8% (-0,2 punti percentuali), mentre quello di attività si porta al 63,7% (+1,4% punti percentuali), il tasso di disoccupazione arriva al 10,7% (+2,3 punti percentuali) e quello di disoccupazione giovanile raggiunge il 35,3% (+6,2 punti percentuali).

Nel **Lazio** l'occupazione media degli occupati (2,250 milioni) diminuisce dello 0,1%. Crescono i disoccupati (271 mila), per i quali si rileva un incremento pari a +23,9%, mentre al contrario diminuiscono gli inattivi (-2,7%, pari a 1,295 milioni). Per entrambe le grandezze si osservano variazioni più contenute rispetto alla media nazionale: il tasso di occupazione si riduce di 0,3 punti percentuali, scendendo al 58,6%, mentre quello di attività sale al 65,7% (+1,1 punti percentuali). Per quanto riguarda la disoccupazione, il tasso totale aumenta di 1,9 punti, attestandosi al 10,8%, e quello giovanile raggiunge il 40%, in aumento di 6,2 punti percentuali rispetto al 2011.

Focus sul quarto trimestre 2012

Sempre nel Lazio gli occupati (2,240 milioni) aumentano dell'1% e, seppur con un ritmo più contenuto rispetto al resto d'Italia, cresce considerevolmente il numero di disoccupati (+18,1%), che sale a 324 mila unità. Parte di questo aumento è dovuto all'ingresso nel mercato del lavoro della componente inattiva, che scende a 1,261 milioni e fa registrare una contrazione del 4,6%. Il tasso di occupazione aumenta di 0,4 punti percentuali e si porta al 58,2%; quello di attività si attesta al 66,7%, in aumento di 1,7 punti percentuali. Infine, il tasso di disoccupazione sale al 12,6%, in rialzo di 1,6 punti percentuali rispetto al quarto trimestre 2011.

UN CONTRATTO "NUOVO"

"Il lavoro è sempre più legato al sapere, alla formazione di una capacità di muoversi nel futuro, alla formazione di tutte le età e di tutti i tempi. Per capire il nostro tempo abbiamo bisogno di un punto di partenza, questo punto di partenza è il lavoro umano".
(Vittorio Foa)

UN CONTRATTO, UNA VISIONE CULTURALE

Il rinnovo contrattuale che avverrà alla fine di quest'anno è un appuntamento fondamentale, un'occasione qualificante che ci ha consentito di toccare temi centrali per la vita dell'intera categoria.

Abbiamo avuto ben chiaro fin dall'inizio che questo importante appuntamento avrebbe dovuto seguire una logica diversa rispetto al passato. Per questo abbiamo voluto che tutto il percorso di analisi e di riflessione assumesse i connotati di un momento forte di coinvolgimento e di partecipazione della nostra categoria, fin dalla fase d'impostazione.

Il lavoro è stato avviato dalla seconda metà del 2012 con l'individuazione di alcune questioni importanti su cui, di concerto con Federmanager nazionale, abbiamo chiamato gli organi competenti a dare un parere. Nella fase di pre-analisi ci siamo confrontati anche con esperti esterni fra i quali il prof. Carlo Dell'Aringa, noto economista, esperto di relazioni sindacali e industriali, che ha offerto il proprio contributo in termini di approfondimento e focalizzazione degli ambiti di nostro interesse.

LE "LINEE GUIDA" DEL CONTRATTO

Le linee guida emerse, che può essere utile portare all'attenzione dell'Assemblea, si possono così riassumere: una forte attenzione per il ruolo manageriale; il modello retributivo, anche in relazione ai meccanismi che ne regolano il funzionamento; lo sviluppo del welfare; le dinamiche evolutive pertinenti agli ambiti della tutela, cui va a sovrapporsi la necessità di migliorare la disciplina sulla risoluzione del rapporto di lavoro.

Sono tutte questioni molto "calde" e importanti che sono state sottoposte a una prima verifica nell'ambito di un seminario di studi tenutosi a Riccione il 23 e il 24 novembre scorso. In quella occasione cinquanta colleghi, rappresentativi delle realtà territoriali e aziendali, hanno preso parte alla discussione. Hanno partecipato anche i più alti profili tecnici operanti in Federmanager, che conoscono forse meglio di ogni altro la materia in discussione. In quell'occasione il documento originario, da cui ha preso le mosse l'iniziativa, è stato fortemente arricchito da molteplici contributi. Il valore aggiunto che questa metodologia ci ha assicurato riguarda la diversità dei punti di vista e delle visioni che ciascuna componente ha saputo portare sul tavolo: da tale diversità può arrivare quella crescita che tutti auspichiamo.

FATTORI DI CONTESTO E NUOVI AMBITI DELLA TUTELA

Vi sono anche "territori" nuovi di cui si è tenuto conto nella definizione delle linee guida del contratto. Su questo specifico fronte affiancheremo l'azione di Federmanager nazionale chiamando Confindustria a riflettere sul fenomeno che sta portando alla emersione di nuove forme manageriali, al di là degli aspetti più strettamente codicistici. Siamo convinti

che il contratto debba diventare lo strumento per facilitare nuove nomine e, insieme, per avviare e completare un processo di managerializzazione delle PMI. Sappiamo, infatti, che da questo processo dipendono le maggiori chance di competitività e di presenza sui mercati nazionali e stranieri per le nostre imprese, senza il cui apporto non possiamo avere futuro.

Gli incontri territoriali che si stanno svolgendo in questi mesi con i dirigenti delle PMI hanno la finalità di cementare una visione condivisa e, nello stesso tempo, di promuovere un'adesione forte e convinta all'azione di rappresentanza che la Federazione sta svolgendo e continuerà a svolgere verso le parti datoriali.

Conosciamo bene i dati di contesto e il quadro economico e sociale che abbiamo di fronte, denso delle criticità illustrate all'inizio. Proprio per questo è importante che ogni passo risulti condiviso dall'intera categoria.

IL "DIALOGO SOCIALE" OLTRE OGNI RITUALITÀ

Un passaggio importante, che implica un "salto culturale", riguarda la necessità - più volte evidenziata dal Presidente di Federmanager nazionale Giorgio Ambrogioni - di far maturare un "dialogo sociale" tra le parti costruttivo e concreto. Appare utile richiamare questo aspetto, perché segna un cambiamento profondo del modo di esprimere la rappresentanza degli interessi di categoria, e soprattutto dell'impostazione del confronto negoziale. A dimostrazione della volontà di dare effetto concreto alle idee, abbiamo aperto con i vertici di Confindustria un dialogo al fine di individuare gli spazi politici per impostare un negoziato che vogliamo risulti coerente con il modello di relazioni industriali da noi sempre auspicato, e che dovrebbe caratterizzarsi più per i contenuti inerenti all'attività della dirigenza e dell'impresa, che per le astratte enunciazioni di principio.

Anche in quest'ottica, il Consiglio ha avviato una prima ricognizione sistematica del Dialogo Sociale Europeo, delle sue forme organizzative - quali ad esempio i Comitati Europei di Impresa - e delle sue opportunità e potenzialità.

"ANDARE OLTRE LE RITUALITÀ", QUESTO L'INDIRIZZO CHE VERRÀ SEGUITO

Il contratto che a livello nazionale verrà negoziato dovrà - nei temi, nella sostanza e nei contenuti - esaltare la bilateralità e offrire al Paese un modello relazionale funzionale a quegli obiettivi di modernizzazione delle relazioni industriali che non sono meno importanti di un quadro politico certo e della domanda di riforme diffusa in tutti i cittadini, come ha dimostrato l'esito delle ultime elezioni. Dobbiamo creare le condizioni per favorire una maggiore diffusione della cultura d'impresa e della presenza manageriale, in particolare nelle PMI, al fine di ridare slancio alla nostra economia e maggiori certezze agli investitori, possibilmente attraverso il ritorno a una politica industriale che sappia valorizzare le eccellenze dei territori e attrarre quei capitali stranieri che serviranno a riavviare finalmente il motore della crescita.

COME PREMIARE LA LOGICA INCLUSIVA: L'APERTURA AI QUADRI

Nella logica dell'inclusione e dell'innovazione va interpretata la scelta di aprire Federmanager alla figura dei "quadri superiori". Si tratta di un passo importante verso il futuro,

che intende rispondere a un'esigenza molto precisa: nelle grandi aziende ruoli in passato affidati a dirigenti sono oggi ricoperti da "quadri superiori", che rivestono responsabilità per molti aspetti sovrapponibili a quelle di molti dirigenti. Il fenomeno, oltre ad implicare conseguenti politiche retributive e di benefit, ha determinato la diminuzione del numero delle figure manageriali, mentre risultano in crescita quelle "pre-dirigenziali". Sarà decisivo per il futuro convogliare questi nuovi profili che non hanno associazioni di rappresentanza di riferimento e che esprimono cultura e valori compatibili con la mission di Federmanager. Questa riflessione è ancor più pertinente se si guarda ai quadri superiori delle PMI, realtà in cui è oggettivamente difficile immaginare spazi per la figura tradizionale del dirigente. In queste aziende il quadro è l'"alter ego" del piccolo imprenditore, condividendone scelte e destini.

Il sistema valoriale, il posizionamento rispetto all'impresa in quanto tale, l'articolazione complessiva del sistema formativo e del welfare fanno di Federmanager la "casa" più adatta, oltre che il riferimento naturale per queste figure emergenti.

STRUMENTI CONTRATTUALI: BILANCIO DELLE COMPETENZE E ASSESSMENT

Nel biennio 2011-2012 sono stati erogati a dirigenti occupati residenti nel Lazio 216 servizi di Assessment in presenza (dopo aver compilato il Bilancio delle Competenze online), così ripartiti: 213 in provincia di Roma, 2 in provincia di Rieti, 1 a Viterbo.

Innovativo per logica di impianto e per concezione, lo strumento del Bilancio delle Competenze, utile a sondare le capacità, le attitudini e le aspirazioni professionali di chi opera nelle organizzazioni, sarà previsto nel nuovo CCNL e messo a disposizione di tutti i dirigenti delle aziende produttrici di beni e servizi. L'obiettivo è fornire - in forma del tutto riservata e personale - un mezzo di orientamento, motivazione e supporto alla costruzione di un proprio progetto formativo e di crescita professionale.

L'erogazione dei servizi di Bilancio delle Competenze e Assessment a favore dei dirigenti occupati e del servizio di Placement per quelli inoccupati aventi diritto alle prestazioni del GSR-Fasi, avviene attraverso società specializzate operanti su tutto il territorio nazionale a seguito di alcune convenzioni stipulate con Fondirigenti e GSR-Fasi.

“Essere stati è la condizione per essere”.

(Fernand Braudel)

L'ambito previdenziale rappresenta un settore cruciale di attività, che vede impegnata in primo piano la nostra Organizzazione a livello sia nazionale sia territoriale. La progressiva riforma del welfare, imposta dal profondo mutamento del contesto sociale ed economico e intrecciata con i cambiamenti in atto dei meccanismi che regolano il mercato del lavoro e più in generale il sistema pensionistico, conferisce una rilevanza strategica al ruolo che Federmanager Roma ha avuto in passato e potrà esercitare nell'immediato futuro, sollecitando il Legislatore nella ricerca di interventi, iniziative e soluzioni innovative.

Com'è noto, la vicenda degli "esodati" ha segnato tutto il 2012 generando un dibattito che ha coinvolto non solo le forze produttive, ma anche il Paese nel suo complesso. Si tratta di un caso emblematico che ha posto in primo piano il delicato rapporto tra rigore ed equità. Continueremo a seguire la problematica, che sarà al centro anche dell'agenda dell'Esecutivo Letta. La riforma Fornero non è riuscita, infatti, a sciogliere questo intricato nodo, né a rendere più flessibile e funzionale alle esigenze occupazionali un mercato del lavoro ancora troppo ingessato.

La nostra attenzione continuerà in particolare a soffermarsi sulla realtà dei dirigenti "esodati", che hanno visto "slittare" anche di parecchi anni l'accesso al pensionamento a causa della riforma del sistema previdenziale. Su ciò siamo intervenuti ripetutamente con specifiche proposte di emendamento nel corso della conversione in legge dei provvedimenti con cui il Legislatore è intervenuto sulla materia (Decreto "Milleproroghe", Legge di stabilità), allo scopo di ampliare la salvaguardia a favore di tutti i dirigenti coinvolti.

Inoltre, per contrastare l'applicazione del cosiddetto "contributo di solidarietà" posto a carico di lavoratori e pensionati con periodi contributivi presso i Fondi speciali successivamente confluiti nell'Inps, Federmanager ha intrapreso un'un'azione legale (seguita da uno studio legale di comprovata esperienza) per la violazione del principio costituzionale di eguaglianza dei cittadini.

Nel contempo, sulla base dei principi già espressi dalla Corte Costituzionale, la nostra Organizzazione si è attivata in sede giudiziaria anche contro l'applicazione dell'ennesimo blocco della perequazione automatica previsto dalla Legge n. 111/2011 per le pensioni superiori a 5 volte il trattamento minimo Inps per il biennio 2012-2013.

“Il miglior minuto che si spende è quello investito nelle persone”.

(Kenneth Blanchard)

Il manager di oggi e di domani deve coltivare l'apertura, il confronto, appropriarsi delle logiche della "business collaboration", facendosi interprete del generale mutamento dell'assetto economico e sociale. "Alt all'avidità e all'ignoranza", spazio a una cultura manageriale avvertita, che sappia fare propria un'etica della responsabilità, orientata al rispetto dell'uomo e al conseguimento dei risultati. L'"idealtipo" del manager nella società della conoscenza deve avere i piedi ben saldati sui territori, da cui proviene la ricchezza dell'esperienza e di tante importanti best practices, e la "testa globale", pronta a catturare tutti i segnali del cambiamento e a tradurli in strategie per la crescita. Deve essere adatto a operare dentro quell'itinerario di trasformazione organizzativa tratteggiato da Gary Hamel, che ha sostenuto l'importanza strategica di affermare un "management dell'innovazione".

Le attività promosse da Federmanager Roma nel corso del 2012 sono state ispirate a questi principi, che partono dall'idea che l'innovazione - vero motore dell'azienda che si apre al terzo millennio - non sia un semplice fatto tecnico quanto, piuttosto, un processo ampio e articolato, frutto di un'attitudine mentale, di una predisposizione psicologica che va alimentata con la formazione continua, la ricerca, il confronto, lo scambio dei punti di vista. La formazione deve insomma stare "dentro il lavoro" e camminare con l'uomo dall'inizio alla fine, orientandone la maturazione.

PIANO SOLIDALE PER ROMA. "LEADERSHIP E VALORE PER LA CRESCITA"

Da giugno a novembre del 2012 Federmanager Roma e Unindustria hanno sviluppato un percorso di grande qualità nell'ambito del progetto Piano Solidale 2012. "Leadership e valore per la crescita": questo l'argomento promosso dal sistema confindustriale e da Federmanager Roma, finanziato da Fondirigenti.

In una situazione sospesa fra una ripresa incerta e il rischio di una nuova recessione, imprese e manager sembrano affidarsi soltanto a soluzioni come la riduzione dei costi o veri e propri tagli. Queste soluzioni, che si possono definire difensive agendo unicamente sulle voci di costo e non sullo sviluppo di un business, hanno però un limite: sotto una certa soglia, la riduzione dei costi significa mettere a rischio la sussistenza dell'impresa, o indebolirla troppo nella competizione sul prodotto; proprio come il dimagrimento di un organismo, oltre un certo limite, non porta a una maggior efficienza fisica ma al deperimento e all'inattività.

Al contrario, una via che apre molte più prospettive è quella della creazione di valore. Ottimizzare il valore che già c'è costituisce, dunque, il primo passo per rafforzare un'impresa e accumulare quel differenziale positivo di risorse necessario per crescere, e non solo per resistere.

Anche la leadership, peraltro, è una forma di valore, perché il senso della guida e la capacità di assunzione del rischio sono elementi imprescindibili per un'impresa che voglia rispondere alla sfida competitiva nell'unico modo realistico: non solo difensivo ma proattivo e in direzione, come dicevamo, della crescita.

Il Piano si è articolato in 5 interventi formativi.

1. Leadership & Beyond - Nato con l'intento di supportare i dirigenti nel raggiungimento di una maggiore consapevolezza del proprio potenziale, in termini di miglioramento

della performance individuale e di sviluppo della leadership finalizzata alla crescita d'impresa, il modulo ha visto la realizzazione di un Leadership Workshop, strutturato in 2 giornate full immersion in lingua inglese a cura della IMD Business School di Losanna.

2. **Misurare e gestire il valore: quali strumenti per quali decisioni?** - Tema: misurare prima di tutto il valore esistente e poi quello che si può creare, trovando gli indicatori giusti in base alle decisioni manageriali che si devono assumere. Il tutto con una giornata dall'approccio strategico e non iperspecialistico. Docente: Tim Baldenius, direttore del Dipartimento di Accounting - Stern School of Business, New York University.
3. **Intangibles, il valore di quel che non si vede e che spinge la crescita** - Argomento: portare nei bilanci il valore degli asset intangibili, quelli cioè che spesso, ma erroneamente, vengono considerati solo in un'ottica di immagine e non invece come "sostanza" importantissima dell'azienda. Docente: Mascia Ferrari, allieva di Baruch Lev e visiting professor alla Stern School of Business della New York University, nonché docente all'Università di Modena e Reggio Emilia.
4. **La sfida competitiva e la creazione di valore come via per la crescita** - Obiettivo, finalizzare i contenuti e gli strumenti proposti nei vari incontri ad una visione di competitività internazionale, attraverso l'analisi di uno dei maggiori esperti mondiali delle prospettive di crescita delle imprese italiane, nonché candidato al Nobel per l'Economia: Dominick Salvatore, docente di Economia Internazionale presso Fordham University di New York e Shangai Finance, consulente di Nazioni Unite e Banca Mondiale.
5. **Comunicare valore attraverso social network e altri strumenti web: enterprise 2.0** - Tema: comunicare il valore utilizzando il web (a cominciare dalla sua dimensione sociale), non solo per diffondere il valore prodotto, ma anche per produrne di nuovo attraverso la raccolta di stimoli e idee.

Al Piano, che nella sua interezza ha sicuramente raggiunto le finalità indicate dalle parti sociali, hanno partecipato 184 dirigenti per un totale di 2.672 ore di formazione erogate.

UN PROGETTO PER LO SVILUPPO DELLE PMI

Aiutare lo sviluppo delle piccole e medie imprese italiane, attraverso la presenza di maggiore managerialità, in termini di cultura e capacità organizzative e gestionali, diffuse ai diversi livelli: questa la finalità del Progetto PMI messo in campo da Confindustria, Federmanager e Fondirigenti, che ha preso le mosse a livello sperimentale in 7 aree pilota italiane (Veneto, Marche, Torino, Frosinone/Roma, Bari, Bologna/Modena/Reggio Emilia, Cremona) con la prospettiva di estendersi all'intero territorio nazionale.

Articolato in due tipologie d'iniziativa, "territoriali e aziendali", il Progetto si è incentrato su 4 asset strategici cui sono stati dedicati gli interventi formativi: credito e finanza strategica; organizzazione e lean; alleanze strategiche; internazionalizzazione.

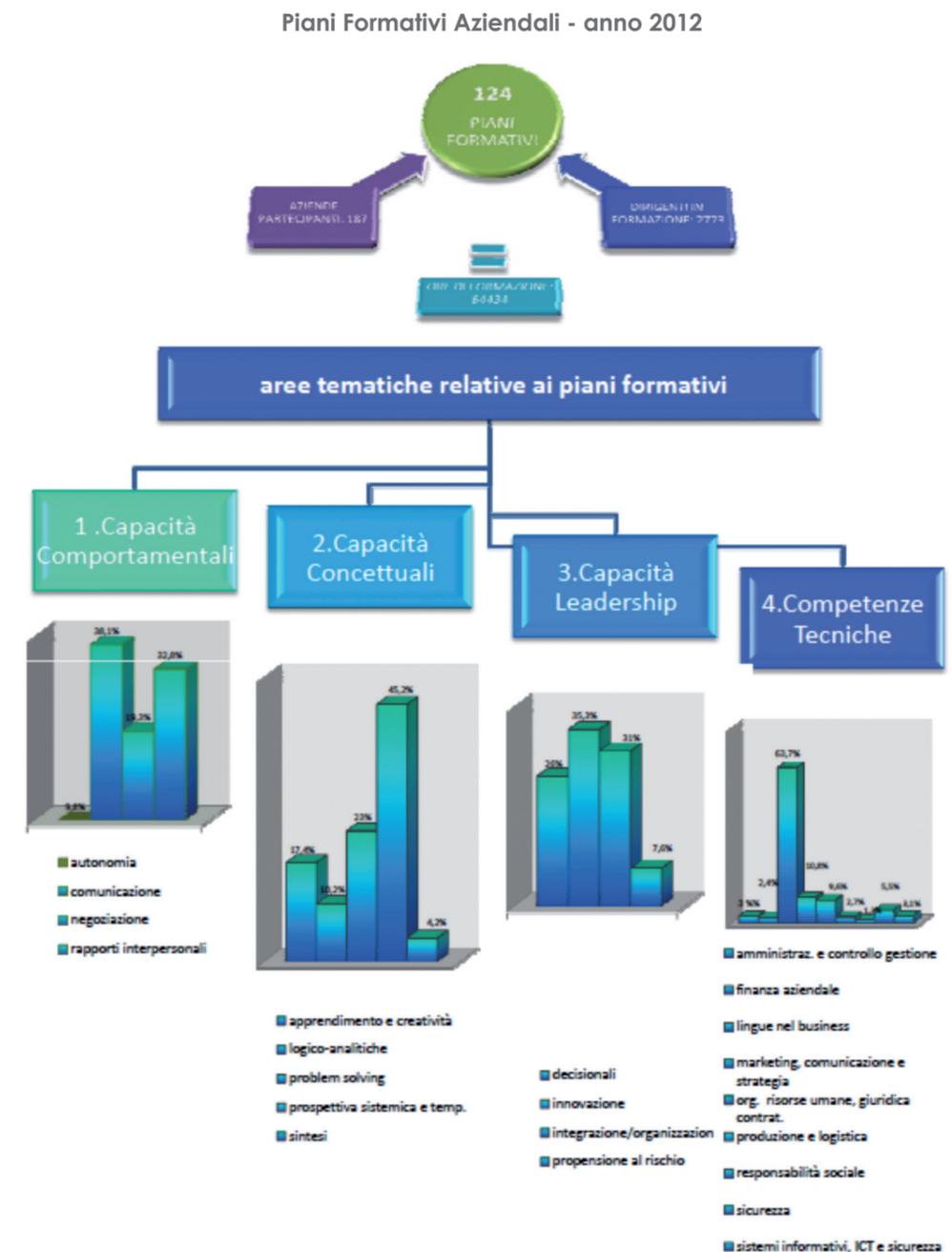
Per la prima volta, le imprese delle diverse aree geografiche hanno potuto beneficiare delle risorse messe a disposizione da Fondirigenti per la formazione non solo dei dirigenti, ma di tutte le figure apicali in azienda che vogliono crescere ed innovare: imprenditori, dirigenti occupati e non, quadri, giovani ad alte potenzialità. Con particolare riferimento al nostro territorio, i dati significativi legati agli obiettivi progettuali sono i seguenti:

- Piani aziendali Progetto PMI: 9;
- Piani territoriali Progetto PMI: 4.

PIANI FORMATIVI AZIENDALI

I Piani Aziendali e di Gruppo sono lo strumento, promosso da Fondirigenti, per consentire alle aziende aderenti di utilizzare le risorse disponibili per finanziare interventi formativi ad hoc destinati ai propri dirigenti. Questi Piani possono essere presentati in ogni momento dell'anno per rispondere in modo rapido alle esigenze competitive e di sviluppo, alle mutazioni del contesto, alle necessità di ampliamento e aggiornamento delle competenze del management.

Nel 2012 Federmanager Roma ha condiviso con Unindustria 124 Piani Formativi questo tipo, per un totale di 64.434 ore di formazione erogate. Nel grafico seguente, il dettaglio della formazione erogata.



"Le persone innovative, non illudiamoci, sono decisamente scomode".
(Nicholas Negroponte)

LE RAPPRESENTANZE SINDACALI AZIENDALI

Nell'anno 2012 sono state rinnovate e/o costituite le RSA di Aci Informatica, Atac, Centro Sviluppo Materiali, Cotral, Ericsson Telecomunicazioni, Ferservizi; Kuwait Petroleum Italia e Sogei.

Nei primi mesi dell'anno 2013 sono state rinnovate le R.S.A. di Italferr, Gruppo Autostrade, Gruppo Eni e Telespazio. Sono in fase di rinnovo le RSA di Trenitalia e di RFI.

IL MANIFESTO DEI GIOVANI DIRIGENTI

Nel corso del 2012 il Gruppo Giovani di Federmanager e l'AGDP (Associazione dei Giovani Dirigenti della Pubblica Amministrazione) hanno elaborato alcune proposte per il rilancio del Paese, aprendo il confronto alle altre realtà associative Numeri Primi, Concretamente, Vedrò, La Scossa, oltre che ad alcuni giovani esponenti del mondo politico di area Pd, Pdl e Udc.

Sulla base delle competenze specifiche sono stati elaborati una serie di spunti per la ripresa dello sviluppo del Paese, per la definizione di un nuovo mercato del lavoro e di un nuovo modello di welfare state, per la modernizzazione del sistema scolastico/universitario e la promozione della ricerca, per la riforma della Pubblica Amministrazione.

Si è lavorato su riforme strutturali che consentano di liberare spazi all'iniziativa economica, sull'occupazione, sugli investimenti nazionali ed esteri attraverso una maggiore apertura dei mercati alla concorrenza, aumentando il tasso di innovazione tecnologica e completando la digitalizzazione del Paese; ma soprattutto idee sull'occupazione giovanile e femminile, i cui tassi sono in Italia tra i più bassi d'Europa.

Il rilancio della Pubblica Amministrazione è stato ritenuto un passaggio importante nel processo di modernizzazione del Paese. I punti elaborati sono stati raccolti all'interno di un Manifesto che sarà divulgato nel corso di quest'anno.

L'INDAGINE CONOSCITIVA

Il progetto nasce da una iniziativa del Gruppo Giovani Dirigenti di Federmanager Roma, supportato dall'organizzazione interna della stessa Associazione, ed è rivolto ai dirigenti delle province di Roma, Rieti, Frosinone e Viterbo.

È stato realizzato un questionario con 75 domande di carattere generale, sulla formazione personale, la professione, il tempo libero, le origini, le abitudini di vita, per poi toccare la dinamica dei rapporti professionali, le aspirazioni, le iniziative delle RSA. Il questionario è stato somministrato nella modalità online e anonima, via internet, e realizzato interamente dal Gruppo Giovani Dirigenti di Federmanager Roma.

Dalle risposte sono emerse alcune azioni di miglioramento da effettuare, in particolare:

- dare maggiore supporto alle RSA e incentivare la loro costituzione anche nel mondo delle PMI;

- avviare campagne di proselitismo e di comunicazione mirate, a seconda del profilo comportamentale o aziendale di appartenenza, in considerazione della diversità delle esigenze;
- strutturare meglio la comunicazione di Federmanager Roma;
- dare supporto ai dirigenti cercando di aumentare la fiducia nell'associazione e di diminuire l'aspetto d'incertezza nella stabilità lavorativa, dando forza ai servizi di tutela del lavoro;
- aumentare il grado soddisfazione dei servizi offerti.

I risultati dell'indagine conoscitiva sono disponibili sul nostro sito web (www.federmanager.roma.it).

La nostra identità è come un grande palinsesto".

(Marc Augé)

Essere riconoscibili nel contesto in cui si opera, trasmettere la giusta filosofia in modo dinamico e immediato ai propri e futuri associati, ai collaboratori, ad altre associazioni, alle aziende, alle Istituzioni: per tutto questo si rafforza sempre di più la considerazione nell'immagine coordinata all'interno delle realtà associative come Federmanager Roma.

Il primo passo verso il cambiamento è stato segnato dall'acquisizione del nuovo nome e del nuovo logo. Da qui la necessità di avviare un nuovo progetto grafico e comunicativo è diventata prioritaria e, per realizzarlo, è stata preziosa la collaborazione di esperti nel settore, che hanno saputo interpretare quest'esigenza, darle forma e toccare le giuste corde per rendere il progetto il più comunicativo possibile.

Fin dalle prime fasi del progetto, Federmanager Roma ha perseguito un obiettivo che può essere riassunto con il termine "riconoscibilità", rispettando sempre la propria mission, considerando il proprio target di riferimento, lo stile e l'orientamento che caratterizzano l'associazione e la volontà di proiettarsi verso una comunicazione a 360°, quindi interna prima di tutto e poi esterna.

Federmanager Roma, dai vertici all'organizzazione, ha fortemente voluto questa nuova identità non certo per manifestare la volontà di chiudere rispetto al passato, quanto per farne tesoro e assumerne una più ricca e d'impatto rispetto agli interlocutori e agli stakeholders. È stata ricercata un'immagine unica e riconoscibile in tutte le principali forme di comunicazione, online ed offline, in grado soprattutto di esprimere il ruolo istituzionale di Federmanager Roma e i valori che ne guidano l'operato.

Il "vecchio" logo è stato rivisitato, perseguendo la continuità con la storia del Sindacato Romano Dirigenti Industriali, oggi Federmanager Roma, l'identità dell'associazione, la coerenza con Federmanager nazionale e il contesto territoriale (Roma e Lazio), i principi e gli obiettivi dell'associazione e - in ultimo, ma non per questo secondario - la dotazione di strumenti fruibili per la stampa tipografica e nel mondo web, compreso quello mobile.

Il progetto comprende:

- la realizzazione del nuovo materiale di stationery (carta intestata, buste, newsletter, inviti, etc.), coerente e coordinato con il nuovo concept dell'associazione;
- la realizzazione di brochure istituzionali;
- il materiale per gli eventi;
- a rivista Professione Dirigente (cartacea e online);
- il sito internet istituzionale www.federmanager.roma.it, il quale, oltre a rappresentare la prima business card, è il nostro sportello online e lo strumento per fruire meglio dei servizi della nostra associazione, con nuove funzionalità come, ad esempio, l'integrazione totale con i social network e strumenti di CRM.

"Gli eventi sono delle singolarità irriducibili, dei fuori-legge, delle situazioni. Sono circostanze che ci chiamano all'essere. C'è una verità dell'evento che risiede nell'eccezionalità, ma vi sono anche delle regole che lo fanno "essere".

(Alain Badiou)

CULTURA E DINTORNI

L'anno 2012 ha confermato il successo dell'offerta di visite culturali e archeologiche organizzate con il supporto di esperti e qualificati operatori del settore. Sono stati, come di consueto, proposti eventi e visite ad apertura straordinaria a palazzi privati, luoghi istituzionali, collezioni d'importanti fondazioni bancarie e prestigiose mostre. L'obiettivo di Federmanager Roma vuol essere, infatti, quello di offrire ai Soci una programmazione culturale di qualità.

Ampio spazio hanno anche avuto alcuni appuntamenti organizzati fuori Roma per seguire le vicende delle grandi famiglie nei luoghi suburbani. Ogni evento ha sempre fatto registrare notevole successo, con un'affluenza complessiva di oltre mille Soci e il coinvolgimento, anche, dei loro familiari contribuendo così a creare un clima di scambio confidenziale, costruttivo e stimolante.

AGENDA 2012

<p>27 gennaio 2012</p> <p>Tag:</p> <p>codici etici; responsabilità sociale</p>	<p>Etica & business: un binomio possibile</p> <p>"Codici etici aziendali, etica del manager e impegno sociale dell'impresa e del singolo dirigente: le best practices italiane e internazionali". Questo il tema del seminario, soffermatosi su un aspetto che diventerà centrale per lo sviluppo del business dell'azienda del terzo millennio: la Responsabilità Sociale, un valore di riferimento imprescindibile che dovrà guidare le strategie di sviluppo e di competitività.</p>
<p>31 gennaio 2012</p> <p>Tag:</p> <p>riforme istituzionali; lobbies</p>	<p>La rappresentanza efficace: metodi e strategie</p> <p>Il Workshop, che conteneva anche una sezione pratica, è stato incentrato sullo scenario politico istituzionale e sull'analisi dei sistemi di potere e di partecipazione alle decisioni pubbliche. Temi trattati: metodologia applicata alle relazioni istituzionali; sviluppo di un progetto efficace di lobbying, di public affair e di relazioni istituzionali.</p>

21 febbraio 2012	Liberalizzazioni: cosa cambia?
Tag: liberalizzazioni; privatizzazioni; qualità dei servizi	Al centro del dibattito le liberalizzazioni, tema sempre al centro dell'agenda dei Governi (compreso quello di Monti) e mai adeguatamente risolto. Tra le esperienze prese in esame, la testimonianza di Linda Lanzillotta. Un sì alle privatizzazioni è arrivato dai partecipanti, a patto di rispettare gli standard di qualità dei servizi e l'interesse reale dei cittadini, che devono rimanere il fulcro attorno al quale far ruotare ogni azione politica.
6 marzo 2012	"Donneoltre": un'iniziativa per combattere la sclerosi multipla
Tag: "Donneoltre"; impegno sociale; sclerosi multipla	Promosso dall'Associazione Italiana Sclerosi Multipla (AISM), con al centro 13 donne "eccellenti" affermatesi nel campo del lavoro, delle professioni, della cultura e dello spettacolo, il progetto "Donneoltre" vuol dare un contributo concreto per sconfiggere questa gravissima malattia che colpisce nella maggioranza dei casi proprio le donne. Il Sindacato Romano ha partecipato ad un'iniziativa dalla forte valenza sociale.
7 marzo 2012	Un ponte sul Digital Divide
Tag: divario tecnologico; innovazione; sviluppo ICT	"ICT: bridging an ever shifting digital divide - Esperienze dal Congresso FITCE/AICT di Palermo". Questo il titolo del convegno realizzato dall'AICT (Associazione per la Tecnologia dell'Informazione e delle Comunicazioni), che rappresenta l'Italia nella FITCE (Federation of Telecommunications Engineers of the European Union), promosso da SRDAI e dalla Sezione Italiana dello IEEE (Institute of Electrical and Electronics Engineers). Sotto la lente dell'analisi la situazione dell'Italia in rapporto agli altri Paesi europei: su diversi temi trasversali, come la diffusione della banda larga, la certificazione delle competenze, i nuovi modelli di lavoro a distanza, il nostro "gap" risulta, purtroppo, ancora molto alto.
24 marzo 2012	L'AID: una realtà su cui riflettere
Tag: rapporto pubblico- privato; settori strategici; ambiti del pubblico	Il rapporto fra pubblico e privato, nella prospettiva di una sintesi che permetta di unire due mondi considerati spesso lontani, quando non antitetici. Questo il tema di un dibattito che ha visto al centro l'Agenzia Industrie Difesa (AID) e il suo management, un sistema certamente complesso nell'epoca della crisi e delle privatizzazioni. Federmanager e Unione Regionale CIDA del Lazio hanno sponsorizzato l'iniziativa.

26 marzo 2012	Perché bisogna riformare il lavoro?
Tag: riforma Fornero; disoccupazione; ripresa economica	Il seminario, che ha visto la partecipazione del vice ministro Michel Martone, ha analizzato la legge di riforma del mercato del lavoro, all'epoca ancora in fase di gestazione, offrendo importanti spunti di indirizzo e di analisi, soprattutto in rapporto alle esigenze di ripresa dell'economia e dell'occupazione che continuano ad essere i maggiori nodi irrisolti su cui è chiamato ad intervenire il nuovo Esecutivo.
19 giugno 2012	Nuovi orizzonti del Sindacalismo: i Comitati Europei d'Impresa
Tag: Dialogo Sociale Europeo; sviluppo sindacale; Europa	L'incontro, che ha segnato un'assoluta novità per impostazione e metodo, è stato promosso dall'Unione Regionale CIDA del Lazio e da Federmanager Roma per avviare una riflessione su un argomento inserito nel Programma Federmanager, ma ancora poco conosciuto dagli iscritti e dalle RSA. In Europa il Dialogo Sociale Europeo (DSE), regolato da Direttive europee recepite dal nostro ordinamento, è operante e in grado di produrre risultati significativi: basti pensare agli strumenti del congedo parentale, ai meccanismi di tutela dei lavoratori del silenzio, alla sicurezza sul lavoro. Va però anche detto che il DSE, inteso come metodo di lavoro, in Italia viene scarsamente praticato: un atteggiamento che rallenta il cambiamento e l'innovazione.
12 luglio 2012	Age diversity management e riforma previdenziale
Tag: Age diversity management; trasferimento di know-how; patto generazionale	L'incontro ha visto come protagonisti i Colleghi operanti nel settore delle Risorse Umane delle più grandi aziende del nostro territorio. L'allungamento della vita lavorativa, naturale conseguenza della neonata riforma pensionistica, determina un fenomeno che presenta risvolti sociali e culturali, oltre che economici e produttivi. Dall'incontro è emerso come nel futuro si imporrà sempre più l'importanza del concetto di solidarietà tra generazioni e di valorizzazione delle seniority attraverso il trasferimento di know-how e la capitalizzazione delle competenze, finalizzata ad accompagnare i più giovani nella loro crescita professionale attraverso percorsi di mentoring e di coaching. Ciò in uno sforzo che dovrà vedere affiancati Stato, azienda e il lavoratore, chiamati a convergere verso un nuovo patto generazionale.

16 novembre 2012	Politiche di prevenzione: come affrontare i disturbi del sonno
Tag: prevenzione; deficit del sonno; produttività	Il seminario è stato promosso da Federmanager nazionale, Federmanager Roma e Fasi, in collaborazione con il prof. Francesco Peverini, direttore scientifico della Fondazione per la Ricerca e la Cura dei Disturbi del Sonno. Al centro del dibattito le conseguenze derivanti dalla cosiddetta "sonnolenza diurna", patologia da non sottovalutare soprattutto per chi rivesta incarichi delicati e di responsabilità. Il deficit del sonno - hanno spiegato gli studiosi - causa una significativa riduzione di attenzione (vigilanza), concentrazione, memoria, con conseguente compromissione delle relazioni interpersonali che si sovrappone al rischio di patologie cardiovascolari. Il costo economico, in termini di abbattimento della produttività, comportato da queste patologie è l'aspetto che rende strategico il valore delle politiche di prevenzione.
19 novembre 2012	Come vincere la partita del web
Tag: sviluppo del web; mondo digitale; web community	L'evento di presentazione del libro di Donatella Padua, docente aggregato di Sociologia nell'Università per Stranieri di Perugia e Scientific Director dell'Intelligent Positioning Research Centre (UK), "Trust, Social Relations and Engagement. Understanding Customer Behaviour on the Web", ha fatto da "esca" per affrontare uno dei grandi temi del cambiamento: come avere successo nell'agorà elettronica. La riflessione investe i modelli organizzativi, la capacità di instaurare e gestire un dialogo con gli stakeholders, l'introduzione di nuove competenze nel digitale.
20 novembre 2012	Smart Cities e Smart Communities. Un nuovo modello di convivenza
Tag: Smart City; innovazione e società	Come definire le "Smart Cities"? Il bar camp organizzato da Federmanager Roma in collaborazione con la LUISS ha tentato di spiegare fino a che punto il bisogno di riprogettare i luoghi e di sviluppare gli ambiti di relazione sia diffuso nella società al di là degli slogan. La relazione introduttiva è stata affidata a Guelfo Tagliavini, Coordinatore Commissione Innovazione e Tecnologie di Federmanager Roma.

SERVIZI AI SOCI

"C'è di meglio da fare nella vita che difendere le proprie idee. Bisogna prima avere le idee giuste".

(Italo Calvino)

DIALOGO: UN SINDACATO DA FRUIRE

I principali servizi assicurati da Federmanager Roma sono i seguenti.

- **Consulenza sindacale e legale.** Consulenza verbale o tramite pareri scritti in materia di norme contrattuali, interpretazione di leggi e su quanto altro attiene al rapporto di lavoro, alla sua instaurazione, allo svolgimento e alla cessazione.
- **Sportello di riorientamento.** Presso gli uffici di Federmanager Roma continua ad essere attivo un servizio di orientamento gratuito, avente l'obiettivo di fornire ai dirigenti in situazioni di disagio lavorativo una rivisitazione della loro professionalità, nonché una verifica della propria ricollocabilità al fine di facilitarne - appunto - il ricollocamento nel mercato del lavoro. Un percorso che viene proposto nel corso di un incontro concordato con esperti del settore.
- **Assistenza e consulenza nelle vertenze di lavoro** in sede sindacale nonché, specificamente, nell'ambito della procedura di cui all'art. 21 del Contratto Collettivo.
- **Conciliazioni in sede sindacale.**
- **Sportello GSR-Fasi.** Lo sportello fornisce assistenza per la richiesta dell'indennità di sostegno al reddito.
- **Elaborazione di conteggi relativi al TFR e ai trattamenti pensionistici.**
- **Consulenza in materia previdenziale e di assistenza sanitaria,** ivi compresi i ricorsi amministrativi, per quanto concerne sia la predisposizione del testo sia l'attività istruttoria.
- **Sportello Fasi.** Rivolto a tutti gli iscritti Fasi, in servizio o in pensione, soci o non soci di Federmanager Roma, lo sportello fornisce assistenza per la presentazione delle pratiche o per chiarimenti riguardanti i rimborsi.
- **Sportello Assidai.** Considerato il comune intento di accelerare le procedure dei rimborsi a beneficio di una maggiore qualità del servizio, è ormai a regime il servizio di consulenza e informazione esteso anche all'Assidai che è stato attivato dal 1° gennaio 2012.
- **Centro di raccolta dei Modelli Fiscali.** Raccolta e assistenza nella compilazione dei Modelli Fiscali relativi all'anno di competenza.
- **Consulenza legale in materie estranee al rapporto di lavoro.** La consulenza, che relativamente al primo incontro è gratuita, riguarda il diritto di famiglia, le locazioni ed il condominio, nonché ogni tipo di questione contrattuale e commerciale. È estesa anche a coniuge e figli.

CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2012 RELATIVAMENTE AI SERVIZI PRINCIPALI

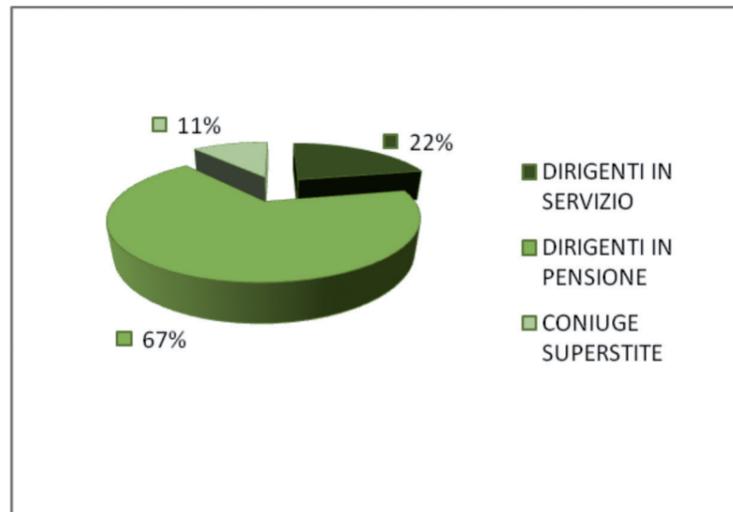
Sportello Fasi-Assidai

L'attività dello sportello Fasi e Assidai svolta nell'anno 2012 è contrassegnata da un forte aumento di accessi da parte dei Soci e non Soci di Federmanager Roma.

In un anno, complessivamente, sono state consegnate più di **4.700** pratiche, mentre si sono registrati mediamente **40** accessi al giorno per informazioni di natura generica. Si è

inoltre registrato un totale - tra Fasi e Assidai - di circa **1.120** accessi telefonici. Nella tabella sottostante, il dettaglio delle pratiche Fasi e Assidai consegnate.

Pratiche inviate



Nel grafico è possibile rilevare, in percentuale, le tipologie di dirigenti che accedono ai nostri servizi di assistenza e consulenza in materia assicurativa e sanitaria.

Sportello di consulenza previdenziale

Sono stati ricevuti circa **1.100** dirigenti e si sono assistite telefonicamente più di **700** persone.

Sportello di consulenza legale, contrattuale e vertenze

Nell'ambito del servizio di assistenza su temi collegati al diritto del lavoro e ad eventuali ricorsi in materia pensionistica, svolto con l'assistenza dell'avv. Stefano Minucci, nel 2012 sono stati ricevuti oltre **426** dirigenti e assistiti telefonicamente circa **150** iscritti. L'ufficio Sindacale ha assistito, in presenza e telefonicamente, circa **900** dirigenti.

Sportello di assistenza fiscale

Come di consueto, nel periodo aprile-giugno 2012 Federmanager Roma ha attivato presso la propria sede territoriale un centro di raccolta ed inoltro dei Modelli Fiscali, al fine di agevolare gli associati nell'espletamento delle relative pratiche, in particolare nell'elaborazione dei Mod. 730, Mod. Unico ed ICI. L'affluenza è stata di oltre **250** dirigenti.

Sportello "Esodati"

Tra le iniziative poste in essere da Federmanager Roma su questo delicato tema va ricordata la recente attivazione sul nostro sito - nella sezione "Servizi", alla voce "Esodati" - di una pagina dedicata al tema in cui è possibile consultare:

- il servizio di "Questions & Answers" tramite mail per risposte personalizzate;
- la raccolta - da fonti Inps - delle risposte agli interrogativi più ricorrenti non chiariti dai mezzi d'informazione;
- una sezione di Case Histories dedicata ai casi reali che via via si presentano, riportati in

- forma assolutamente anonima e non riconducibile all'interessato, che possano aiutare i Colleghi a trovare risposte circostanziate;
- un sistema di "alert" riguardante l'avvio di iniziative e/o procedure messe in campo dall'Inps che rivestano particolare importanza ai fini informativi;
- un flusso di messaggi e/o circolari Inps specifiche sull'argomento.

Temporary Management

Nella seconda metà dell'anno Federmanager Roma ha avviato alcune iniziative che stanno diventando operative in questo 2013. La prima è stata intrapresa insieme a Cdi Manager, partecipata da Federmanager, che si occupa di trovare opportunità nel campo sia del Temporary Management sia della ricerca e selezione del personale. Operativa da alcuni anni, Cdi Manager ha già ricollocato numerosi colleghi (si veda al riguardo il n. 40 di Professione Dirigente, reperibile sul sito www.federmanager.roma.it). I dirigenti disoccupati possono, e hanno già cominciato a farlo, inserire il proprio curriculum nel database di Cdi Manager e quindi essere considerati non appena le aziende facciano richiesta per quel profilo. Inoltre è in fase di finalizzazione un accordo di cooperazione con Unindustria e Camera di Commercio di Roma per l'apertura, presso queste organizzazioni, di uno sportello per le aziende con necessità di Temporary Managers. Federmanager Roma ha coinvolto le RSA del territorio per promuovere la conoscenza di questa iniziativa presso gli imprenditori e i capi del Personale. Nel corso del 2013 è previsto un evento organizzato da Federmanager Roma e Unindustria per sollecitare le aziende, in particolare PMI, ad utilizzare questa opportunità.

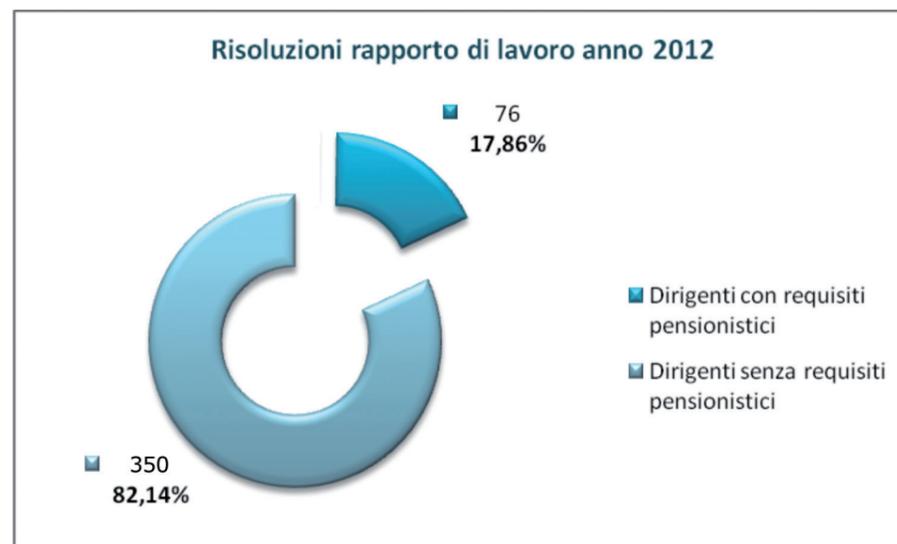
Conciliazioni

Nel 2012 sono state conciliate, con l'intervento di Federmanager Roma, **558** vertenze instaurate ai sensi della Legge 533/73, di cui **426** per risoluzione del rapporto di lavoro, declinate come indicato dal grafico seguente:

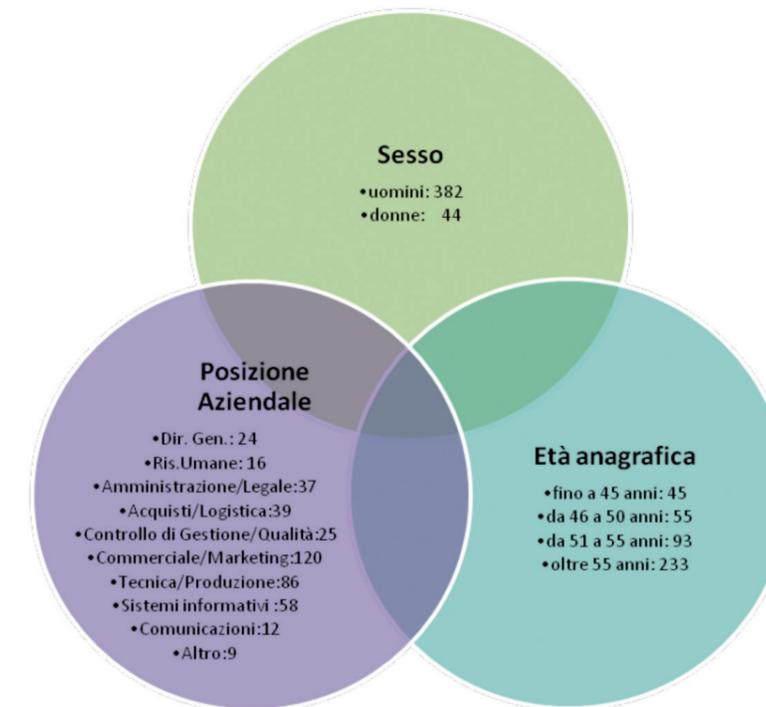


Il numero complessivo dei casi di risoluzione del rapporto di lavoro rimane sostanzialmente stabile, ma tutt'altro che in diminuzione, rispetto al 2011. L'attuale crisi economica, infatti, accelera una serie di processi che contribuiscono alla fuoriuscita dei dirigenti dalle aziende (peraltro, nei dati rilevati da Federmanager Roma non rientrano le risoluzioni che avvengono senza intervento sindacale, stimabili in un 30-40% del totale). A risentire della contrazione sono stati tutti i comparti, del pubblico e del privato. In quest'ultimo hanno pesato, in particolare, le ristrutturazioni e le delocalizzazioni: i processi di ristrutturazione hanno portato le PMI a ridimensionarsi ulteriormente e le grandi aziende a snellire gli organici dirigenziali; il processo di delocalizzazione ha ulteriormente aggravato la situazione. In leggero aumento il numero degli Accordi di Solidarietà e di Novazione che, a fronte di una riduzione della retribuzione e di demansionamento a Quadro, hanno permesso il mantenimento del posto di lavoro. Da rilevare il dato - estremamente preoccupante - relativo ai Colleghi con requisiti pensionistici espulsi dalle aziende che - nel 2012 - si attesta al **17%** circa, contro il 20% del 2011 e il 40% del 2010.

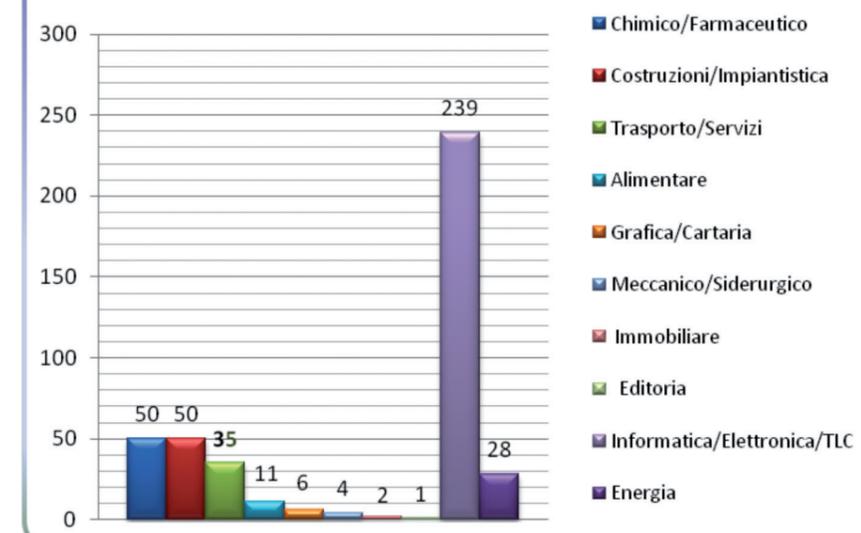
Risoluzioni consensuali anno 2012



Demografia delle risoluzioni dei rapporti di lavoro



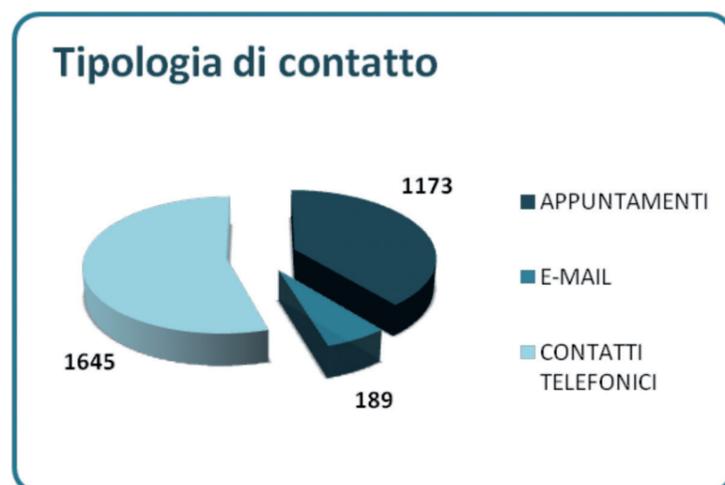
Settore di appartenenza aziendale



Sportello GSR-Fasi

Nel corso del 2012, anche a causa della crisi economica e delle sue forti ripercussioni sul piano occupazionale, numerosi Colleghi si sono rivolti al Sindacato per ricevere assistenza ai fini dell'ottenimento dell'indennità di sostegno al reddito prevista dal contratto ed erogata dalla GSR-Fasi.

Attività di assistenza GSR-Fasi nel 2012



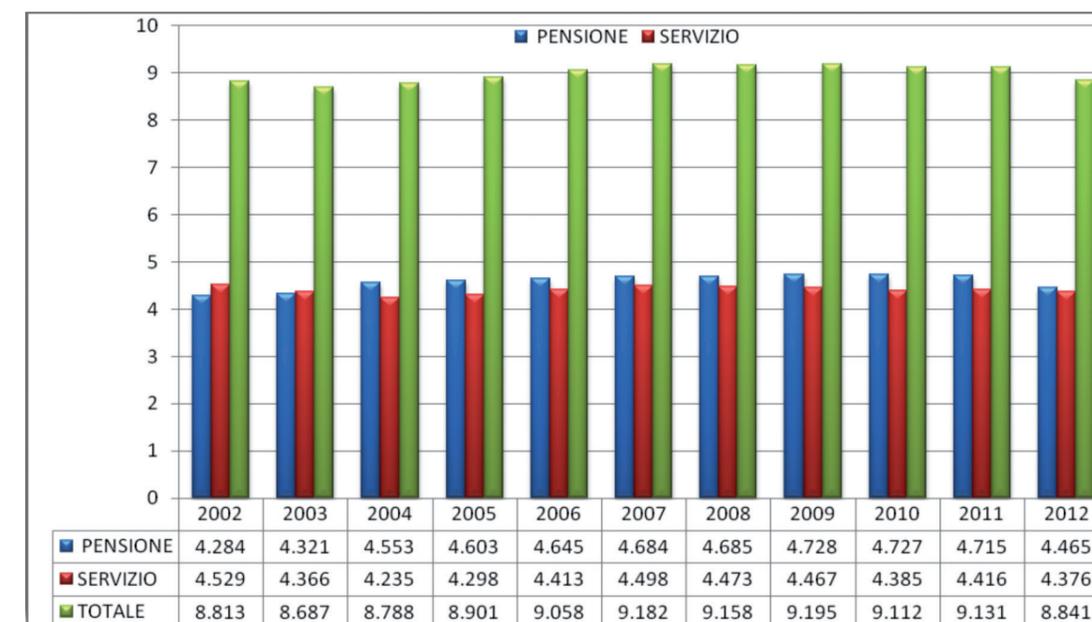
Interventi ex art. 47 (trasferimenti d'azienda)

L'art. 47 della Legge 428/90, attuativa di una direttiva CEE, stabilisce per i datori di lavoro una serie di obblighi d'informazione e di consultazione, a favore delle Rappresentanze Sindacali dei lavoratori e delle rispettive associazioni di categoria, in tutti i casi di trasferimento di aziende, ai sensi dell'art. 2112 del Codice Civile, nonché una serie di garanzie e tutele per i lavoratori coinvolti. Nei casi di trasferimento di azienda, l'alienante e l'acquirente devono darne comunicazione scritta alle rispettive RSA ed associazioni di categoria, per avviare l'esame congiunto con i soggetti sindacali richiedenti, nonché fornire informazioni in ordine alle motivazioni alla base del trasferimento di azienda e dare garanzie circa il mantenimento dell'occupazione senza alterazioni di condizioni economiche contrattuali. Tale procedura, che nel corso del 2012 Federmanager Roma ha esperito **13** volte, si conclude con la firma di un apposito verbale.

DINAMICA DELLE ISCRIZIONI

Alla data del 31 dicembre 2012 il numero degli iscritti a Federmanager Roma era pari a **8.841** rispetto ai **9.131** del 31 dicembre 2011. Si tratta di un risultato purtroppo in linea con il perdurare della grave situazione occupazionale del Paese.

Peraltro, i dati del primo trimestre 2013 fanno intravedere un'inversione di tendenza, registrando un incremento, seppur minimo, delle iscrizioni rispetto allo stesso periodo del 2012. In termini di numeri, i nuovi iscritti - da gennaio a marzo 2013 - sono stati **185** (di cui **124** in servizio) rispetto ai 143 (di cui 108 in servizio) del 2012.



BENEMERENZE

Anche quest'anno in sede di Assemblea vengono premiati l'impegno sindacale e la fedeltà associativa di quei Colleghi che hanno raggiunto il 50° anno di iscrizione al Sindacato, con la consegna dell'attestato di Socio Emerito e l'esonero dal pagamento della quota associativa per gli anni successivi.



PRESENZA
NELLE PROVINCE
FROSINONE, RIETI
E VITERBO

"Le città sono gli uomini che le abitano".

(William Shakespeare, "Coriolano")

FROSINONE

Le principali attività del 2012

- Assistenza legale e previdenziale ai Colleghi attraverso Acli territoriali e/o gli uffici di Roma e Frosinone.
- Partecipazione alle riunioni della Commissione Provinciale Inps e Inail.
- Assistenza ai Colleghi negli esodi consensuali firmati presso Unindustria Frosinone.
- Partecipazione alle riunioni promosse da Unindustria Frosinone, in particolare, sui temi della crisi della Vdc e dei progetti di risanamento della valle del Sacco.
- Partecipazione ad incontri promossi da Federmanager, Federmanager Roma, CIDA, Federlazio e a convegni sul lavoro dell'Amministrazione Provinciale.
- Partecipazione alle riunioni di Federmanager Roma (Consigli, Commissioni, Vises, ecc.).
- Collaborazione con la CIDA per l'organizzazione, presso l'Istituto Tecnico Industriale di Ferentino, dell'incontro "Scopri le tue carte, metti in gioco il tuo talento" di cui è stato protagonista l'ing. Marcello Bertozzi, nostro iscritto. Visto il successo dell'iniziativa, la stessa è stata ripetuta, ancora con l'ing Bertozzi, nel Liceo Scientifico di Ceccano.
- Collaborazione con il Comitato S.A.L.E. nell'organizzazione del 2° Convegno sulla dottrina sociale cristiana tenutosi a Sora (in particolare per la giornata dedicata al lavoro).
- Contatti con imprenditori di medie aziende che possano avere bisogno di competenze/figure manageriali.
- Partecipazione alla presentazione di un testo sull'organizzazione del lavoro da parte del Socio Eduardo Martone.

RIETI

In considerazione dell'andamento dell'economia nazionale nel 2012, la situazione delle imprese industriali nella provincia di Rieti è, se possibile, ulteriormente peggiorata rispetto all'anno precedente. Maestranze in cassa integrazione, con molti dubbi di risoluzione, per Ritel (ex Telettra) e Solsonica (ex Texas Instruments, poi EEMS); annuncio di chiusura per la Schneider Electric (ex Vanossi-Magrini). Rimangono ancora, fortunatamente, alcune piccole e valide realtà industriali, ma il grosso del nucleo industriale di Rieti-Cittaducale è ormai occupato - e anche in modo insoddisfacente - da strutture commerciali. La seconda zona dell'ASI, quella di Passo Corese, è ancora in fase di avvio, e comunque risulta più vicina a Roma che a Rieti, per cui i riflessi che apporta nel Reatino appaiono scarsi. Relativamente all'andamento delle iscrizioni, nell'anno se n'è registrata una sola nuova da parte di un Dirigente che desiderava protezione per una propria vertenza con l'azienda. Infine, la ventilata possibilità per Rieti di perdere di fatto il rango di capoluogo di provincia non ha giovato all'insediamento di nuove realtà produttive. L'iniziativa di indire un referendum popolare che chiedesse di portare Rieti in Umbria, e quindi di formare Provincia con Terni, è di fatto caduta per le dimissioni del Governo Monti e l'abbandono - temporaneo - del progetto di riordino delle Province. In realtà, questo progetto è molto più sensato di quello, ventilato, di accorpamento con Viterbo, assai più lontana ed abbastanza estranea alla mentalità sabina: anche storicamente, quando nel 1927 Rieti fu istituito capoluogo di

provincia, gran parte del suo territorio fu sottratto all'Umbria, mentre una parte di Sabina collinare rimase in provincia di Roma.

VITERBO

Il 2012 non ha visto a Viterbo e provincia sviluppi particolari rispetto agli anni precedenti. Ciò a causa del perdurare della stagnazione economica che, penalizzando aziende già con ridotte dimensioni, non ha portato ad incrementi di numero dei dipendenti ad elevata professionalità e, dunque, anche degli iscritti a Federmanager Roma. Sono comunque proseguite proficuamente le attività di rapporto con le Istituzioni del territorio, mantenendosi attiva la rappresentanza nel Comitato di Controllo Provinciale dell'Inail di Viterbo.

In collaborazione con la CIDA, nel mese di ottobre si è tenuto, presso un Istituto di Istruzione Superiore Statale della provincia, un seminario per alunni delle scuole medie superiori indirizzato all'orientamento alla formazione universitaria, nel quadro di una manifestazione che ha interessato anche le province di Roma, Latina e Frosinone.

I rapporti con le associazioni imprenditoriali locali sono stati vissuti con la consueta attenzione e cordialità, seppur con i relativi limiti operativi ambientali.

Alla luce di quanto sopra, non risulta ancora sensatamente attuabile una delocalizzazione di servizi da prestare agli Iscritti presso uffici locali, risultando facile per gli stessi rivolgersi direttamente alle strutture centrali della sede di Roma.



BILANCIO 2012
E BUDGET 2013

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ

Codice	Conto	Descrizione conto	Importo 2011	Importo 2012
03		ATTIVO CIRCOLANTE	71.367,09	193.685,17
0313	C	CREDITI VERSO CLIENTI	71.367,09	193.685,17
04		ATTIVITA' (ESCLUSO CLIENTI)	900.078,87	925.665,50
0401		IMMOBILIZZAZIONI	45.448,91	53.216,92
0401	0401002	M PERSONAL COMPUTER	15.193,28	20.281,75
0401	0401003	M MOBILI - ARREDAMENTO	14.140,50	15.126,50
0401	0401004	M SOFTWARE	5.009,61	6.703,15
0401	0401005	M IMPIANTI SPECIFICI	9.036,00	9.036,00
0401	0401006	M BENI STRUMENTALI	2.069,52	2.069,52
0402		DISPONIBILITA' LIQUIDE	63.927,87	104.081,26
0402	0402001	M CASSA	1.187,20	2.841,98
0402	0402003	M C/C BANCO POSTA	9.035,10	11.878,79
0402	0402004	M C/C UNICREDIT	25.763,98	48.513,42
0402	0402005	M C/C FINECO	25.956,19	37.766,35
0402	0402006	M C/C FIDEURAM	1.985,40	3.080,72
0403		TITOLI / PARTECIPAZIONI	574.220,21	577.527,23
0403	0403002	M PARTECIPAZIONI 100% SINTESI SRL	8.506,73	
0403	0403005	M FONDI FINECO	465.713,48	477.527,23
0403	0403006	M INVESTIMENTO FIDEURAM	100.000,00	100.000,00
0404		CREDITI DIVERSI	203.050,43	183.413,16
0404	0404003	M PERSONALE ANTICIPAZIONI ASSIC.	450,00	450,00
0404	0404005	M CREDITI DIVERSI	61.127,52	9.507,00
0404	0404006	M QUOTE SP1 (PRIVATI)SP2(AZIENDE)	129.032,91	167.353,45
0404	0404011	M ANTICIPO PERMANENTE A DIPENDENTE	200,00	200,00
0404	0404015	M RIMBORSI DA FEDERMANAGER	12.240,00	5.902,71
0405		CREDITI C/DEPOSITI	10.991,47	7.426,93
0405	0405001	M PP. TT. C/AFFRANCATRICE	2.310,43	1.275,98
0405	0405002	M DEPOSITI CAUZIONALI	1.958,64	1.958,64
0405	0405003	M PP. TT. CONTO CRED. NOTIZIARIO	5.611,77	3.785,81
0405	0405004	M PP. TT. CONTO CREDITO N. 603 C.CONTR. 30049081-004	1.110,63	406,50
0407		RATEI E RISCONTI ATIVI	2.439,98	
0407	0407001	M RISCONTI ATTIVI	2.439,98	
08		TOTALE	971.445,96	
		Totale	971.445,96	1.119.350,67
		PERDITA	60.114,48	
		TOTALE A PAREGGIO	1.031.560,44	1.119.350,67

PASSIVITÀ

Codice	Conto	Descrizione conto	Importo 2011	Importo 2012
06		FORNITORI	56.806,12	45.737,46
0601	F	FORNITORI	56.806,12	45.737,46
07		PASSIVITA' (ESCLUSO FORNITORI)	516.032,33	557.527,02
0701		FONDO AMMORTAMENTO	45.448,91	53.216,92
0701	0701001	M F.DO AMM.TO COMPUTER	15.193,28	20.281,75
0701	0701002	M F.DO AMM.TO ARREDAMENTO	14.140,50	15.126,50
0701	0701003	M F.DO AMM.TO SOFTWARE	5.009,61	6.703,15
0701	0701004	M F.DO AMM.TO IMPIANTI SPECIFICI	9.036,00	9.036,00
0701	0701005	M F.DO AMM.TO BENI STRUMENTALI	2.069,52	2.069,52
0702		DEBITO V/ERARIO/PREVIDENZIALI	68.323,20	78.334,21
0702	0702001	M IRPEF STIPENDI	25.248,87	29.987,64
0702	0702002	M IRPEF R.D.A.	775,00	517,00
0702	0702004	M INPS	29.030,28	33.875,76
0702	0702005	M PREVINDAI - PREVINDAPI - FASDAPI	6.504,44	7.013,76
0702	0702009	M IMPOSTA SOSTITUTIVA TFR		14,57
0702	0702011	M FONDO COMETA	6.648,81	6.862,06
0702	0702012	M INAIL	115,80	63,42
0703		DEBITI DIVERSI	189.953,88	215.065,67
0703	0703001	M DEBITI V/PERSONALE	32.500,00	16.250,00
0703	0703002	M DEBITI DIVERSI		1.034,87
0703	0703005	M FORNITORI C/FATTURE DA RIC.	45.971,89	69.060,13
0703	0703006	M DEBITI PER CARTELLE ESATTORIALI INPS	1.572,54	
0703	0703009	M COMPETENZE QUOTE FEDERMANAGER	94.505,35	106.352,41
0703	0703010	M DEBITI PER QUOTE ANTICIPATE	14.103,10	22.368,26
0703	0703014	M DEBITI QUOTE SP1-SP2		1.301,00
0706		FONDI DEL PERSONALE	201.671,95	210.250,96
0706	0706001	M FONDO TFR	161.684,96	174.045,84
0706	0706002	M FONDO FERIE NON GODUTE	39.986,99	36.205,12
0707		DEBITI TRIBUTARI	10.634,39	659,26
0707	0707001	M DEBITO IRAP/IRES	10.634,40	659,26
08		PATRIMONIO NETTO	448.673,29	504.723,19
0801		RISERVE	448.673,29	388.558,81
0801	0801001	M FONDO RISERVE	448.673,29	388.558,81
20		DEBITI	10.048,70	11.363,00
2040		ERARIO CONTO IVA	10.048,70	11.363,00
2040	2040003	M IVA DA VERSARE	10.048,70	11.363,00
		TOTALE	1.031.560,44	1.003.186,29
		UTILE		116.164,38
		TOTALE A PAREGGIO	1.031.560,44	1.119.350,67

CONTO ECONOMICO

COSTI

Codice	Conto	Descrizione conto	Importo 2011	Importo 2012
01		COSTI	1.832.989,04	1.924.591,05
0101		COSTI DEL PERSONALE	767.524,82	781.233,50
0101	0101001	M RETRIBUZIONI LORDE	522.531,33	546.782,57
0101	0101002	M BUONI PASTO	8.705,42	9.325,68
0101	0101003	M ONERI PREVIDENZA SOCIALE	132.760,82	135.194,67
0101	0101004	M QUOTA ANNUALE GSR	100,00	100,00
0101	0101005	M ONERI ASSISTENZA SANITARIA	2.788,00	2.916,00
0101	0101006	M ONERI PREVIDENZA INTEGRATIVA	9.796,33	10.287,82
0101	0101007	M ONERI INAIL	2.731,84	2.434,83
0101	0101008	M ASSICURAZIONI DEL PERSONALE	10.343,82	10.344,00
0101	0101009	M TFR QUOTA DELL'ANNO	38.338,85	33.958,87
0101	0101011	M FORMAZIONE	12.000,00	22.143,00
0101	0101012	M FONDO COMETA	2.167,55	2.268,03
0101	0101013	M POLITICHE RETRIBUTIVE	19.800,00	
0101	0101014	M TFR RIVALUTAZIONE PREGRESSA		5.339,97
0101	0101015	M ACCANTONAMENTO FERIE NON GODUTE	5.460,86	
0101	0101016	M 2/3 INPS COLLABORATORI		138,06
0102		COSTI DEI SERVIZI	240.318,50	247.099,03
0102	0102001	M AFFITTO LOCALI	144.969,74	149.496,75
0102	0102002	M TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI	1.809,70	1.850,87
0102	0102006	M TELEFONICHE FISSE	8.166,00	8.102,20
0102	0102007	M RIMBORSO SPESE PER TRASPORTI LOCOMOZIONI	17.687,51	13.538,86
0102	0102008	M MANUTENZIONE LOCALI MACCHINE	811,12	2.024,16
0102	0102009	M CONTRATTI ASSISTENZA - MANUTENZIONE	5.010,56	5.577,91
0102	0102010	M ASSICURAZIONI	2.611,86	2.565,00
0102	0102012	M TELEFONICHE CELLULARI	6.385,46	9.029,59
0102	0102015	M CARBURANTE	804,99	885,71
0102	0102016	M LEASING AUTO	15.507,17	10.507,88
0102	0102017	M CONDOMINIO ENERGIA E PULIZIE	34.955,84	43.520,10
0102	0102018	M TELEFONICHE FISSE 80%	523,05	
0102	0102019	M TELEFONICHE CELLULARI 80%	1.075,50	
0103		COSTI AMMINISTRATIVI	235.707,03	216.373,69
0103	0103001	M ALTRI COMPENSI PROFESSIONALI	47.125,08	20.278,40
0103	0103002	M COMPENSI PROFESSIONALI LEGALE	18.950,81	18.489,64
0103	0103003	M COMPENSI PROFESSIONALI FISCALE	3.523,52	8.426,64
0103	0103004	M COMPENSI PROFESSIONALI CONSULENZA DEL LAVORO	6.157,34	
0103	0103005	M COMPENSI PER COLLABORAZIONI OCCASIONALI	7.730,00	2.430,00
0103	0103007	M SPESE DI RAPPRESENTANZA	687,50	3.988,09
0103	0103008	M SPESE POSTALI	32.763,81	21.833,30
0103	0103009	M CANCELLERIA E MATERIALI DI CONSUMO	24.745,14	12.317,30
0103	0103010	M NOTIZIARIO AGGIORNAMENTI	56.394,68	59.592,00
0103	0103011	M SPESE PER PRESTAZIONI TECNICHE	16.578,03	3.997,84
0103	0103012	M SPESE ABBONAMENTI RIVISTE AGG.TI ON LINE	3.334,28	4.267,88
0103	0103013	M PRESTAZIONI DI SERVIZI	15.420,04	60.752,60
0103	0103014	M COMUNICAZIONI PRESIDENTE	2.296,00	
0104		COSTI DIVERSI	31.570,97	25.824,03
0104	0104001	M SPESE GENERALI	6.989,91	3.236,74
0104	0104002	M SPESE PER CAFFETTERIA E RISTORAZIONE	14.754,72	16.672,12
0104	0104003	M VALORI BOLLATI	667,02	232,11
0104	0104004	M BENEFICENZA ELARG. OMAGGI	9.158,70	5.680,03
0104	0104005	M ARROTONDAMENTI PASSIVI	0,62	3,03
0105		COSTI PER BENI STRUMENTALI	3.140,12	7.768,01
0105	0105001	M BENI STRUMENTALI	198,98	
0105	0105003	M MOBILI - ARREDAMENTO	60,00	986,00
0105	0105004	M PERSONAL COMPUTER	2.341,78	5.088,47
0105	0105005	M SOFTWARE	539,36	1.693,54
0106		COSTI CTRB FEDERMANAGER-CIDA	487.470,44	571.408,54
0106	0106001	M COSTO FEDERMANAGER	484.281,24	490.294,54
0106	0106002	M CONTRIBUTO CIDA LAZIO	3.189,20	
0106	0106003	M FEDERMANAGER POLIZZA TUTELA LEGALE		81.114,00
0107		ONERI FINANZIARI	3.591,10	6.365,25
0107	0107001	M RITENUTA FISCALE INTERESSI ATTIVI	78,68	2.850,31
0107	0107002	M ONERI BANCARI	1.961,16	2.301,35
0107	0107003	M ONERI POSTALI	1.409,30	1.213,59
0107	0107004	M RIT FISCALE SU COMMISS PORTAFOGLIO REMUNERATO	141,94	
0107	0107005	M INTERESSI PASSIVI	0,02	
0108		PERDITE CONTROLLATE	17.493,27	23.454,84
0108	0108001	M PERDITE SINTESI	17.493,27	23.454,84
0109		ONERI STRAORDINARI	8.574,41	5.252,79
0109	0109001	M SOPRAVVIVENENZE PASSIVE	8.574,41	5.252,79
0115		IMPOSTE E TASSE	37.598,38	39.811,37
0115	0115001	M IRAP	35.136,00	36.336,87
0115	0115002	M INTERESSI IVA TRIMESTRALE	291,38	644,24
0115	0115003	M IRES	2.171,00	2.830,26
		Totale	1.832.989,04	1.924.591,05
		Utile		116.164,38
		TOTALE A PAREGGIO		2.040.755,43

RICAVI

Codice	Conto	Descrizione conto	Importo 2011	Importo 2012
02		RICAVI	1.772.874,56	2.040.755,43
0201		INTROITI DA ASSOCIATI	1.447.631,90	1.661.477,44
0201	0201004	M T.I. CONCOMITANTE VERTENZA	88.686,00	97.189,17
0201	0201005	M T.I. CONCOMITANTE LEGALE	4.445,00	9.393,33
0201	0201006	M TASSA ISCRIZIONE	11.778,00	7.956,00
0201	0201007	M RICAVI QUOTE ASSOCIATIVE	1.342.722,90	1.546.938,94
0202		PROVENTI STRAORDINARI	15.425,47	14.186,74
0202	0202001	M ARROTONDAMENTI ATTIVI	12,41	10,24
0202	0202002	M SOPRAVVIVENENZE ATTIVE	15.413,06	14.176,50
0203		PROVENTI FINANZIARI	2.765,40	16.154,25
0203	0203001	M INTERESSI ATTIVI	1.724,15	16.154,25
0203	0203002	M PLUSVALENZE DA INVESTIMENTI	1.041,25	
0204		PROVENTI DIVERSI	307.051,79	348.937,00
0204	0204001	M ENTRATE ADDIZIONALI	71.127,52	80.605,57
0204	0204002	M CONTRIBUTO SPORTELLO FASI	118.998,41	133.873,21
0204	0204006	M CONTRIBUTO SPORTELLO GSR	116.925,86	134.458,22
		Totale	1.772.874,56	2.040.755,43
		Perdita	60.114,48	
		TOTALE A PAREGGIO	1.832.989,04	

CONSUNTIVO 2012 E BUDGET 2013

Codice	Descrizione	Budget 2012	Consuntivo 2012	Budget 2013	Budget progetti 2013
0010	COSTI DEL PERSONALE - TOTALE	775.000	781.233,50	795.000	-
0020	Affitto	158.000	149.496,75	158.000	-
0030	Condominio e altri costi	40.000	45.370,97	45.000	-
0050	Pulizie straordinarie	-	-	-	-
0060	Telefoniche	17.000	17.131,79	18.000	-
0070	Viaggi e trasferte	20.000	13.538,86	16.000	10.000
0080	Manutenzione macchi. ufficio	6.000	7.602,07	8.000	-
0090	Assicurazioni	3.000	2.565,00	3.000	-
0100	Auto aziendale	15.500	11.393,59	12.000	-
0120	COSTI DEI SERVIZI - TOTALE	259.500	247.099,03	260.000	10.000
0130	Consulenze e prestazioni di servizio	163.700	114.375,12	170.000	75.000
0150	Postali	25.000	21.833,30	19.500	2.000
0160	Pubblicità e propaganda	64.000	59.592,00	60.000	5.000
0170	Cancellerie e mat. di consumo	18.325	12.317,30	15.000	2.000
0180	Rappresentanza pres. e direz.	5.000	3.988,09	5.000	-
0210	Abbonamento riviste	3.500	4.267,88	2.000	-
0220	COSTI AMMINISTRATIVI - TOTALE	279.524	216.373,69	271.500	84.000
0230	Oneri diversi straordinari	-	-	-	-
0240	Oneri bancari e postali	4.000	3.514,94	4.000	-
0250	interessi e proventi passivi	500	3.494,55	2.000	-
0260	Benefic. elargizioni e omaggi	7.000	5.680,03	5.000	-
0270	Costi indistinti	5.000	3.239,77	5.000	-
0280	IRAP/IRES	39.000	39.167,13	40.000	-
0285	Sopraavvenienze passive	-	5.252,79	-	-
0295	Perdite controllata	8.500	23.454,84	-	-
0300	Contributo CIDA Lazio	4.000	-	-	-
0310	Contributo Federmanager	507.130	490.294,54	501.000	-
0315	Polizza tutela legale iscritti	81.000	81.114,00	80.000	-
0140	Attrezzature ufficio	8.000	7.768,01	15.000	-
	Valori bollati	-	232,11	500	-
0190	Pasti e caffetterie	18.000	16.672,12	18.000	6.000
	COSTI VARI - TOTALE	682.130	679.884,83	637.000	6.000
	USCITE TOTALI	1.996.154	1.924.591,05	1.997.000	100.000
1010	Contributi associativi	1.597.200	1.546.938,94	1.580.000	-
1020	Entrate addizionali	65.000	80.605,57	65.000	40.000
1030	Quote di iscrizione	10.000	7.956,00	6.000	-
1050	Conciliazioni vertenze	60.000	97.189,17	73.000	-
1060	Contributo assistenza legale	5.000	9.393,33	6.000	-
1070	Interessi e proventi attivi	1.500	16.164,49	2.000	-
1080	Sopraavvenienze attive	-	14.176,50	-	-
1090	Contributo sportello FASI	130.898	133.873,21	134.000	-
1100	Rimborso costi da sintesi	-	-	-	-
1110	Contributo GSR	128.618	134.458,22	135.000	-
1200	ENTRATE - TOTALE	1.998.216	2.040.755,43	2.001.000	40.000
	UTILE	2.062	116.164,38	4.000	

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 2012

Il Bilancio chiuso al 31.12.2012, che è portato all'esame e all'approvazione dell'Assemblea, fa registrare un avanzo di euro 116.164,38 rispetto al disavanzo di euro 60.114,48 risultato dall'Esercizio 2011 e rispetto all'avanzo di euro 2.062,00 autorizzato come Budget dall'Assemblea dello scorso anno. Questo avanzo particolarmente significativo è sostanzialmente legato ai seguenti fattori:

1. è stata messa in opera una politica di risparmio ed efficienza su gran parte delle voci presenti nel bilancio, in particolare sulle spese di tipo generale e su quelle che regolano il funzionamento ordinario delle strutture operative;
2. nel Bilancio previsionale del 2012 l'Assemblea aveva approvato un'allocazione di euro 70.000 totali per la realizzazione di progetti speciali individuati e proposti all'interno delle Commissioni e dei Gruppi di lavoro allo scopo di creare valore aggiunto per gli Iscritti di Federmanager Roma su aspetti strategici legati allo sviluppo e agli obiettivi della stessa. Durante il 2012 una parte dei progetti è stata avviata con costi inferiori a quelli previsti e stimati nel Budget previsionale; nel 2013 molte delle attività previste l'anno scorso saranno completate utilizzando le risorse economiche del Budget per il 2013;
3. nella sezione del Bilancio relativa alle entrate si è registrato un incremento nelle voci "Conciliazioni vertenze" e "Entrate addizionali", in particolare quest'ultima per attività effettuate dal personale di Federmanager Roma relative a corsi di formazione.

Per quanto riguarda l'aspetto fiscale è importante sottolineare come, durante il 2012, si sia provveduto a chiudere contabilmente in forma definitiva la controllata Sintesi. Inoltre si ricorda che Federmanager Roma ha assoggettato tutte le attività commerciali ai relativi adempimenti fiscali e contabili aprendo sin dal 2011 partita Iva. Federmanager Roma resta giuridicamente, a norma dell'art. 14 e seguenti c.c., un'associazione non riconosciuta, di tipo no profit, senza scopo di lucro, la cui primaria missione è svolgere attività istituzionali a favore dei propri Iscritti ponendosi principalmente in uno status di ente *non commerciale*.

Durante il 2012, a seguito della positiva conclusione del Referendum su alcune parti dello Statuto vigente, si sono ultimate le procedure di adattamento dello stesso alle nuove norme e, in particolare, la denominazione del "Sindacato Romano Dirigenti Aziende Industriali" si è modificata in "Federmanager Roma". Si è dunque provveduto operativamente ad adattare procedure e sistemi di gestione. Inoltre è stata attivata un'iniziativa per definire e implementare la nuova immagine coordinata di Federmanager Roma.

Per quanto riguarda la redazione del Bilancio consuntivo 2012, lo stesso è conforme al dettato dell'art. 2423 e seguenti c.c. e rispetta nei contenuti della presente Nota Integrativa quanto prescritto dal successivo art. 2427c.c..

I criteri di valutazione applicati nella formazione del Bilancio chiuso al 31.12.2012 non si discostano, quanto alle rilevazioni ed alle valutazioni, da quelli già seguiti negli anni precedenti, che sono nel rispetto dei principi contabili dettati dai Dottori Commercialisti, in particolare: prudenza, competenza, integrità, trasparenza e chiarezza.

Il Bilancio Consuntivo 2012 viene presentato con la tradizionale struttura a sezioni *contrapposte*, adeguandosi così alle indicazioni fornite, in materia di associazioni non riconosciute e aziende no profit, dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

La gestione amministrativa contabile, controllata periodicamente dal Collegio dei Revisori, da una parte assicura una rilevazione contabile inerente ed adeguata ai fatti gestionali, dall'altra permette la redazione del documento contabile chiuso al 31.12.2012, con le note illustrative al Bilancio, che fanno parte integrante della presente Nota Integrativa.

Si segnala inoltre che sono operativi i seguenti strumenti di controllo e gestione:

1. è disponibile un inventario contabile dei beni materiali e immateriali, su supporto cartaceo ed elettronico, tale da consentire l'individuazione, la consistenza e la localizzazione per ogni tipologia di cespiti. I beni mobili sono tutti etichettati e si dispone quindi di un inventario fisico/contabile, tale da consentire ogni forma di controllo e verifica di tutti i beni di proprietà;
2. anche per il 2012, pur continuando a spendere le immobilizzazioni nell'anno, si è evidenziata una esposizione delle medesime nello Stato patrimoniale;
3. si è continuato ad elaborare un confronto del Conto economico trimestrale rispetto al Budget, in modo da monitorare l'effettiva evoluzione delle entrate e delle uscite. Le risultanze sono state illustrate agli Organi Direttivi (Giunta e Consiglio).

Il Bilancio consuntivo 2012 è sottoposto, a norma dell'art. 36, c.1°, lettera c), all'esame del Collegio dei Revisori anche con funzioni di Revisore dei Conti per gli adempimenti di competenza relativi alla verifica circa l'esattezza e la veridicità dei dati contabili riportati nel medesimo.

In ottemperanza a quanto previsto dal D.L. 196/03 si rende noto che il DPS (Documento Programmatico sulla Sicurezza) per l'anno 2012 è stato aggiornato nel mese di marzo 2012.

Per quanto riguarda lo sviluppo dei progetti e delle attività inserite nel preventivo 2012 vale la pena ricordare la realizzazione di due importanti iniziative:

- a seguito del cambio della denominazione da SRDAI a Federmanager Roma è stata rivisitata l'immagine dell'Organizzazione tramite un progetto di restyling del marchio/ logotipo, dei materiali di stationery, del sito internet istituzionale, delle brochure e schede di progetto, del web advertising, della promozione stampa ed eventi, della newsletter, della rivista "Professione Dirigente", dei video e altre forme multimediali, dei social network e la creazione di un manuale dell'immagine coordinata;
- è stata effettuata un'indagine conoscitiva degli iscritti a Federmanager Roma, finalizzata alla realizzazione di analisi dei profili degli associati, tramite la somministrazione di questionari online, al fine di avviare progetti di proselitismo, nuovi servizi, nuove convenzioni; progetti innovativi mirati ai profili rilevati.

Di seguito si riportano informazioni e commenti utili a rendere maggiormente comprensibili le tabelle contabili che supportano il Bilancio consuntivo 2012.

CONTO ECONOMICO

USCITE (COSTI)

Costi del Personale

La voce relativa ai Costi del Personale, con un consuntivo 2012 pari ad euro 781.233,50, registra un aumento rispetto al consuntivo del 2011, chiuso ad euro 767.524,82, e un sostanziale equilibrio rispetto alle previsioni del Budget 2012, pari ad euro 775.000,00. Il lieve aumento è fondamentalmente giustificato da un maggiore investimento destinato alla formazione del personale.

Costi dei Servizi

La voce relativa ai Costi dei Servizi, che si riferisce all'utilizzo dello stabile, dei consumi e delle manutenzioni ed assicurazioni correlate, registra un leggero incremento rispetto al Consuntivo 2011 ma un risparmio significativo rispetto alle previsioni di Budget 2012.

I costi registrati a consuntivo 2012 sono infatti euro 247.099,03, rispetto agli euro 259.500,00 del Budget 2012 e agli euro 240.318,50 del Consuntivo 2011.

Il rilevante risparmio di costo tra il Consuntivo 2012 ed il relativo Budget è sostanzialmente attribuibile ai risparmi legati alle spese operative di viaggi, trasferte e benefit aziendali, il cui valore si è notevolmente ridotto.

Costi Amministrativi

La voce relativa ai Costi Amministrativi, che si riferisce a consulenze, attrezzature, spese per la Rivista, comunicazione, marketing, pubblicità, spese postali, materiali di consumo e cancelleria, partecipazione a Congressi e Consigli ed altre attività istituzionali, registra una sostanziale diminuzione rispetto alle previsioni del Budget 2012 e del Consuntivo 2011. I costi registrati a consuntivo 2012 sono infatti di euro 216.373,69, rispetto agli euro 279.524,00 del Budget 2012 e agli euro 235.707,03 del Consuntivo 2011.

Il raffronto con questi dati è abbastanza articolato e merita qualche indicazione ulteriore. Il risparmio che emerge fra il Consuntivo 2012 e il relativo Consuntivo 2011 è sostanzialmente legato alle spese postali (nell'anno 2011 si sono svolte le pratiche per il rinnovo degli Organismi sindacali con un aggravio di spese di questa tipologia) e alle spese per cancelleria e materiale di consumo. Viceversa, il risparmio emerso fra Consuntivo 2012 e relativo Budget è sostanzialmente legato alle tre componenti evidenziate nella Nota Integrativa al Bilancio 2012, cui si rimanda per una corretta ulteriore delucidazione.

Costi Contributi Federmanager

I Contributi Federmanager, pari ad euro 571.408,54, sono direttamente collegati ai contributi associativi che vengono retrocessi a Federmanager in base al numero degli iscritti. Federmanager Roma versa a Federmanager euro 75,24 per ogni dirigente in servizio, euro 37,68 per ogni dirigente in pensione post '88 ed euro 34,92 per ogni dirigente in pensione ante '88. L'incremento del valore nel Consuntivo 2012 rispetto al Consuntivo dell'anno precedente è sostanzialmente legato al costo della polizza per la tutela legale dell'iscritto, pari ad euro 81.114,00, che viene offerta all'interno della quota associativa annuale.

Costi per Beni Strumentali

In questa voce sono raggruppati tutti gli acquisti di hardware e software, oltre che di attrezzature e mobilio, eseguite per rendere sempre più agevole ed efficace l'espletamento

del lavoro da parte del personale. La voce ammonta ad euro 7.768,01, rispetto agli euro 8.000,00 del Budget 2012 ed agli euro 3.140,12 di consuntivo 2011. Le cifre mostrano una sostanziale conferma del Budget ed un aumento rispetto al Consuntivo 2011 dovuto ad un parziale ammodernamento dei sistemi informatici e del mobilio degli uffici.

Costi per Imposte e Tasse

Infine, per quanto riguarda la voce Irap/Ires 2012, pari ad euro 39.811,37 (sezione Sindacato più sezione commerciale), questa è sostanzialmente in linea rispetto al Budget 2011, pari ad euro 39.000,00, mentre registra un lieve incremento rispetto al Consuntivo 2011, pari ad euro 37.598,38, evidentemente fisiologico. Si ricorda inoltre che, a partire dal 2011, Federmanager Roma, a causa della chiusura della controllata Sintesi, ha aperto una seconda sezione contabile riferita all'attività commerciale.

Altri Costi

Questa voce, che raggruppa oneri bancari e postali, ritenuta fiscale su interessi, beneficenza e omaggi, sopravvenienze passive, perdite della Società controllata, registra un consuntivo 2012 pari ad euro 60.896,91.

In particolare:

- per quanto riguarda la Controllata Sintesi, nel Consuntivo 2012 si è registrata una perdita pari ad euro 23.454,84, a fronte di un costo stimato in budget pari ad euro 8.500,00, sostanzialmente dovuta a notevoli costi aggiuntivi emersi e non previsti durante le procedure di chiusura definitiva della stessa. Da tenere presente che la stessa Sintesi, nel Consuntivo 2011, aveva registrato una perdita di euro 17.493,27;
- per la voce Beneficenza, elargizione e omaggi si registra nel Consuntivo 2012 un valore di euro 5.680,03, inferiore rispetto al budget 2012, pari ad euro 7.000,00, e ancora minore rispetto al Consuntivo 2011 (euro 9.158,70). Il valore dei costi indistinti, pari ad euro 3.239,77 nel Consuntivo 2012, risulta inferiore rispetto al Budget 2012, pari ad euro 5.000,00, e sostanzialmente inferiore rispetto al Consuntivo 2011, il cui valore è pari ad euro 6.990,53. Le sopravvenienze passive, pari ad euro 5.252,79, sono state fortemente inferiori rispetto al Consuntivo 2011, con un valore pari ad euro 8.574,41.

ENTRATE (RICAVI)

Le grandezze economiche che hanno caratterizzato la gestione dell'Esercizio 2012 presentano una crescita rispetto a quanto realizzato nel corso dell'esercizio precedente (da euro 1.832.989,04 del 2011 ad euro 2.040.755,43 del 2012).

Contributi Associativi

I Contributi Associativi dell'anno 2012 sono aumentati rispetto al 2011. Il consuntivo 2012 è infatti pari ad euro 1.546.938,94 rispetto ad euro 1.342.722,90 del 2011, a causa essenzialmente dell'aumento delle quote associative da parte degli Iscritti.

Si registra invece una lieve diminuzione degli Associati, che al 31.12.2012 erano 8.841 rispetto ai 9.131 del 31.12.2011. Alla fine del 1° trimestre 2013 il numero degli Iscritti (8.893) è in lieve ripresa rispetto alla chiusura del 2012, e questo rappresenta un dato positivo.

Quote di Iscrizione

Questa partita di bilancio ha subito una flessione rispetto all'anno precedente. L'importo contabilizzato nel 2011 per euro 11.778,00 si è, infatti, ridotto nel 2012 ad euro 7.956,00.

Questo elemento è giustificato in gran parte dall'attuale crisi economica, a causa della quale il numero di nomine di dirigenti tende a ridursi.

Conciliazioni/Vertenze

Questa voce è relativa alla attività di assistenza che Federmanager Roma presta ai Colleghi nelle vertenze aziendali.

L'importo è passato da euro 88.686,00 nel 2011 ad euro 97.189,17 nel 2012. L'evidente aumento della voce rispetto all'anno precedente dimostra, ancora una volta, quanto Federmanager Roma sia stata al fianco dei Colleghi in difficoltà, e la perdurante, forte, presenza dei processi di ristrutturazione, esternalizzazione e dequalificazione come esito della crisi generalizzata.

Contributo Assistenza Legale

Questa voce, attestata ad euro 4.445,00 del 2011, ammonta per il 2012 ad euro 9.393,33. Essa è relativa alle quote di iscrizione conseguenti alle richieste di assistenza legale che Federmanager Roma presta ai Colleghi non iscritti. L'incremento del suo valore, così consistente rispetto all'anno precedente, mostra una richiesta sempre più pressante da parte dei dirigenti che si trovano in evidente difficoltà all'interno dell'azienda.

Entrate Addizionali

Questa voce, pari ad euro 71.127,52 nel 2011, è diventata nel 2012 di euro 80.605,57, è composta per la maggior parte dai compensi relativi alle prestazioni che Federmanager Roma ha fornito per la realizzazione dei corsi di riqualificazione per i dirigenti da ricollocare nelle PMI e, in parte, di pubblicità sulla rivista Professione Dirigente.

Proventi Finanziari

Questa voce, legata agli interessi attivi, per il 2012 ammonta ad euro 16.154,25 rispetto ad euro 2.765,40 del 2011. Il valore così elevato deriva dal manifestarsi del maggior valore del fondo, rispetto a quello riportato nel bilancio 2011, valore che è emerso all'atto della vendita dei titoli. Nella nota integrativa dell'anno 2011 era stato evidenziato che la valutazione del fondo era stata effettuata prudenzialmente al minor valore tra il prezzo di acquisto e il prezzo di mercato. Il prezzo di mercato al 31/12/2011 evidenziava un maggior valore complessivo sui fondi di euro 12.358,00.

Contributo Sportello Fasi

Questa voce per il 2011 è stata pari ad euro 118.998,41, mentre nel 2012 il contributo è stata di euro 133.873,21 con un forte incremento rispetto all'anno precedente. Ciò conferma la bontà e l'efficienza del servizio offerto da Federmanager Roma per conto del Fasi.

Contributo GSR-Fasi

Questa voce, com'è noto, si riferisce ai servizi prestati da Federmanager Roma ai Colleghi usciti dalle aziende che hanno chiesto di usufruire dell'istituto del sostegno al reddito. Nel 2012 il contributo è stato di euro 134.458,22 rispetto al valore di euro 116.925,86 del 2011, confermando anche in questo caso la bontà del servizio.

Sopravvenienze Attive

Le Sopravvenienze Attive realizzate nel 2012 ammontano ad euro 14.176,50 rispetto ad euro 15.413,06 del 2011; sono relative, per la quasi totalità, a quote di competenza per l'anno precedente incassate nel 2012 in quantità superiore a quanto previsto in contabilità.

STATO PATRIMONIALE

Nella parte dell'Attivo sono riportati le disponibilità finanziarie, i crediti di prossimo realizzo, oltre che i ratei ed i risconti attivi. Nella parte del Passivo tutti gli accantonamenti ed i debiti che saranno pagati nel corso degli Esercizi successivi.

Nel seguito si riportano le informazioni esplicative per le partite più rilevanti.

ATTIVITÀ

Immobilizzazioni Materiali/Immateriali

Questa posta è pari ad euro 53.216,92.

Nel corso del 2012 si è continuato a spendere le immobilizzazioni acquisite nell'anno, come prassi consolidata, iscrivendole comunque in dettaglio in un Registro Cespiti e riportandole per tipologia nello Stato Patrimoniale, così come previsto nella Relazione dell'anno precedente, su specifica richiesta del Collegio dei Revisori.

Come si può rilevare, l'incremento delle immobilizzazioni rispetto al 2011 è unicamente concentrato nell'ampliamento e rinnovamento del materiale informatico di Federmanager Roma e nel parziale aggiornamento del mobilio.

Disponibilità Liquide

Questa posta, pari ad euro 104.081,26, comprende - oltre ad un fondo cassa per le piccole spese correnti (pari ad euro 2.841,98), le seguenti voci:

- il Conto corrente bancario presso Fineco per euro 37.766,35;
- il Conto corrente bancario presso Unicredit per euro 48.513,42;
- il Conto corrente postale per euro 11.878,79;
- il Conto corrente Fideuram per euro 3.080,72.

Il valore complessivo è superiore di circa euro 40.000 rispetto al valore del 2011.

Come già impostato nell'Esercizio precedente, su Fineco sono gestite le eccedenze strutturali e momentanee, su Bancoposta affluiscono le quote associative di quegli Iscritti che utilizzano tale strumento per il versamento diretto dei contributi, mentre il conto Unicredit è sistematicamente utilizzato, su suggerimento del Collegio dei Revisori, per i pagamenti divenendo così il conto operativo di Federmanager Roma; in questo modo l'estratto conto Unicredit riporta tutte le uscite che Federmanager Roma sostiene per il proprio funzionamento. Il personale di Federmanager Roma, su direttiva del Collegio dei Revisori impartita negli scorsi anni, non incassa più contanti a nessun titolo, ed in particolare per il rinnovo delle quote, onde semplificare e rendere completamente tracciabile il processo di incasso, tramite gli estratti conto dei conti correnti di cui sopra.

Titoli e Partecipazioni

Questa posta, a consuntivo 2012, è pari ad euro 577.527,23. La suddetta voce è ripartita tra fondi in deposito presso Fineco per un valore nominale di euro 477.527,23, con un incremento significativo rispetto al valore del 2011, e presso Fideuram per un valore nominale di euro 100.000,00. Ovviamente non esiste più la partecipazione societaria con il 100% delle quote di Sintesi Srl, che nel 2012 è stata formalmente liquidata.

L'investimento presso Fideuram continuerà ad essere incrementato gradualmente fino a raggiungere un ammontare equivalente al fondo TFR, riportato nelle Passività, così da isolare quanto dovuto al personale di Federmanager Roma rispetto agli altri investimenti a servizio delle attività istituzionali della stessa. Da rilevare che durante il 2012, con l'obiettivo di minimizzare all'occorrenza eventuali rischi, si è provveduto a differenziare la quota de-

positata nel fondo Fineco, aprendo un altro fondo Fineco altrettanto prudenziale. Una comparazione con l'anno precedente (Consuntivo 2011 di euro 574.220,21) fa rilevare un aumento nonostante si sia annullata la partecipazione societaria in Sintesi Srl.

Crediti Diversi

Questa posta, che risulta a consuntivo 2012 di euro 183.413,16, è per euro 167.353,45 rappresentata dai contributi associativi di competenza 2012 ancora da incassare alla data di chiusura del Bilancio. Questi crediti corrispondono ai versamenti eseguiti dalle aziende, in nome e per conto dei propri dirigenti, relativamente all'ultimo trimestre dell'anno e incassati da Federmanager Roma all'inizio dell'anno successivo. Al 31 marzo 2013 dei suddetti euro 167.353,45 risultano incassati euro 118.516,70.

I restanti euro 16.059,71 di credito si riferiscono principalmente a:

- quota rata della transazione novativa, pari ad euro 7.500,00;
- rimborsi da Federmanager per un totale di euro 5.902,71
- cessioni di crediti di Sintesi Srl pari ad euro 1.800,00.
- Credito Iva di Sintesi pari ad euro 207,00

Crediti Conto Depositi

Questa posta, che al 31 dicembre 2012 risulta pari ad euro 7.426,93, è relativa per la gran parte ai Conti postali di credito utilizzati per l'invio della corrispondenza e la spedizione della rivista. Questa posta ha subito una riduzione di euro 3.564,54 rispetto a quella dell'anno precedente, pari ad euro 10.991,47, la quale era stata fortemente influenzata dal rinnovo delle cariche e dal Referendum.

PASSIVITÀ

Debiti verso Fornitori

Questa posta al 31/12/2012 è pari ad euro 45.737,46 ed è costituita dalle fatture ricevute nel corso del 2012 ed ancora da pagare al 31 dicembre dello stesso anno. A marzo 2013 il debito verso i fornitori per le fatture del 2012 risulta totalmente saldato. Da notare la riduzione di circa euro 11.000 rispetto all'esercizio 2011.

Fondi di Ammortamento

Questa posta al 31/12/2012 è pari ad euro 53.216,92 ed è costituita dagli ammortamenti delle immobilizzazioni relative agli anni dal 2008 al 2012, secondo le logiche illustrate in precedenza.

Debiti verso Erario e verso Enti Previdenziali

Questa posta, a consuntivo 2012, risulta di euro 78.334,21. Essa è suddivisa in euro 30.504,64 di debiti verso l'Erario, costituiti per euro 29.987,64 dalla quota Irpef versata nel gennaio 2013, inerente alle retribuzioni dei dipendenti di dicembre 2012, e per euro 517,00 delle ritenute di acconto dei collaboratori, ed in euro 47.829,57 di debiti verso Enti Previdenziali, relativi agli oneri versati nel gennaio 2013 inerenti alle retribuzioni dei dipendenti e dei collaboratori di dicembre 2012.

I Debiti verso gli Enti Previdenziali sono costituiti principalmente da:

- oneri verso l'Inps, relativi alla previdenza del personale, per euro 33.875,76;
- imposta sostitutiva TFR per euro 14,57;
- oneri verso Inail per euro 63,42;
- oneri verso Previdai/Previdapi e Fondo Cometa relativi alla previdenza integrativa del personale, per euro 13.875,82.

Debiti Diversi

Questa posta, che a consuntivo 2012 è pari ad euro 215.065,67, comprende come voci principali:

- debiti verso il personale, pari ad euro 16.250,00, per la transazione novativa con i dipendenti relativa ai buoni pasto, evento illustrato nella Relazione dell'anno 2009;
- stanziamenti per fatture da ricevere relative a costi di competenza 2012, pari ad euro 69.060,13;
- contributi di competenza 2012 e quote da versare a Federmanager per euro 106.352,41. Si fa presente che alla data del 31 marzo 2013 tale debito risulta integralmente saldato;
- debiti per quote anticipate, pari ad euro 22.368,26, per contributi incassati nel 2012 relativi al 2013;
- fondo ferie non godute, pari ad euro 36.205,12, contenente gli accantonamenti per un eventuale pagamento ai dipendenti delle ferie non godute al momento della risoluzione del rapporto di lavoro. Da notare che il valore risulta più basso rispetto all'esercizio 2011.

La maggior parte dei debiti, alla data, è già stata completamente pagata, con la eccezione del fondo per la transazione novativa, che nel 2010 è stato suddiviso in quattro quote e pagato, in corrispondenza dell'incasso del rispettivo credito, per ogni anno fino al 2013. Il fondo ferie non godute, che verrà incrementato o decrementato a fronte degli effettivi consumi di ferie del personale, verrà pagato, per la quota di spettanza, solo a fronte di risoluzione del rapporto di lavoro con il personale.

Fondo TFR

Questa posta, che al 31/12/2012 è pari ad euro 174.045,84, è costituita dagli accantonamenti per il TFR dei dipendenti. La variazione rispetto all'anno precedente è legata all'accantonamento della quota dell'anno, comprensiva delle rivalutazioni di legge, al netto dei versamenti delle quote ai fondi previdenziali integrativi.

Fondo Riserva

Questa posta, che a consuntivo 2012 risulta pari ad euro 388.558,81, presenta una forte diminuzione rispetto al valore 2011 che era pari ad euro 448.673,29.

Tale scostamento di euro 60.114,48 è dovuto esclusivamente all'utilizzo di parte del fondo stesso per coprire il disavanzo dell'esercizio dell'anno 2011, in accordo con quanto deciso dall'Assemblea dello scorso anno.

Risultato d'Esercizio

Il Bilancio del 2012, che il Consiglio sottopone alla Vostra attenzione per l'approvazione, fa registrare un avanzo di gestione pari ad euro 116.164,38.

Si propone pertanto, dopo l'illustrazione della Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, di approvare il Bilancio chiuso al 31/12/2012 e di destinare detto avanzo di gestione al Fondo Riserve.

* * * * *

La componente di Contabilità Analitica del nuovo sistema informativo permette di produrre un Conto Economico per natura ma consente, parallelamente, di presentare un rendiconto per Centro di Costo e Progetti, secondo la suddivisione organizzativa data a Federmanager Roma.

SINTESI DELLA CONTABILITÀ ANALITICA DI FEDERMANAGER ROMA

Come anticipato, la struttura organizzativa di Federmanager Roma è composta da Centri di Costo (CdC) che rispecchiano elementi significativi della struttura e degli Organi elettivi. In particolare sono stati individuati i seguenti CdC:

- A1 - Giunta e Consiglio Direttivo;
- B1 - Presidenza;
- C1 - Segretario Generale;
- C2 - Segreteria Presidenza;
- C3 - Amministrazione e Bilancio;
- C4 - Informatica, Comunicazione ed Organizzazione;
- C5 - Ufficio Legale e Vertenze;
- D1 - Contrattuale e Sindacale;
- D2 - Sportello Mobilità - GSR-Fasi;
- E1 - Anagrafica e Contributi;
- F1 - Previdenza ed Assistenza;
- F2 - Sportello Fasi;
- G1 - Commissione Sindacale;
- H1 - Commissione Organizzazione;
- L1 - Commissione Previdenza;

I CdC A, G, H, L tengono conto della struttura elettiva di Federmanager Roma e non hanno sostanzialmente costi di personale, mentre i CdC B, C, D, E ed F tengono conto della struttura operativa di Federmanager Roma e dei diversi uffici in cui è organizzata e contengono tutti i costi del personale. A tutti i CdC sono poi attribuiti i costi dei servizi, amministrativi e diversi di propria spettanza. Nel CdC C1, quello del Segretario Generale, sono accumulati costi comuni a tutti gli altri CdC e che non ha significato attribuire specificamente, quali ad esempio contratti di assistenza, costi di manutenzione dei locali e degli apparati, spese postali. Nel CdC sono anche appostati i ricavi delle quote di iscrizione.

I dati che vi sottopongo forniscono indicazioni interessanti sulla maniera in cui si svolge la attività istituzionale di Federmanager Roma.

In termini riassuntivi le attività degli Organi elettivi per il 2012 si possono connotare come segue:

- Giunta e Consiglio Direttivo hanno avuto costi per circa euro 25.123, rispetto agli euro 18.547 del 2011;
- la Presidenza ha costi per circa euro 255.307, contro euro 152.305 del 2011. La differenza è per la maggior parte riportabile ai seguenti scostamenti rispetto all'anno precedente:
 - + euro 23.454 quale perdita 2011 della controllata Sintesi;
 - + euro 23.020 per costi di formazione del personale;
 - + euro 23.640 per eventi, comunicazione, bar-camp, convegni ed incontri sindacali mirati;
- la Commissione Sindacale ha avuto costi per circa euro 9.357 rispetto agli euro 24.359 del 2011, dovuti sostanzialmente ad incontri con RSA;
- la Commissione Organizzazione ha avuto costi per circa euro 12.605, rispetto agli euro 37.004 di costi 2011. Nei costi di quest'anno sono stati appostati circa euro 9.600 per Referendum e circa euro 3.000 per l'organizzazione della Commissione;
- la Commissione Previdenza ha avuto costi per euro 3.198.

Quindi, sul bilancio complessivo di Federmanager Roma, gli Organi elettivi per le loro attività hanno accumulato costi per circa euro 305.590, rispetto agli euro 232.215 di costi 2011, pari al 24% del totale dei costi.

Sempre nel 2012 la struttura operativa ha avuto il seguente profilo di costi e ricavi:

- il CdC del Segretario Generale, che - ricordiamo - assomma molti costi comuni ed i ricavi delle quote associative, ha costi per circa euro 809.272,76, rispetto agli euro 807.317 del 2011, e ricavi per circa euro 1.612.828 rispetto agli euro 1.397.867 del 2011. I costi sono sostanzialmente in linea con quelli del Consuntivo 2011, mentre i ricavi sono superiori a quelli del Consuntivo 2011 per effetto dell'aumento della quota associativa;
- il CdC dell'ufficio Informatica e Comunicazione ha circa euro 189.811 di costi, rispetto ai circa euro 185.534 di costi 2011; va notato che in questo CdC viene contabilizzata la rivista Professione Dirigente con i suoi costi di realizzazione e di spedizione, pari a circa euro 65.000 totali;
- il CdC dell'ufficio Amministrazione e Bilancio ha costi per circa euro 130.491, rispetto ai circa euro 129.611 di costi del 2011;
- i CdC dell'Anagrafica e Contributi e i due CdC Previdenza ed Assistenza e Sportello Fasi e Fasi-GSR hanno un valore totale di euro 278.538. Quest'ultimo però accumula i circa euro 268.331 di ricavi del contributo Federmanager per il servizio prestato;
- il CdC Contrattuale e Sindacale pesa per circa euro 64.439 di costi. Infine l'ufficio Legale ha circa euro 26.760 di costi, ma accumula circa euro 106.244 di ricavi legati alle conciliazioni e vertenze.

Nel seguito vengono riportati i risultati economici di alcuni dei progetti più significativi condotti nel corso dell'anno:

- Coordinamento Provincia di Frosinone: costi per euro 3.378;
- Assemblea annuale 2012: costi per euro 33.500;
- rivista Professione Dirigente: costi per euro 65.000;
- manifestazioni, eventi, convegni, incontri tematici, bar-camp: costi per euro 23.640;
- finalizzazione del referendum, costi per euro 9.605.

Si ritiene che questa "vista" sulle attività di Federmanager Roma, di sicuro interesse per chi lo deve gestire, sia anche utile agli Iscritti per comprendere sempre meglio, anche con dati quantitativi, come i propri rappresentanti stiano operando.

**Il Tesoriere
Andrea Penza**

RELAZIONE DEL REVISORE DEI CONTI

Il Collegio dei Revisori ha esaminato il Bilancio relativo all'anno 2012 che chiude con un avanzo di esercizio pari ad euro 116.164,38. In sintesi, i valori di bilancio al 31/12/2012 sono di seguito riepilogati:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	euro	1.119.350,67
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	euro	1.003.186,29
AVANZO	euro	116.164,38

=====

CONTO ECONOMICO

ENTRATE (RICAVI)	euro	2.040.755,43
USCITE (COSTI)	euro	1.924.591,05
AVANZO	euro	116.164,38

=====

Il Bilancio è composto dallo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2012, dal Conto Economico 2012, dal relativo Dettaglio delle spese, dalla Relazione del Tesoriere.

I documenti contabili sottoposti al controllo del Collegio sono stati redatti con diligenza e regolarità, nel rispetto delle norme civilistiche sul bilancio adeguate alla natura e alle caratteristiche dell'Associazione, tenuto conto dello scopo perseguito dalla stessa.

In proposito, il Collegio evidenzia che:

- i dati esposti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico sono rispondenti alle risultanze derivanti dalle scritture contabili tenute presso gli Uffici preposti nella Sede di Federmanager Roma;
- lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Dettaglio delle spese presentano, ai fini comparativi, anche i valori dell'Esercizio precedente;
- le disponibilità finanziarie risultano impiegate in un Fondo obbligazionario a medio basso rischio con massimo rating Morningstar, come evidenziato in dettaglio nella Nota Integrativa. Il valore della partecipazione societaria nella Sintesi S.r.l. (pari ad euro 8.506,73 nel Bilancio 2011) risulta azzerato per effetto dell'avvenuta liquidazione della stessa;
- le immobilizzazioni tecniche sono spese integralmente nell'anno; Federmanager Roma dispone di un inventario dettagliato per tipologia e localizzazione dei beni strumentali in uso. Nel corso dell'Esercizio i costi per l'acquisto di beni strumentali sono stati ammortizzati. Questa scelta è in continuità con l'approccio sino ad ora adottato, in considerazione sia della natura "non-profit" di Federmanager Roma sia della scarsa utilità del ricorso al processo di ammortamento per l'attribuzione del costo di acquisto a vari esercizi;
- i crediti e i debiti tutti con scadenza 2013, sono iscritti al loro valore nominale. In particolare, i debiti verso l'Erario e gli Istituti Previdenziali risultano estinti nei termini previsti dalla legge;
- il "Fondo Riserva" di euro 388.558,81 è costituito dal progressivo dei risultati di gestione di anni precedenti;

- il Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro copre gli oneri maturati al 31 dicembre 2012 per i dipendenti di Federmanager Roma, determinati in base alle vigenti disposizioni di legge ed in conformità ai contratti di lavoro, al netto dei versamenti ai Fondi Integrativi;
- i costi e i ricavi sono rilevati per competenza indipendentemente dalla manifestazione dell'evento finanziario.

Lo svolgimento dell'attività istituzionale del Collegio dei Revisori per l'Esercizio 2012 ha implicato la realizzazione di opportuni controlli, a campione e sugli aspetti di volta in volta ritenuti più significativi, in merito sia alla tenuta di un'ordinata contabilità, sia alla corretta rilevazione dei contributi. Tali controlli si sono esplicitati con visite periodiche effettuate presso gli Uffici di Federmanager Roma e formalizzati attraverso la redazione di Verbali. Almeno un membro del Collegio ha sempre partecipato alle riunioni del Consiglio Direttivo, mentre il Presidente ha partecipato anche a quelle della Giunta Esecutiva in linea con quanto previsto dallo Statuto.

Il Collegio dei Revisori, in considerazione di quanto sopra esposto, esprime parere favorevole sulla proposta del Consiglio Direttivo di approvazione del Bilancio dell'anno 2012 e sulla proposta di destinare l'avanzo d'esercizio di euro 116.164,38 al Fondo Riserve.

Il Collegio dei Revisori

Dario Cecere
Bruno Calcagno
Corrado Carrara

Il Budget dell'anno 2013, strutturato secondo l'impostazione ormai consolidata, presenta un risultato in sostanziale pareggio, così come voluto dal Consiglio Direttivo. L'avanzo di gestione previsto è pari a circa 4.000,00 euro.

Il Budget di previsione per l'anno 2013 è stato impostato per supportare le linee d'indirizzo espresse, in termini di continuità, dal Consiglio Direttivo, e più specificamente:

- ampliare e migliorare i servizi agli Iscritti;
- Incrementare le attività sindacali specifiche;
- aumentare gli introiti dei contributi grazie ad un'efficace azione di sviluppo associativo;
- mantenere ed eventualmente incrementare le riserve accumulate per poter finanziare nuovi servizi agli Iscritti, in particolare per iniziative rivolte ai Colleghi in difficoltà che continuano ad essere la principale priorità.

Di seguito vengono illustrati gli elementi rilevanti del Budget 2013.

I **costi 2013**, valutati con criterio prudenziale, sono pari a 1.997.000,00 euro, in linea con il Consuntivo 2012, che si attesta ad euro 1.924.591,05 (aumento di circa il 3,7%).

Gli elementi più rilevanti del Budget rispetto al Consuntivo 2012 sono i seguenti:

- i costi del personale presentano un aumento inferiore al 2% rispetto al Consuntivo dello scorso anno, legato ad uno stanziamento per politiche retributive e formazione a fronte del continuo aumento dei carichi di lavoro e della qualità dei servizi forniti, nonché degli adempimenti contrattuali;
- i costi dei servizi aumentano di circa 13.000 euro, pari al 5%. L'aumento è legato prevalentemente ai costi relativi alla locazione della sede;
- i costi amministrativi aumentano di circa 63.000 euro, pari al 26% dei costi 2012. La principale ragione dell'aumento è legata ai costi per consulenze e prestazioni di servizi che includono, oltre ai costi necessari al funzionamento base di Federmanager Roma, anche i costi dei progetti attivati su proposta delle Commissioni e Gruppi di Lavoro, compresi quelli dei progetti 2012 non completati che sono stati rimandati al 2013, come già riferito nella relazione introduttiva al Bilancio;
- i costi diversi diminuiscono di circa 19.000 euro rispetto al Consuntivo 2012 (-2,9%), fondamentalmente a causa della chiusura della controllata Sintesi, effettuata nel 2012 ed i cui costi non sono dunque più presenti nell'Esercizio 2013. Sostanzialmente in pareggio i contributi verso Federmanager rispetto al Consuntivo 2012 (in effetti si registra un aumento di circa il 2% rispetto al Consuntivo 2012 dovuto alla crescita dei contributi da parte degli Associati).

I **ricavi 2013**, anch'essi stimati con criterio prudenziale, sono pari a 2.001.000,00 euro, con una leggera diminuzione rispetto al 2012, pari a circa 39.000 euro, sostanzialmente giustificata da minori entrate addizionali e minori entrate previste per conciliazioni e vertenze.

I maggiori scostamenti, rispetto al Consuntivo 2012, sono i seguenti:

- 37.000 euro circa di aumento dei contributi associativi, legati alle previsioni di leggero incremento degli iscritti e, conseguentemente, del totale delle quote associative;
- 15.000 euro circa di minori entrate addizionali (in queste sono compresi 40.000 euro di entrate provenienti dai progetti sotto elencati);
- 24.000 euro circa di minori entrate da conciliazioni e vertenze. Anche per questo Esercizio, in relazione alle conciliazioni e vertenze, si è mantenuta una valutazione prudenziale analoga a quella degli anni precedenti. Per il 2013 la perdurante situazione di crisi occupazionale fa presagire un aumento di questa posta, pur se in misura minore rispetto agli anni precedenti;
- 3.400 euro di minori entrate per contributo assistenza legale, anche in questo caso con

una valutazione piuttosto prudenziale;

- sostanzialmente allo stesso livello del 2012 le entrate per il contributo relativo ai servizi prestati da Federmanager Roma attraverso lo sportello Fasi (euro 134.000) e Fasi-GSR (euro 135.000).

Il conseguente Risultato di Gestione per il 2013 sarà un avanzo, pari a circa 4.000 euro.

PROGETTI 2013

Si ribadisce l'importanza di poter utilizzare una parte delle finanze legate alle quote associative 2013 per finanziare servizi e prestazioni aggiuntive verso gli Iscritti, ad alto contenuto innovativo. Nel seguito vengono riportati i progetti più significativi associati alle responsabilità delle Commissioni e dei Gruppi, in accordo con quanto approvato dalla Giunta e dal Consiglio Direttivo di Federmanager Roma.

COMMISSIONE PREVIDENZA

- Programma Assistenza Sanitaria
 1. Programma Rete ROR (Rete Odontoiatrica Romana)
 - Piano di comunicazione
 - Organizzazione convegno su studi e ambulatori odontoiatrici e normativa
 - Contatti e visite per ampliare la rete ROR
 - Definizione tariffe per voci non coperte dal Fasi
 - Controllo e monitoraggio rete ROR e soddisfazione clienti
 2. Programma Progetto Salute
 - Contatti con specialisti ed eventuali strutture cliniche
 - Convegno di presentazione del progetto e contenuti
 - Controllo e monitoraggio del progetto sperimentale
 3. Programma Anziani e Tecnologia
- Programma Previdenza
 - Analisi e approfondimenti della riforma previdenziale in atto
 - Contatti con la Commissione Welfare nazionale
 - Identificazione di punti particolari da approfondire
 - Visite alle aziende e incontri informativi con i dirigenti

COMMISSIONE SINDACALE

Si propongono due cicli di formazione in due differenti giornate con il seguente programma.

- Organi centrali e territoriali di Federmanager
- Ruolo e funzioni delle RSA
- Diritto del lavoro: la riforma del 2012. Conseguenza sul rapporto di lavoro dei dirigenti
- Previdenza pubblica e sistemi di previdenza privata: ruolo del Previdai
- Assistenza sanitaria integrativa: ruolo e funzioni del Fasi e dell'Assidai
- Confronto e approfondimento sulle tematiche dell'attuale CCNL e del suo rinnovo

COMMISSIONE ORGANIZZAZIONE E STUDI

- Completamento dello studio sui costi dell'energia in Italia
- Avvio di uno studio sul problema del recupero dei rifiuti solidi nel Lazio e completamento dello stesso entro il 2013

- Azioni di sostegno al proselitismo
- Rilancio delle attività culturali: organizzazione di visite guidate, incontri, conferenze inerenti a problematiche d'interesse per gli Iscritti
- Promozione della raccolta di pubblicità per la rivista Professione Dirigente
- Sensibilizzazione degli Iscritti verso organizzazioni ed iniziative umanitarie a fianco delle attività condotte da Vises.

GRUPPO ENERGIA

- Conclusione dello studio in corso congiuntamente con la Commissione Organizzazione e Studi sulla situazione energetica nazionale, con specifico riferimento alle criticità del settore petrolifero
- Attività ed iniziative legate ai temi del risparmio energetico e dell'utilizzazione e smaltimento dei rifiuti urbani.

GRUPPO INNOVAZIONE E TECNOLOGIE

- Sviluppo di una ricerca affidata al Dipartimento di Ingegneria dell'Università Roma Tor Vergata per la raccolta di dati sullo stato dell'arte del "telelavoro" nella Pubblica Amministrazione
- Organizzazione di un convegno su "Smart City" e innovazione di processi nei grandi agglomerati urbani: saranno resi noti i dati raccolti ed elaborati dal team di lavoro preposto allo sviluppo della ricerca (organizzazione, documentazione, comunicazione)
- Partecipazione a riunioni e convegni riguardanti argomenti attinenti ai temi dell'innovazione digitale e alla sostenibilità
- Organizzazione di bar-camp sui seguenti argomenti:
 - a. Agenda digitale
 - b. sicurezza
 - c. Smart city
 - d. infrastrutture sostenibili
 - e. Green ICT
 - f. ICT per l'innovazione di processo nelle aziende e nella PA
- Allestimento, in collaborazione con Federmanager nazionale, del sito che fungerà da collettore delle informazioni, progetti, iniziative, proposte sui temi dell'Agenda digitale.

GRUPPO PENSIONATI

Nell'ambito delle attività programmate per il 2013 il Gruppo Pensionati ha ritenuto di organizzare - fra l'altro - un convegno sulle problematiche d'interesse per la categoria. Gli argomenti riguarderanno in particolare la riforma fiscale e i provvedimenti inerenti all'attuale legislazione che risulta fortemente penalizzante per i pensionati.

GRUPPO GIOVANI DIRIGENTI

- Progetto "Age Management & Knowledge Transfer"
Promuovere e diffondere possibili soluzioni o modalità d'intervento nei confronti dei temi dell'invecchiamento attivo, avviando possibili linee d'intervento nell'ambito della gestione delle risorse umane nelle aziende e individuare nuove forme sinergiche fra giovani e seniority al fine di trasferire la conoscenza in modalità biunivoca. Saranno avviati degli studi per comprendere meglio il fenomeno.
- Progetto "Manager Crea Impresa"
Promozione di iniziative che consentano l'accesso a incentivi economici e formativi, per la creazione di imprese finalizzate anche al reimpiego dei dirigenti inoccupati,

con volontà di avviare un'attività imprenditoriale. Saranno avviate collaborazioni con associazioni di categoria e società di consulenza, nonché realizzati dei seminari per promuovere l'iniziativa.

- Progetto "RSR - Rappresentanze Sindacali di Rete"
Realizzare una rete, gestita da Federmanager Roma, che consenta di dare rappresentanza ai dirigenti di piccole aziende che non possono, quindi, costituire una RSA all'interno della propria azienda.

GRUPPO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

- Analisi/censimento con particolare riferimento alle problematiche delle risorse umane nel comparto dei trasporti.
Verrà sviluppata una prima fase di lavoro allo scopo di definire le dimensioni e le articolazioni del settore a livello regionale, raccogliendo per ogni comparto tutti i dati tecnici/identificativi relativi a ciascuna impresa di riferimento (denominazione, collocazione geografica, dimensioni, core business, dati anagrafici, ecc.) e, anche, tutti i dati riferibili alle specifiche problematiche di categoria riferibili al comparto, alla singola azienda o, perfino, alla specifica unità produttiva. Ciò al fine di:
 - migliorare nel comparto la conoscenza reciproca tra Federmanager Roma, le aziende e i Colleghi, favorendo le adesioni e le sinergie;
 - fare il punto sul comparto con particolare riferimento alle problematiche di categoria;
 - organizzare specifici momenti di incontro tematici in cui siano valorizzate le competenze dei vari settori del comparto trasporto a livello regionale;
 - raccogliere i dati necessari per sviluppare il progetto di lavoro della Commissione relativamente all'individuazione delle fonti di finanziamento per le opere pubbliche infrastrutturali nel comparto trasporti.

La gran parte delle attività inerenti ai progetti appena descritti, programmate dalle Commissioni e dai Gruppi e approvate da Giunta e Consiglio Direttivo, verranno sviluppate durante il 2013. Alcune di esse potranno essere ultimate nel corso dell'anno successivo. Il budget totale stabilito per il 2013 è di euro 70.000,00, distribuito sulle attività in funzione delle priorità definite e concordate.

A supporto dei dati previsionali fin qui presentati, sulla base dei dati contabili relativi al primo trimestre dell'anno 2013, è possibile riscontrare che gli andamenti sia dei costi sia dei ricavi sono sostanzialmente in linea con il Budget complessivo dell'anno.

PROGETTO PROSELITISMO

La Giunta di Federmanager Roma ha proposto l'allocatione di un budget specifico da destinare ad attività incentrate su iniziative che abbiano come scopo la promozione e lo sviluppo dell'Organizzazione verso potenziali nuovi Iscritti, con l'obiettivo di aumentarne il numero, in particolare avvicinando nuovi giovani dirigenti alla Federazione stessa.

Il Consiglio Direttivo ha approvato l'iniziativa e stanziato un budget di euro 30.000 per l'anno 2013. Nel corso dell'anno il progetto verrà definito con maggiori dettagli e finalizzato agli obiettivi prefissati.

A conclusione di questa illustrazione si propone quindi all'Assemblea di approvare il Bilancio di Previsione per l'anno 2013.

**Il Tesoriere
Andrea Penza**



ORGANIZZAZIONE
DI FEDERMANAGER
ROMA

(Dati aggiornati al 31 marzo 2013)

COMMISSIONI CONSULTIVE - COMMISSIONI TEMPORANEE - GRUPPI DI LAVORO

COMMISSIONE SINDACALE E RAPPORTI CON LE R.S.A.

Paolo PARRILLA - *Coordinatore*
Antonio AMATO
Enrico ANNOSCIA
Giampaolo VANNUTELLI

COMMISSIONE ORGANIZZAZIONE E STUDI

Armando BIANCHI - *Coordinatore*
Angelo BERGHELLA
Andrea FABIANO
Massimo FEDERICI
Nicoletta PAGLIERI

COMMISSIONE PREVIDENZA E ASSISTENZA

Patrizia DAVANTI - *Coordinatore*
Maurizio BUFALINI
Giuseppe CAPOGROSSO
Dario CUTILI
Carmela PERSANO
Stefano SANSOLINI

GRUPPO PENSIONATI

Vincenzo MASCIOLI - *Coordinatore*
Antonio DENTATO
Luigi MAZZARA
Francesco SAGNA
Giosuè TROILI

GRUPPO GIOVANI DIRIGENTI

Emanuele SCHIRRU - *Coordinatore*
Francesco DE LORENZO
Andrea FABIANO
Renato FONTANA

COMMISSIONE ELETTORALE

Angelo ARTALE - *Presidente*
Ignazio PELLEGRINO
Vincenzo ROSELLI
Giulio VANNI
Claudio VECCHIETTI

GRUPPO "ENERGIA"

Giampaolo SERVI - *Coordinatore*
Ennio CESA
Attilio CIPOLLONE

Giacomo GARGANO
Salvatore SAPORITO
Fabrizio VERGARI

GRUPPO "INNOVAZIONE E TECNOLOGIE"

Guelfo TAGLIAVINI - *Coordinatore*
Raimondo ANELLO
Bruna CACCIAPUOTI
Donato GRIPPA
Andrea PENZA
Mauro UGOLINI
Comitato Scientifico Gruppo "Innovazione e Tecnologie"
Lucio RISPO
Luigi ROCCHI
Marco VARI
Francesco VATALARO

GRUPPO "TRASPORTI E INFRASTRUTTURE"

Antonio DE SANCTIS - *Coordinatore*
Mario Concetto CATTÀ
Sandro CECCARELLI
Fabio PAPI
Raffaele SIROLLI
Gherardo ZEI

SOCI ELETTI A RICOPRIRE CARICHE NELL'ORGANIZZAZIONE O IN ORGANISMI ESTERNI

CIDA - MANAGER E ALTE PROFESSIONALITÀ PER L'ITALIA

Paolo F. CANNAVÒ - *Delegato Assemblea*
Mauro MARCHI - *Delegato Assemblea*
Emanuele SCHIRRU - *Delegato Assemblea*
Nicola Biagio TOSTO - *Delegato Assemblea*

UNIONE REGIONALE CIDA DEL LAZIO

Paolo F. CANNAVÒ - *Presidente*
Consiglieri
Maria Grazia BERTONI
Salvatore SENESE
Segretario
Giancarlo ARGENTI

FEDERMANAGER

Membri di Giunta
Ettore CAMBISE
Consiglieri effettivi (oltre il predetto)
Andrea AMOROSO
Paolo F. CANNAVÒ

Maurizio MALATESTA
Salvatore SENESE
Giuseppe STRANIERO
Guelfo TAGLIAVINI
Consiglieri sostituti
Agostino CASSARO
Giuseppina DE CICCO
Mario G. LA MONACA

COMMISSIONE STELLE AL MERITO DEL LAVORO
Bruno CALCAGNO - *Rappresentante*

**MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI - COMMISSIONE CONSULTIVA
PERMANENTE PREVENZIONE INFORTUNI E IGIENE DEL LAVORO**
Armando BUSSI

CNEL
**Commissione per la Politica Economica, Politiche Europee e per la competitività del
Sistema Produttivo**
Alessandro LA PENNA
Commissione per le Politiche del Lavoro e dei Sistemi Produttivi
Mario CARDONI
Commissione per le Reti Infrastrutturali, Trasporti, Politiche Energetiche e per l'Ambiente
Guelfo TAGLIAVINI
Commissione per le Infrastrutture Ferroviarie
Daniele MORETTI
Commissione per le Infrastrutture Stradali
Ilaria COPPA

**COMMISSIONI NAZIONALI DI SETTORE CIDA/FEDERMANAGER -
ENTI COLLATERALI - ALTRI ORGANISMI TERZI**

LAVORO E WELFARE
Claudio RICCI - *Componente*

GRUPPO GIOVANI DIRIGENTI NAZIONALE
Andrea FABIANO
Raffaella LUCARNO
Emanuele SCHIRRU

GRUPPO AGENDA DIGITALE
Guelfo TAGLIAVINI - *Coordinatore*
Andrea PENZA - *Componente*

DELEGAZIONE FEDERALE PER LE TRATTATIVE
Paolo PARRILLA - *Componente*
Giancarlo ARGENTI - *Esperto*

CONFEDERAZIONE DEI MANAGER EUROPEI (CEC)
Sergio GRAZIOSI - *Vice Presidente*

FEDERAZIONE EUROPEA DEI MANAGER DELLE COSTRUZIONI - F.E.C.C.
Paolo F. CANNAVÒ - *Presidente*

FEDERAZIONE INTERNAZIONALE DEI MANAGER DEI TRASPORTI - F.I.C.T.
Sergio GRAZIOSI - *Presidente*

FEDERAZIONE EUROPEA DEI QUADRI DELL'ENERGIA - F.E.C.E.R.
Salvatore CARBONARO - *Vice Presidente*

OSSERVATORIO CONTRATTO CONFSERVIZI
Angelo BERGHELLA
Mario CARDONI
Antonio CAVALERI

ASSIDAI
Giuseppe STRANIERO - *Consigliere*
Dario CECERE - *Componente effettivo del Collegio dei Revisori*
Giancarlo ARGENTI - *Componente dell'Assemblea*

FASDAPI
Giuseppe NATOLA - *Revisore dei Conti supplente*
Mario CARDONI - *Componente dell'Assemblea*

FASI - FONDO ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA
Stefano CUZZILLA - *Presidente*
Mario CARDONI - *Consigliere*
Marco SACCONI - *Revisore dei Conti effettivo*

FEDERMANAGER ACADEMY
Daniele MORETTI - *Consigliere*

FONDAZIONE IDI
Elsa MAINARDI - *Revisore dei Conti effettivo*

FONDO DIRIGENTI P.M.I.
Salvatore CARBONARO - *Componente dell'Assemblea*
Mario CARDONI - *Componente dell'Assemblea*

FONDIRIGENTI
Giorgio GOBBO - *Consigliere*

PREVINDAI
Vittorio BETTEGHELLA - *Presidente*

PREVINDAPI
Giuseppe NOVIELLO - *Consigliere*

PROGETTI MANAGERIALI

Carmela PERSANO - *Consigliere*

UNIONE REGIONALE DIRIGENTI INDUSTRIALI DEL LAZIO

Stefano CUZZILLA - *Presidente*

Consiglieri

Dario CUTILLI

Antonio DE SANCTIS

Pietro Paolo DIONISI

Mario G. LA MONACA

Mauro MARCHI

Carmela PERSANO

Claudio RICCI

Francesco SAGNA

Emanuele SCHIRRU

Giampaolo SERVI

Nicola Biagio TOSTO

Segretario

Giancarlo ARGENTI

Revisori dei Conti

Dario CECERE - *Effettivo*

Corrado CARRARA - *Supplente*

COMITATI PROVINCIALI INPS DI FROSINONE

Giuseppe GIACOMETTI

COMITATI PROVINCIALI INPS DI RIETI

Andrea ALESSANDRI

VICES ONLUS

Vincenzo MASCIOLI - *Componente CdA in rappresentanza Federmanager*

RAPPRESENTANZE SINDACALI AZIENDALI

* Le Rappresentanze contrassegnate da un asterisco sono costituite da altri Sindacati Federmanager ed operano, per la zona di Roma, con i nostri Soci ivi indicati.

** I Colleghi contrassegnati da doppio asterisco, pur facendo parte di Rappresentanze da noi costituite, sono Soci di altri Sindacati Federmanager ed operano nella zona di competenza dei medesimi.

ACEA

DESIDERIO Maurizio

GIOVANNELLI Liberata

MESSINA Alfonso

PATRIZI Paolo

ACS

DIGIAMMATTEO Ugo

PASTORI Marco - *Coordinatore*

VIGNOLI Stefano

ACI INFORMATICA

ACCARINO Nicola - *Coordinatore*

RICCIARDELLI Luciano

VANNI Mauro

AGECONTROL

CUSANO Diego

AGILE

SPERSI Stefano

AMA

D'AURIA Giuseppe

MUZI Alessandro - *Coordinatore*

ANAS

ADILETTA Michele - *Coordinatore*

ANGHELONE Maria Gabriella

CELICO Gaetana

DE SANCTIS Antonio

ASTRAL

FONTANA Renato

ATAC

CERA Emilio

SEBASTIANI Vittorio

ATER

GRASSIA Stefania

GRUPPO AUTOSTRADE

CUSMAI Stefano

DUCCI Guglielmo

MELEGARI Alessandro

RAMACCIA Roberto

RICCI Claudio - *Coordinatore*

ZEI Gherardo

BRIDGESTONE

ANTONINI ULISSE

FRANZINI MARCO

SERINI SEBASTIANO - *Coordinatore*

CENTRO SVILUPPO MATERIALI

POCCI Dante
PORCU Giorgio Francesco
STAMPA Elena Maria Elisabetta - *Coordinatore*

COTRAL

DI PRETE Luigi
RICEVUTO Antonio

COTRAL PATRIMONIO

PALOMBA Anna

ENEA

MARINUCCI Carmine

GRUPPO ENEL

BUDA Renato**
BUSATTO Renzo
CHIEFFO Carmine** - *Coordinatore*
GARGANO Giacomo
GIAMMANCO Fabio**
LOMBARDI Antonio - *Vice Coordinatore*
NAPOLI Vincenzo**
NERI Sandro
NOFERI Gianluca
PIERAGOSTINI Vincenzo - *Segretario*
RAMOZZI Luigi
TARTAGLIA Paolo**

ENGINEERING INGEGNERIA INFORMATICA

MAZZARINI Massimo
PAOLUCCI Marcello

ENGINEERING.IT

PASSADORI Claudio**
GUSMINI Luigi** - *Coordinatore*

ENI DIVISIONE REFINING & MARKETING

AMATO Antonio
AMOROSO Andrea - *Coordinatore*
BUONO Domenico
LUCARNO Raffaella
PAGLIERI Nicoletta
SALVATI Marco

ENI TRADING & SHIPPING

CIRILLI Franco
PAPPADÀ Lucio

GRUPPO ENI (ENI DIVISIONE E&P - ENI DIVISIONE G&P - ENI CORPORATE - ENI ADFIN - ENI SERVIZI - ENIPOWER)

BINI Ezio**
DELBIANCO Alberto**
MASTRACCI Alberto
PALENZONA Rossella** - *Vice Coordinatore*
PURLALLI Elisabetta
SIGNA Sara - *Coordinatore*

ERICSSON TELECOMUNICAZIONI

PIPERNO Nora
PONTORIERI Carlo

GRUPPO ESSO - EXXONMOBIL

BALENA Alfredo - *Coordinatore*
BARBERO Sergio
BIANCA Salvatore
GULOTTA Nicolò
QUARTA Valerio**

FERSERVIZI

BACCARI Armando**
GRANA Carlo**

FERROVIE DELLO STATO

STIVALI Franco

FINMECCANICA

DE GIOVANNI Claudio
NAPPI Rossella

GSE - GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI

COLACICCHI Guido
NIGLIO Gennaro - *Coordinatore*
LISI Paolo

IBM ITALIA

CONSALVO Paola
FIORENTINI Luciano
PERGOLA Nicola
PETRICCA Patrizio - *Coordinatore*
POLI Carlo Mario
SENATORE Michele
SOGGIU Lorenzo - *Coordinatore*

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

CANCELLARO Stefano

ITALFERR

COLELLA Maurizio
DI BIANCO Roberto - *Coordinatore*
LINETTI Paolo

ITALIA LAVORO

CUEVAS Alberto
FRANCESCHINI Fabrizio - *Coordinatore*
MAGGIO Gian Piero

KUWAIT PETROLEUM ITALIA

CALÒ Mauro - *Coordinatore*
CAPPUCCIO Roberto
GIANNOTTI Stefano

MBDA ITALIA

AFA Claudio

M.S.D. ITALIA

FERRARO Francesco
GUZZONATO Paolo

RAI (ADRAI)

BIFFANI Paolo
FABIANO Andrea
ISOLA Clara
LAVATORE Massimo
LORUSSO CAPUTI Andrea - *Presidente*
PASTORE ROSA Anna
SANGIOVANNI Giuseppe - *Segretario e Tesoriere*
STRANIERO Giuseppe - *Vice Presidente*
ZINZILLI Gianfranco

RHEINMETALL ITALIA

SERRANO Francesco

R.F.I. - Rete ferroviaria Italiana (in fase di rinnovo)

CATRARO Lorenzo**
RUIU Nannina**

SELEX ES (fusione: SELEX SISTEMI INTEGRATI - SELEX ELSAG - SELEX GALILEO)

AVANZATI Alberto
BALLARÈ Francesco
BURATTI Marco
FEDERICI Massimo
FOIS Roberto
MARIANTONI Bruno
MARINI Daniela
MARINOZZI Marco

RAMPINO Salvatore
RICHARD Mario
ROMANELLI Silvano
SANI Luca
SASSARINI Francesco
TEGLIA Mario

SIPRA (Costituita da APDAI con un rappresentante iscritto a Roma)

FERRARA Fabio - *Coordinatore*
FRANCIA Laura**
PASCHETTO Laura**

SITA

PICI Marco
LUPIDI Gianfranco

SOGEI

AMADEI Francesco
LOFINO Settimio
TARQUINI Giovanni - *Coordinatore*

SOGIN

ALFIERI Severino
FERRAZZANO Vincenzo
MACCI Emilio - *Coordinatore*

T-SYSTEMS

MARTINO Roberto

TECHNIP ITALY

CARINI Maurizio - *Coordinatore*
DI SANTO Vincenzo
FARINELLI Francesca Romana
LEONI Giancarlo
POLACCHI Andrea
RUSSO Alessandro

TECNIMONT KT

CONFORTI Maurizio
DE MATTIA Fabio - *Coordinatore*
VERNASCHI Luca

TECHNO SKY

CUZZILLA Stefano

TELECOM ITALIA

GRO Fabio
MALATESTA Maurizio - *Coordinatore*
MARIANI Stefano

TELESPAZIO

BASILE Maria Teresa
CICCOLELLA Arianna
DEL DUCA Gianfranco
NARDELLA Antonio
VERARDI GIOVANNI - *Coordinatore*

TERNA

CARRANO Antonio
CELOZZI Michelangelo - *Coordinatore*
CIMA BONINI Eugenio

THALES ALENIA SPACE ITALIA

BARUFFI Enrico
BRUNO Claudio
GIROLAMI Valeriano
MATARAZZO Giuseppe - *Coordinatore*

TRENITALIA (in fase di rinnovo)

BELLONI ALBERTO
CARPANI Marco**
CINCINNATI Umberto
QUARANTA Stefano - *Coordinatore*

VITROCiset

BENSO Stefano

**DIRIGENTI GRUPPO F.S.
ASSIDIFER-FEDERMANAGER**

MINIACI Mario - *Presidente*
VECCHIETTI Claudio - *Vice Presidente*
PARRILLA Paolo - *Segretario Generale*
STIVALI Franco - *Vice Segretario Generale*
Segretari Generali aggiunti
CELENTANO Giuseppe
DI BIANCO Roberto
GIROLAMI Daniela
GRANA Carlo
MARTINEZ Roberto
MORETTI Daniele
PAGNONI Roberto
QUARANTA Stefano
RUIU Nannina
STIVALI Franco

**DIRIGENTI GRUPPO POSTE ITALIANE
ASSIDIPOST-FEDERMANAGER**

SBARDELLA Bruno - *Presidente*
URBANO Lorenzo - *Segretario Generale*
SACCONI Marco - *Vice Segretario Generale*

COORDINAMENTI DELLE PROVINCE**COORDINAMENTO DI FROSINONE**

BARBUZZA Basilio
DIONISI Pietro Paolo - *Coordinatore*
GIORDANO Ubaldo
MAGALE Gerardo
MARTINI Lelio
PERFETTI Luciana
PIERRO Francesco

COORDINAMENTO DI RIETI

ALESSANDRI Andrea - *Coordinatore*
CICCALOTTI Arnaldo
PETRONI Luciano
POLINI Maurizio

COORDINAMENTO DI VITERBO

FRASCHETTI Alessandro - *Coordinatore*
MAZZEI Maurizio
PICIUCCHI Paolo
RUSSO Vittorio



LE ATTIVITÀ DI CIDA,
FEDERMANAGER
E DEGLI ENTI COLLATERALI
NEL 2012

(Dati pervenuti dagli Organismi stessi)

CIDA

Il 4 luglio 2012 nasce la CIDA - Manager e Alte Professionalità per l'Italia. Le organizzazioni che firmano l'atto costitutivo sono:

- CIMO-ASMD (Coordinamento Italiano dei Medici Ospedalieri);
- FEDERAZIONE 3° SETTORE CIDA (Dirigenti e Alte Professionalità degli Enti e delle Istituzioni non profit);
- FEDERMANAGER (Federazione Nazionale dei Dirigenti e delle Alte Professionalità delle Aziende Industriali);
- FeNDA (Federazione Nazionale Dirigenti e Alte Professionalità dell'Agricoltura e dell'Ambiente);
- FIDIA (Federazione Italiana Dirigenti Imprese Assicuratrici);
- FP-CIDA (Federazione Nazionale dei Dirigenti e delle Alte Professionalità della Funzione Pubblica);
- MANAGERITALIA (Federazione dei Manager del Terziario);
- SINDIRETTIVO BANCA CENTRALE (Sindacato del Personale Direttivo della Banca d'Italia).

CIDA - Manager e Alte Professionalità per l'Italia si propone di innovare la politica sindacale, il rapporto con le Istituzioni, con la politica e con le altre Parti sociali, senza dimenticare tutti quei nuovi soggetti che, seppur non formalmente riconosciuti a livello istituzionale, influenzano con le loro azioni la vita politica e sociale italiana.

Nel corso dell'Assemblea dell'11 luglio 2012 vengono eletti il Presidente, Silvestre Bertolini, e i Vice Presidenti Fabrizio Calabrese (Sindirettivo), Giorgio Germani (FP-CIDA), Guido Quici (CIMO) e Marco Vezzani (FEDERMANAGER). Entra nella compagine confederale la FNSA (Federazione Nazionale Sindacato Autori Cinematografici, Televisivi e Teatrali).

Dal 2 al 5 agosto la CIDA partecipa a #PRIORITALIA, una kermesse ha coinvolto a Roma quasi mille manager e alte professionalità con la finalità di un impegno diretto per tornare alla buona politica.

Il 26 novembre 2012, a Milano, la CIDA organizza gli Stati Generali, ai quali partecipano il Presidente del Consiglio Mario Monti e oltre 5 mila manager provenienti da tutta Italia. Nella stessa giornata l'Assemblea Nazionale CIDA ratifica l'ingresso nella Confederazione del SAUR (Sindacato Autonomo Università e Ricerca).

Contestualmente alla costituzione di CIDA - Manager e Alte Professionalità per l'Italia, le sei Federazioni già aderenti alla Confederazione dei Dirigenti e delle Alte Professionalità hanno dato vita alla CIDA-Centro Studi. Il Comitato di Gestione, nella riunione del 4 luglio, elegge al vertice dell'Associazione Renato Garbarini.

UNIONE REGIONALE CIDA DEL LAZIO

L'Unione Regionale CIDA del Lazio - come emanazione regionale di CIDA - ha continuato regolarmente le attività nel corso del 2012 sciogliendosi alla fine di dicembre in vista della costituzione dei futuri Organismi regionali espressione della nuova CIDA - Manager ed Alte Professionalità per l'Italia.

Nel corso dell'anno CIDA/Lazio è stata attiva e operativa in tutti gli Organismi istituzionali, provinciali, culturali e promozionali di sua competenza: Commissione per le Stelle al Merito del Lavoro; Consulta Femminile Regionale per le Pari Opportunità; Rete di Volontariato CIDA/Lazio (con FEDONP, SENIORES ITALIA e VISES); MOVINSIEME - MOVimento INTERassociativo per lo Sviluppo delle Imprese E della Managerialità Emergente (con AIDP Lazio; AISL_O; ATDAL over 40; CRES - BdC Università Roma 3; High Professional Club); Unione regionale CIDA del Lazio; AIF Lazio e ISFOL come Osservatori; Comitati Provinciali Inps e Inail; Premio Roma Capitale delle Donne; Delegazioni Provinciali; Commissione Provinciale Tri-

partita per il Lavoro nella Provincia di Roma; Commissione per l'Occupazione della Provincia di Latina; Gruppo T4 per la valutazione della qualità delle innovazioni.

Inoltre CIDA/Lazio ha promosso e organizzato le seguenti iniziative:

- "La strategia della macroregione Adriatico-Ionica nella prospettiva dell'integrazione europea dei Balcani", convegno internazionale sull'attraversamento Adriatico/Tirreno, in collaborazione con CIDA e FECC;
- "Scopri le tue carte! Metti in gioco il tuo talento", per l'orientamento dei "maturandi" di 4 ITIS del Lazio, con ANP/Lazio e con il Patrocinio dell'Associazione Levi-Montalcini;
- "L'Agenzia Industrie Difesa (A.I.D.) e il suo management: un sistema complesso nell'epoca della crisi e delle privatizzazioni", convegno di studio e presentazione in collaborazione con FEDERMANAGER;
- "I dirigenti e la politica europea", confronto tra manager e Istituzioni, in collaborazione con CIDA e con l'intervento di numerosi parlamentari europei;
- "Seminario sul Dialogo Sociale Europeo", per il Consiglio Direttivo di FEDERMANAGER Roma;
- sponsorizzazione e partecipazione all'iniziativa di orientamento A.M.A./Comitato S.A.L.E., a Frosinone.

FEDERMANAGER

ATTIVITÀ FEDERALI

L'anno 2012 si è caratterizzato per l'impegno a sviluppare una collaborazione sempre più stretta con le altre componenti della dirigenza, nell'ambito di CIDA - Manager e Alte Professionalità per l'Italia, la nuova Organizzazione di rappresentanza del management italiano, pubblico e privato.

In particolare, Federmanager e Manageritalia hanno promosso un nuovo soggetto "politico" denominato "PRIORITALIA", con l'obiettivo di fare politica - nel senso di interessarsi della "res pubblica" - attraverso un movimento non *partisan*, che aggregi tutti i soggetti della società della conoscenza (manager, alte professionalità, liberi professionisti, ecc.) per lavorare a favore del Paese.

In occasione dell'evento di lancio di PRIORITALIA, tenutosi dal 2 al 5 agosto 2012 a Roma, è sorta anche l'iniziativa "1000 manager per 100 progetti", con oltre 1.600 manager che hanno dato la propria disponibilità a collaborare per la realizzazione di progetti sul territorio da mettere al servizio delle Amministrazioni locali.

Nell'ambito delle attività politico/istituzionali, il 21 maggio 2012 i Presidenti di Federmanager e di Manageritalia hanno incontrato il Vice Ministro del Lavoro, prof. Michel Martone, per avviare una riflessione congiunta sulle problematiche riguardanti la dirigenza, condividendo l'opportunità di aumentare la competitività delle imprese, soprattutto delle Pmi, grazie alla valorizzazione delle competenze di manager che abbiano perso il lavoro.

L'incontro è stato anche l'occasione per richiedere la proroga per il periodo 2012-2014 dell'Azione per la ricollocazione di dirigenti over 50, promossa da Italia Lavoro nell'ambito dell'Azione di Sistema "Welfare to work per le politiche per l'impiego", scaduta a novembre 2011. Il 26 ottobre 2012 il Ministero del Lavoro ha concesso formalmente l'autorizzazione al rinnovo dei benefici con una rimodulazione degli incentivi offerti.

RELAZIONI SINDACALI

Per quanto concerne il rinnovo del Contratto Collettivo per i Dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi, in scadenza al 31/12/2013, già nel corso del 2012 gli Organi competenti e gli esperti della Federazione hanno avviato una puntuale ricognizione degli istituti contrat-

tuali e, sulla base di questo lavoro preliminare, nei giorni 23-24 novembre 2012 a Riccione si è svolto un seminario di studi, coordinato dal prof. Carlo Dell'Aringa, con la partecipazione di oltre 40 Colleghi rappresentativi della categoria, in cui si sono delineate le linee guida del prossimo rinnovo contrattuale.

In tale occasione, in particolare, si sono affrontate le tematiche relative alla valorizzazione del ruolo manageriale, a cominciare dall'implementazione del modello retributivo, al welfare contrattuale e alla risoluzione del rapporto di lavoro. È previsto che la fase preparatoria al rinnovo contrattuale si concluda entro il mese di giugno 2013, affinché possa sottoporsi all'esame del Consiglio Nazionale un quadro esaustivo delle proposte emerse dal territorio, dalle RSA e dalle varie componenti di tutta la dirigenza industriale. Ciò al fine di aprire il confronto con Confindustria prima della scadenza contrattuale e di fondare il negoziato sulla base di una partecipazione allargata, che abbia coinvolto tutto il sistema associativo.

In data 9 febbraio 2012 sono stati siglati i testi coordinati sia del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dirigenti delle imprese dei servizi di pubblica utilità, sottoscritto con Confservizi, sia del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dirigenti delle imprese dei servizi pubblici economici locali, sottoscritto con Cispel. Per la prima volta i testi coordinati dei suddetti CCNL sono stati redatti da un gruppo di lavoro composto da rappresentanti delle Organizzazioni che hanno negoziato e stipulato i Contratti Collettivi e gli accordi contrattuali in essi confluenti.

Per quanto riguarda il Contratto Collettivo per i dirigenti ed i quadri superiori delle PMI, siglato tra Federmanager e Confapi, nel corso dell'anno 2012 sono proseguiti gli incontri per dare seguito alle intese attuative attraverso l'Osservatorio dell'Impresa, l'organismo bilaterale con compiti di analisi, monitoraggio e formulazione di proposte, composto di tre specifiche sezioni: Osservatorio delle PMI, Osservatorio Contrattuale e Osservatorio della Bilateralità.

Il 3 aprile 2012 è stato sottoscritto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dirigenti dei Consorzi di Sviluppo Industriale tra DIRSIND (l'Associazione Sindacale dei Dirigenti dei Consorzi di Sviluppo Industriale), Federmanager e Federazione Italiana dei Consorzi ed Enti di Industrializzazione (FICEI): si è trattato del primo accordo contrattuale stipulato da Federmanager per tale categoria, che in precedenza rientrava nell'ambito della dirigenza degli Enti pubblici economici.

Infine il 18 settembre scorso, per dare attuazione alle disposizioni della Legge di riforma del mercato del lavoro (Legge n. 92/2012) relative alla procedura di convalida delle dimissioni nonché delle risoluzioni consensuali, allo scopo di contrastare il fenomeno delle cosiddette "dimissioni in bianco", Federmanager e Confindustria hanno sottoscritto un accordo in base al quale la convalida delle dimissioni e delle risoluzioni consensuali per i dirigenti può validamente essere effettuata in sede sindacale, ai sensi delle disposizioni del Codice di procedura civile. Analoghe intese sono state sottoscritte con Confservizi il 21 settembre e con Confapi il 26 settembre.

ATTIVITÀ EUROPEA

Nel Congresso triennale della CEC (Confédération Européenne des Cadres), tenutosi a Berlino il 24 maggio 2012, sono stati designati i nuovi membri dello Steering Committee e dell'Executive Board per il prossimo triennio. Il delegato CIDA-Federmanager, Luigi Caprioglio, è stato eletto Segretario Generale CEC. A seguito del rinnovo dei propri organi, inoltre, la CEC ha organizzato, in occasione dell'Anno Europeo dell'"Active Ageing", una Conferenza su "Invecchiamento attivo e problema demografico", tenutasi il 25 maggio 2012, nel corso della quale il rappresentante di Federmanager, Marcello Garzia, ha presentato la relazione

"Il trasferimento di competenze tra generazioni: utopia o un progetto possibile?".

Nell'ambito delle Federazioni Europee di settore, il 25 maggio si è tenuta l'Assemblea Generale della F.E.C.C.I.A. (Federazione Europea Dirigenti della Chimica), che ha rinnovato i propri vertici: Giorgio Oberrauch (Federmanager) è stato nominato Vice Presidente. Il 23 luglio 2012, la F.E.C.C. (Federazione Europea Dirigenti delle Costruzioni) ha tenuto a Roma il proprio Comitato Direttivo presieduto dal Presidente, Paolo F. Cannavò.

Infine, in occasione del Board della F.I.C.T., svoltosi a Roma il 9 novembre 2012 presso la sede di Federmanager, si è promosso un incontro con il Sottosegretario alle Infrastrutture e Trasporti, Guido Improta, per fare il punto sulle azioni strategiche da intraprendere nel settore del trasporto ferroviario, aereo e su gomma, in un'ottica integrata a livello europeo.

ASSIDAI

CONTESTO SOCIO-ECONOMICO

Il 2012 è stato caratterizzato dalle importanti evoluzioni della crisi economica che hanno colpito l'intero scenario mondiale; tale situazione ha portato il nostro Governo ad adottare misure straordinarie. Nell'ambito della "spending review", la spesa sanitaria pubblica occupa, purtroppo, un ruolo di primo piano: l'Esecutivo ha, infatti, confermato una riduzione pari a 3 miliardi di euro al Fondo Sanitario Nazionale per il biennio 2012-2013, e ulteriori adattamenti restrittivi sono previsti nel corso del 2014.

Di fatto, il processo di riforma iniziato è volto a privatizzare parte della spesa pubblica sanitaria trasferendola, appunto, a soggetti privati; in tale scenario, Assidai, sempre più sostitutivo del Servizio Sanitario Nazionale, appare destinato a svolgere un ruolo decisivo.

Nel corso del 2012 Assidai ha:

- rinnovato la propria iscrizione all'Anagrafe dei Fondi Sanitari di cui al Decreto Ministero della Salute del 31 marzo 2008 e del 27 ottobre 2009, con il numero di protocollo: 0023588-25/09/2012-DGPROGS-DGPROGS-UFF05-P;
- rinnovato la certificazione UNI EN ISO 9001:2008;
- certificato volontariamente il proprio Bilancio.

FORMAZIONE DEL PERSONALE ADDETTO SUL TERRITORIO AL SERVIZIO ASSIDAI

Al fine di garantire una maggiore presenza sul territorio, nella prosecuzione del proprio percorso di innovazione e miglioramento, il Fondo ha, nel corso del 2012, organizzato, in collaborazione con una società di consulenza manageriale, diverse giornate di confronto e riflessione sulla tipologia di prodotti e servizi offerti agli assistiti.

L'obiettivo è stato quello di determinare la migliore configurazione del "Servizio Assidai sul territorio" e le più efficienti modalità di erogazione da parte degli addetti delle diverse Associazioni territoriali.

CUSTOMER SATISFACTION

Nell'ottica di perseguire costantemente l'obiettivo di miglioramento, suggellato con il raggiungimento della Certificazione del proprio Sistema di Gestione in base alle norme UNI EN ISO 9001:2008, il Fondo ha inviato un'apposita comunicazione a tutti gli assistiti in possesso di un indirizzo email per informarli della presenza sul portale Assidai di uno spazio dedicato ove gli stessi potessero esprimere il proprio livello di soddisfazione sui servizi forniti, nonché di una finestra per raccogliere suggerimenti in merito a possibili prestazioni da introdurre nell'ambito dei propri piani sanitari.

RINNOVO CON IL MERCATO ASSICURATIVO

Al fine di rispondere concretamente alle nuove richieste delle aziende e degli iscritti, grazie all'opera di riorganizzazione apportata, il Fondo nell'ultimo triennio è riuscito ad aumentare costantemente le prestazioni proposte, a fronte di variazioni di quota d'iscrizione sempre più contenute.

L'obiettivo è quello di mantenere questo trend, garantendo anche per il 2013 l'innalzamento del livello delle prestazioni proposte e della qualità dei servizi erogati, in un contesto contributivo sostenibile anche per le aziende che intendano riconoscere ai propri dirigenti/quadri/consulenti un valore aggiunto come l'assistenza sanitaria integrativa offerta da Assidai.

Per conseguire tali obiettivi, il Fondo, dopo un periodo più che ventennale, ha scelto per il 2013 un nuovo partner assicurativo che, grazie alla sua esperienza nel settore, garantirà una spiccata propensione verso l'ottimizzazione dei servizi consentendo semplificazioni di carattere gestionale.

Tale scelta, effettuata sulla base di un capitolato di gara inviato alle principali Compagnie del mercato assicurativo specializzate nel Ramo Malattia, ha consentito, anche per 2013, di limitare l'intervento sul contributo ad un adeguamento pari al 2,50%: sotto il tasso d'inflazione annuo (a settembre 2012 pari al 3,2%) e ben al di sotto di quello programmato per la spesa sanitaria.

Per il 2013 vengono dunque ampliate, anche sulla base dei suggerimenti forniti dagli assistiti attraverso la customer satisfaction, le garanzie poste in copertura; sono introdotte nuove prestazioni di sostegno psicologico a favore delle donne e dei bambini che versano in situazioni di salute particolarmente difficili, nonché ulteriori prestazioni extra-ospedaliere che si aggiungeranno al già nutrito elenco garantito.

FASDAP

Fasdapi è il Fondo di assistenza e solidarietà costituito nel 1996 per garantire ai Dirigenti e, dal 2011, ai Quadri superiori delle pmi la copertura integrale degli indennizzi previsti dal c.c.n.l. Confapi/Federmanager, di seguito indicati.

Dirigenti. Art. 12 sezione prima: infortuni professionali ed extra-professionali; invalidità permanente da malattia; caso morte da qualunque causa. Offerta gratuitamente l'assistenza integrativa Long Term Care per gli infortuni più gravi. Art. 15 sezione prima: responsabilità civile e/o penale connessa alla prestazione, anche per colpa grave. È possibile l'iscrizione (nel rispetto delle norme statutarie) di aziende, enti e dirigenti che applichino un c.c.n.l. diverso da quello Confapi/Federmanager.

Quadri superiori. Art. 10 sezione seconda: infortuni professionali ed extra-professionali; invalidità permanente da malattia; caso morte da qualunque causa. Art. 13 sezione seconda: responsabilità civile e/o penale connessa alla prestazione, anche per colpa grave. È possibile richiedere l'iscrizione al Fondo anche per i Quadri (infortuni professionali ed extra-professionali; invalidità permanente da malattia; caso morte da qualunque causa).

Con il tempo Fasdapi ha esteso la copertura anche a tutti i ruoli strategici all'interno delle p.m.i., strutturando un apposito programma assicurativo anche per titolari d'impresa e amministratori (coperture assistenziali per caso di morte, invalidità permanente da malattia e infortuni, responsabilità civile degli amministratori e della società).

Una garanzia assoluta per l'intera classe manageriale e per le imprese, che possono contare sui vantaggi economici della contrattazione collettiva, su un valido supporto pratico e sulla copertura degli oneri legati all'evento infortunistico.

I brillanti risultati ottenuti in questi anni e la soddisfazione di tutti coloro che hanno aderito

al Fasdapi rappresentano la prova più immediata e tangibile della sua validità. Il rinnovo del predetto c.c.n.l. ha previsto tra l'altro la costituzione di un sistema bilaterale per il sostegno al reddito dei Dirigenti involontariamente disoccupati (welfare) attraverso un percorso riguardante:

- la riqualificazione dei Dirigenti in servizio e involontariamente disoccupati attraverso il "Bilancio delle competenze";
- la predisposizione di misure di sostegno al reddito da riconoscersi in caso di disoccupazione involontaria;
- la ricollocazione attraverso un servizio di "placement" gestito da società specializzate.

Fasdapi è stato individuato dalle Parti sociali quale Ente bilaterale cui affidare una gestione separata (FSR) per il sostegno al reddito dei Dirigenti involontariamente disoccupati, alimentata dalla contribuzione prevista dagli accordi. Le prestazioni integrative saranno erogate nei limiti e alle condizioni di accesso indicati nel Regolamento FSR. Lo stesso strumento, salvo una diversa valorizzazione delle misure di sostegno al reddito, è stato esteso ai Quadri superiori involontariamente disoccupati.

In base ad altri accordi sottoscritti dalle stesse Parti sociali, dall'anno 2012 Fasdapi garantisce, attraverso una specifica gestione, le coperture sanitarie integrative di quanto erogato dal Fasi (o analogo Fondo) per i Dirigenti e coperture sanitarie integrative del SSN per i Dirigenti non iscritti al Fasi (o analogo Fondo), Quadri superiori e per gli amministratori/titolari di PMI.

Sul sito www.fasdapi.it sono pubblicati, nelle rispettive aree dedicate, tutti i documenti, la modulistica e le informazioni necessarie.

FASI

Nel 2012 il Fasi, Fondo di assistenza sanitaria integrativa dei dirigenti industriali, ha compiuto 35 anni di attività. Dalla sua costituzione il nostro Fondo è cresciuto considerevolmente, fino a diventare un punto di riferimento per migliaia di colleghi dirigenti e per le loro famiglie, nonché per le oltre 17 mila imprese che contribuiscono alla nostra gestione. Per questo, nel dicembre scorso, abbiamo scelto di celebrare l'anniversario dei trentacinque anni con il convegno "Lo sviluppo della sanità integrativa: un'innovazione per la sanità italiana", tenutosi al Senato della Repubblica, al quale hanno partecipato i maggiori esponenti di Confindustria e Federmanager, autorevoli stakeholders nazionali e internazionali e i principali rappresentanti dell'Area Sanità in Parlamento. L'occasione ha sancito il posizionamento del Fasi al centro dell'universo della sanità italiana, rilanciando l'importanza del ruolo della sanità integrativa all'interno di un più complesso sistema di garanzia del diritto di tutti all'accesso alle cure e a standard di prestazioni sanitarie di alto livello.

Il 2012 è stato anche l'anno della prevenzione. Su impulso del Presidente Fasi Stefano Cuzilla, abbiamo proseguito l'impegno nell'ampliamento dei pacchetti di screening e diagnosi precoce per il contrasto delle patologie più diffuse. Questo percorso di sostegno al benessere della nostra popolazione, i cui costi sono interamente sostenuti dal Fondo, ci ha portato a introdurre, dal 1° marzo 2013, un nuovo intervento preventivo contro l'insorgenza delle malattie cardiovascolari.

Abbiamo esteso la rete delle strutture sanitarie convenzionate in forma diretta, attraverso procedure online, attive 24 ore al giorno, giorni festivi compresi. Sono oggi oltre 2.500 le residenze sanitarie assistite, le case di cura, i poliambulatori, le cliniche e gli ospedali ai quali è possibile rivolgersi.

È stata confermata la Convenzione tra Fasi e Federmanager, che prevede l'attività di assistenza e consulenza per gli iscritti Fasi presso le sedi territoriali dell'organizzazione.

Con l'Accordo dell'8 giugno 2012, inoltre, sono state introdotte importanti modifiche statutarie che hanno provveduto a rispondere ad alcune urgenze determinate dall'entrata in vigore della cosiddetta Riforma Fornero. Infatti, in considerazione delle modifiche alla disciplina previdenziale del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, è stato previsto il prolungamento a 8 anni del periodo massimo previsto tra la data di risoluzione del rapporto di lavoro ed il pensionamento per avere diritto all'iscrizione a sensi dell'articolo 2 lettera b), dello Statuto, con conseguente applicazione delle più favorevoli condizioni contributive ivi previste.

Confermati i miglioramenti tariffari già a suo tempo introdotti, anche la Polizza Socio Sanitaria è stata rinnovata. A questo riguardo, a partire dal 1° gennaio 2013 abbiamo introdotto delle prestazioni aggiuntive per il sostegno alla non autosufficienza: oltre alla copertura di 270 giorni all'anno, infatti, il Fasi offre oggi un contributo per la prima visita medica che certifica lo stato di non autosufficienza e promuove, al fine riabilitativo e di recupero, prestazioni di fisiochinesi e massoterapia.

L'entità dei contributi da versare al Fondo rimane invariata anche per il 2013, con l'unica eccezione del contributo previsto per i genitori a carico degli iscritti al Fasi, adeguato a una specifica delibera degli Organi collegiali. Per i figli a carico, inoltre, si è proceduto a una semplificazione delle procedure di attestazione della frequenza alla facoltà universitaria prescelta. In particolare, una volta fornito all'origine il certificato di studi universitari, sarà possibile per tutti gli anni di corso a seguire produrre la Dichiarazione sostitutiva di certificazione, il cui rilascio è più agevole e senza oneri per l'interessato.

È stata ottimizzata anche l'attività di recupero crediti, attraverso una gestione interna al Fasi che si occupa direttamente dell'istruzione delle pratiche e degli altri adempimenti legali, realizzando così un risparmio sui costi che possiamo meglio indirizzare al capitolo dell'assistenza sanitaria. Quanto alla necessaria ottimizzazione delle risorse finanziarie, ci serviamo di advisor specializzati.

Prosegue il potenziamento delle procedure informatiche, che ha costituito la premessa per il miglioramento e la semplificazione della comunicazione tra il Fondo, le aziende e gli iscritti. In particolare, il nuovo sistema denominato MYFASI, che consente l'accesso a nuovi servizi on line, attraverso l'utilizzo di una card Usb personalizzata, rende possibile un riconoscimento sicuro e automatico associando il dispositivo fisico al dirigente o all'azienda. Tale importante opportunità è stata già colta da 96 mila colleghi iscritti, che hanno confermato la disponibilità ad aderire a questa modalità di comunicazione.

L'utilizzo della suddetta card renderà più semplice ed efficiente anche l'accesso alle prossime opportunità di gestione delle informazioni per via telematica che introdurremo nel corso del 2013.

Grazie al suddetto potenziamento informatico, il Fasi ha potuto avviare un processo per cui, a partire dal 2012, abbiamo proceduto alla graduale eliminazione della tradizionale spedizione cartacea del plico di inizio anno (fatta eccezione per i dirigenti che non abbiano fornito un indirizzo di posta elettronica ai quali, ancora per il 2013, è stato spedito il plico in formato cartaceo).

Al complesso di queste attività di digitalizzazione e informatizzazione va anche aggiunto l'incentivo alla fornitura, da parte dei nostri colleghi, degli indirizzi email personali, che prelude alla creazione di una banca dati telematica degli iscritti Fasi. In questo modo assicuriamo l'ottimizzazione delle procedure e delle comunicazioni, risparmiando risorse da destinare alla primaria attività di assistenza.

Il 2012 è stato inaugurato il primo Bilancio sociale Fasi, redatto in conformità alle "Sustainability Reporting Guidelines G3" emesse nel 2006 dal Global Reporting Initiative (GRI).

È stata effettuata, anche per il 2012, la certificazione del bilancio contabile Fasi, eseguita da primaria società del settore.

Nel 2012 è stata realizzata l'indagine di customer satisfaction che il Fasi promuove al fine di intercettare al meglio le esigenze della nostra popolazione e gli eventuali orizzonti di miglioramento del nostro Ente. Oltre 12.000 dirigenti hanno suggerito indicazioni, fornendo risposte utili sulla cui base abbiamo poi programmato alcuni aspetti delle nostre azioni.

Poiché crediamo di poter fare molto per avvicinare il Fasi ai suoi iscritti, la Presidenza, la Direzione Generale e i funzionari Fasi hanno realizzato, nel corso del 2012, decine di incontri sul territorio confrontandosi con i colleghi e partecipando alle Assemblee annuali delle sedi locali di Federmanager. Oltre a ciò non sono mancate giornate di aggiornamento sui singoli aspetti e innovazioni introdotte dal nostro Fondo, nonché partecipazioni a incontri organizzati da Confindustria. L'obiettivo di una comunicazione efficace e vicina all'interessato ci accompagnerà anche nel 2013, rafforzata dalla presenza che il Fasi ha conquistato sui tavoli istituzionali.

Quanto alla GSR-Fasi (Gestione separata di Sostegno al Reddito), sono state introdotte molte innovazioni dirette a potenziarne il ruolo e a strutturarne le modalità d'intervento in favore dei dirigenti che perdono involontariamente il posto di lavoro.

L'Accordo delle Parti sociali del 20 giugno 2012 ha esteso le possibilità di accesso al servizio di "placement", strumento sempre più essenziale per reagire positivamente all'interruzione del percorso lavorativo, rafforzando le proprie competenze professionali e specificità individuali in vista di una più rapida e soddisfacente ricollocazione sul mercato del lavoro. A partire da quella data, inoltre, le società che erogano il placement in convenzione con la GSR-Fasi passano da tre a sette, con sedi presenti nelle maggiori città italiane.

Infine, si è di recente perfezionata una rilevante innovazione. Con l'Accordo del 18 aprile 2013, le Parti istitutive hanno concordato di modificare la disciplina riguardante i poteri di amministrazione e di controllo amministrativo e contabile della GSR-Fasi, adeguandola ai principi e ai criteri generali di governance che regolano complessivamente il Fondo. La GSR interviene laddove il dirigente si trovi ad affrontare un periodo di involontaria disoccupazione, rappresentando un fondamentale intervento di welfare in un periodo non facile per il nostro settore. Con questo Accordo, dunque, si conclude la fase di sperimentazione della GSR-Fasi che diventa, quindi, un asset strutturale del Fondo pur mantenendo la propria gestione contabile e amministrativa separata, per la sua natura costitutiva, da quella del Fondo sanitario. L'operazione consentirà comunque al nostro Fondo di rafforzare la propria mission di Ente bilaterale nel quale si realizza la massima solidarietà della categoria: tutela della salute e del benessere nonché sostegno ai colleghi che involontariamente perdono il posto di lavoro.

FMA - FEDERMANAGER ACADEMY

Federmanager Academy opera in buona parte delle regioni italiane. Fra le attività progettate e realizzate insieme a Federmanager Roma, nel corso del 2012, vi è innanzitutto il Piano Solidale Fondirigenti, dal titolo "Leadership e valore per la crescita", promosso in tutta l'area laziale da Federmanager Roma e da Unindustria Roma. Le 4 giornate presso l'Auditorium Federmanager di via Ravenna, così come il seminario di 2 giornate tenutosi presso Unindustria, hanno avuto anche prestigiosi ospiti internazionali. Tanto Nicola Tosto quanto Giovanni Bigazzi, Presidenti di Federmanager Roma e di Federmanager Academy, hanno sottolineato la volontà di offrire a dirigenti e imprese momenti formativi di altissimo livello, ma utili anche ai fini di un rilancio d'impresa o di carriera (è stata possibile infatti la

partecipazione di un numero significativo di colleghi in cerca di ricollocazione). Ecco i temi e i relatori.

- "Misure di performance per la creazione del Valore: un approccio manageriale rivolto non solo ai controller". Tim Baldenius, Direttore del Dipartimento di Accounting - Stern School of Business, New York University.
- "Intangibles, il Valore di quel che non si vede". Mascia Ferrari, Visiting Professor alla Stern School of Business della New York University, commercialista e docente presso l'Università di Modena e Reggio Emilia.
- "Comunicare il valore attraverso Social network e altri strumenti web: Enterprise 2.0". Agostino La Bella e Francesco Vatalaro, docenti presso l'Università di Roma Tor Vergata, e Alvaro Buseti e Carlo Mancinelli, consulenti aziendali (con altre testimonianze).
- "La sfida competitiva: produrre per il mondo, nei prossimi anni". Dominick Salvatore, docente di Economia Internazionale presso Fordham University di New York e Shanghai Finance, consulente di Nazioni Unite e Banca Mondiale.

Il Piano ha raggiunto sicuramente le finalità che consistevano, in estrema sintesi, nella volontà di introdurre i manager e le imprese in una logica di "nuovo valore" come vero "driver" per una crescita duratura. I risultati di gradimento sono stati sul livello di ottimo o comunque molto positivo.

Altri due percorsi sono stati costruiti con il Progetto PMI sull'area laziale, sempre con il sostegno di Fondirigenti. Due Piani progettati da FM Academy per Federmanager Roma e Unindustria, di cui il primo dedicato alle piccole imprese che, molte volte, non hanno i mezzi per crescere ma, molte altre, sembrano non averne la volontà. Da qui il progetto "Oltre Peter Pan: soluzioni concrete per far crescere le piccole imprese", nell'ambito del quale si sono trattati strumenti che erroneamente si credono adatti solo alle grandi imprese: dal project management al lean thinking, dagli acquisti con aste on line alla gestione del cash flow. Da notare come le lezioni siano state tenute da manager, per dare il massimo della concretezza e raccontare casi reali.

Il secondo corso è stato dedicato a "Lifestep: credito e finanza strategica". Si è svolto con giornate in presenza e una parte a distanza, con la fruizione di 12 lectures nell'ambiente Lectron che FMA ha sperimentato con successo per la prima volta, insieme a Federmanager Roma.

FEDERMANAGER MINERVA

Di particolare rilevanza il Progetto "Womens' Leadership", con cui Federmanager intende promuovere e valorizzare l'esperienza delle sue Donne Dirigenti attraverso la procedura di Bilancio delle competenze, in modo da preparare le partecipanti al Progetto per l'ingresso nei board e negli organi di controllo di società quotate o partecipate pubbliche non quotate, come previsto dalla legge sulle cosiddette "Quote rosa". Il Progetto è stato presentato in varie manifestazioni promosse dalle sedi territoriali Minerva di diverse città italiane, con la partecipazione delle parlamentari firmatarie della Legge.

FEDERPROFESSIONAL

Federprofessional, l'associazione dei lavoratori autonomi di alta professionalità, ivi compresi quelli operanti con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, che agisce nel più ampio contesto associativo facente capo a Federmanager, ha

ulteriormente incrementato nel corso del 2012 la propria base associativa, giungendo a triplicare il numero di associati rispetto al 2008. Di conseguenza ha viepiù sviluppato la penetrazione nell'area di competenza e l'ambito di attività.

L'anno è stato particolarmente significativo per Federprofessional, tanto da poter essere considerato una pietra miliare della sua ancor giovane storia, a seguito dell'approvazione della tanto attesa legge sul riconoscimento delle professioni non regolamentate, vale a dire delle attività professionali che rappresentano proprio il target istituzionale dell'associazione. Federprofessional è fiera di avere contribuito con la propria attività propositiva - manifestatasi anche con vari interventi nelle competenti sedi parlamentari - al definitivo varo di una legge che attribuisce agli esercenti di tali attività e alle associazioni che li rappresentano un ruolo e una dignità istituzionale e sociale di grande valore.

Nell'ambito di tale normativa, e al fine di dare alla stessa piena attuazione fornendo agli associati strumenti di lavoro e di qualificazione, Federprofessional ha curato lo sviluppo di importanti progetti.

In primo luogo, avvalendosi dell'opera di Praesidium (broker di riferimento di Federmanager) ha definito e messo a disposizione degli associati uno strumento innovativo per il settore, cioè una polizza per la copertura dei rischi professionali dei professionisti non regolamentati, specificamente tarata sulle loro attività ed esigenze.

Federprofessional ha altresì ottenuto l'iscrizione all'UNI, l'Ente nazionale per la predisposizione degli schemi certificativi, e siederà quindi ai tavoli che verranno in seguito individuati per contribuire alla redazione degli schemi di specifico interesse per le professioni non ordinistiche.

Federprofessional ha poi continuato ad aggregare altre realtà specifiche del mondo associativo delle libere attività professionali, stipulando accordi di collaborazione ed integrazione con varie associazioni e sindacati rappresentativi delle alte professionalità.

Federprofessional mantiene con Federmanager Roma un rapporto privilegiato, avendo provveduto a gestire congiuntamente ad essa eventi di carattere formativo a beneficio dei rispettivi iscritti, che hanno sempre riscosso un'ampissima adesione. Per ogni ulteriore informativa riguardo all'attività dell'associazione, si veda il sito www.federprofessional.com.

FONDAZIONE IDI

L'anno 2012 è stato caratterizzato dal rinnovo del Consiglio di Amministrazione per il successivo triennio, con conseguente rielaborazione delle linee strategiche della Fondazione IDI, che si possono così sintetizzare:

- mantenimento dell'attività formativa di IDI, non solo a Milano ma sul territorio nazionale, nell'ottica dell'erogazione di un elevato livello di servizio agli Associati, pur in presenza di una sensibile diminuzione dei fondi disponibili;
- prosecuzione dello sviluppo dell'immagine della Fondazione, mediante l'evoluzione e crescita del progetto e-Book;
- attuazione delle linee guida e degli incarichi conferiti dalle Parti sociali, con particolare riferimento al tema della sicurezza negli ambienti di lavoro e al sostegno degli Osservatori dell'Impresa;
- fermo proseguimento dell'attività di recupero dei crediti e di sviluppo della base associativa, in linea con quanto effettuato nel mandato precedente.

Per quanto concerne la formazione sul territorio, nel corso del 2012 sono state stipulate tre ulteriori nuove convenzioni con le sedi territoriali Confapi e Federmanager, con la realizza-

zione di 16 corsi decentrati, ad Alessandria (Consorzio Api Formazione), Brescia (Apindustria Brescia), Poggibonsi (Federmanager Toscana presso Imer International Spa), Reggio Emilia (Federmanager Reggio Emilia), Roma (Federmanager Academy), Torino (Federmanager Torino). La spesa per attività formativa sul territorio è stata purtroppo decrementata del 42% nel 2012, non per mancanza di richieste da parte degli Enti attuatori, che sono state piuttosto numerose, ma per la necessità di contenere la spesa, coerentemente con la riduzione della quota associativa annuale.

È proseguita l'attività di riprogettazione dei calendari formativi, iniziata nel 2009, con l'inserimento di nuove tematiche, in particolare quelle relative alla sicurezza, che già nel primo semestre 2013 stanno ricevendo un notevole successo di partecipazione.

Sul fronte dell'immagine, nei primi mesi del 2012 è stato completato il progetto di realizzazione di un e-Book, mediante il contributo dei materiali didattici dei docenti della Fondazione, arricchito da interviste introduttive ai temi trattati:

1. Come rafforzare il business. Raccontare l'impresa in azione; intervista a Pier Luigi Verbo con "Processi di innovazione nella PA";
2. L'impresa cambia volto. Organizzazione e complessità: vivere sull'orlo del caos; intervista a Domenico De Masi con "Come cambia il lavoro";
3. Le dimensioni della sicurezza. Governance e prevenzione del rischio; approfondimenti di Dario Antisei con "Il prezzo della sicurezza";
4. Governance dell'innovazione. "Oltre il recinto": reti d'impresa; intervista a Roberto Panzarani con "La mente innovativa" e approfondimenti di Angelo Luvison con "Strategie di business innovation: il valore della rete".

La prima versione dell'e-Book è stata inserita nell'Area Riservata del sito della Fondazione e resa accessibile a tutti gli Associati. Sono inoltre state perfezionate le pratiche burocratiche per la vendita dell'e-Book ai non Associati, a scopo pubblicitario, che possono consultarne un abstract nella parte pubblica del sito.

L'attività di sviluppo dell'e-Book proseguirà nel 2013 con l'implementazione e l'arricchimento dei contenuti e delle interviste tematiche, finalizzate al coinvolgimento del mondo delle PMI. Saranno avviate attività di marketing e comunicazione attraverso sinergie con i portali istituzionali Confapi e Federmanager e la realizzazione a Roma di un evento di presentazione dell'e-Book e delle iniziative formative della Fondazione IDI. Al fine di rendere ancora più flessibili i contenuti dell'e-Book sarà, inoltre, dato effetto al processo di adeguamento della piattaforma tecnologica secondo gli standard ePub (electronic Publication). In ottobre 2012 la Fondazione ha riconseguito la certificazione di Qualità secondo la normativa ISO 9001:2008, senza segnalazioni di Non Conformità.

Nel corso del 2012 è proseguita l'attività degli Osservatori dell'Impresa (Contrattuale, delle PMI e della Bilateralità), cosa che ha comportato il rinnovo dello stanziamento di 50.000 euro di contributo da parte di IDI.

Malgrado la perdurante crisi economica, il numero delle aziende associate e dei dirigenti iscritti ha subito solo una modestissima flessione, inferiore al 5% sull'anno precedente, grazie all'intensa attività di mailing che ha consentito di compensare con nuove adesioni la perdita di iscrizioni dovuta alla chiusura di ben 87 imprese. Tale attività presenta ancora qualche spazio di miglioramento e sarà perseguita con determinazione anche nel 2013. Contemporaneamente alle politiche di sviluppo della Fondazione, si è operato sul fronte del contenimento dei costi fissi. A causa della riduzione delle quote associative dei Dirigenti da 300 a 200 euro, per effetto dell'applicazione del nuovo CCNL, e non avendo beneficiato in modo significativo di nomine di Quadri Superiori (al momento solo 12), la Fondazione ha chiuso l'anno 2012 con un disavanzo di gestione di circa 35.000 euro, ma con una buona situazione per quanto riguarda il patrimonio netto, che consente di ope-

rare con tranquillità fino al ricevimento delle quote associative per il 2013, pur dovendosi contenere le attività formative.

FONDIRIGENTI

Nella Regione Lazio risultano aderenti a Fondirigenti 1.112 aziende (di cui 958 nella provincia di Roma), che occupano complessivamente un totale di 13.708 dirigenti (13.095 nella provincia di Roma). Allo stato attuale le risorse finanziarie disponibili nel Conto Formazione delle aziende del Lazio sono pari a 6 milioni di euro (5,6 nella provincia di Roma).

CONTO FORMAZIONE

Nel corso del 2012 sono stati approvati, con una crescita rilevante rispetto all'annualità precedente, 122 piani formativi destinati a dirigenti di aziende della provincia di Roma (21 aziendali di gruppo, 101 aziendali singoli), per un totale di risorse impegnate pari a 3,4 milioni di euro, per 65.190 ore di formazione programmate, con il coinvolgimento di 185 aziende aderenti e di 2.768 dirigenti.

I piani, sia aziendali singoli sia di gruppo, sono stati presentati soprattutto da grandi imprese, tra cui: WIND, Finmeccanica, Telecom Italia, Poste Italiane, RAI, Enel, FS.

Nel Lazio, come nelle altre regioni italiane, le PMI, nonostante un aumento del 18% rispetto al 2011, continuano a manifestare difficoltà ad esprimere una propria domanda di formazione.

AVVISI

L'Avviso 1/2011, le cui attività si sono concluse a fine febbraio 2012, ha evidenziato come nel Lazio siano stati realizzati 20 piani che hanno coinvolto 87 aziende, per 261 dirigenti e 29.957 ore di formazione. Le risorse complessivamente rendicontate e liquidate sono state pari a euro 1.770.000.

PROGETTO PMI

L'iniziativa, tesa a promuovere la crescita delle PMI attraverso lo sviluppo della loro managerialità, ha coinvolto 7 territori a livello sperimentale tra cui, nel Lazio, Roma e Frosinone. Nel territorio laziale sono stati realizzati 9 piani aziendali singoli, con 45 manager e 3.616 ore di formazione per un finanziamento di 266.100 euro, e 4 piani territoriali, con 46 aziende, 92 manager e 1.184 ore di formazione per un finanziamento di 148.103 euro.

PRAESIDIUM

L'annualità 2012 rappresenta per Praesidium un ulteriore periodo di sviluppo, sia per quanto concerne gli aspetti organizzativi sia per il completamento dell'offerta di programmi assicurativi sempre più in grado di rispondere alle esigenze della categoria.

I risultati conseguiti e le iniziative intraprese sono da considerarsi tanto più importanti alla luce della generale crisi economica internazionale e delle difficoltà occupazionali che hanno riguardato anche i dirigenti industriali, primi riferimenti di Praesidium in termini di offerta/prodotto.

In questo contesto il fatturato di Praesidium è continuato a crescere (+9%), e lo stesso hanno fatto le iniziative e gli iscritti Federmanager e Assidai, oltre alle stesse aziende, che trovano oggi in Praesidium, con sempre maggiore frequenza, la risposta ai propri bisogni assicurativi.

CONSIDERAZIONI SULL'ATTIVITÀ CARATTERISTICA

Per quanto riguarda l'attività specifica, vanno svolte particolari considerazioni sul settore "Rimborso spese mediche", segmento di business che produce circa il 78% del fatturato societario, e sul settore "Altri rischi", che rappresenta il restante 22%.

Per il settore "Rimborso spese mediche" è bene ricordare come l'offerta di Praesidium sia legata in modo significativo al Fondo sanitario Assidai. Nel corso dell'anno si è proceduto al rinnovo delle polizze Assidai (Rsmo, Ltc e Assistenza) per il biennio 2013-2014, dopo una lunga gara alla quale sono stati invitati i principali player del mercato di riferimento. Le attività per il rinnovo sono durate circa nove mesi (da aprile a dicembre 2012), coinvolgendo oltre 10 Compagnie, italiane e straniere, e richiedendo oltre 50 incontri; alla fine RBM Salute è risultata la Compagnia di Assicurazione più competitiva e quella, quindi, prescelta da Assidai.

L'attività commerciale svolta da Praesidium nel 2012 ha comportato per Assidai l'adesione di 105 nuove aziende, per complessivi 1.671 nuovi iscritti tra dirigenti e quadri.

Sono state anche rinegoziate le condizioni economiche e normative delle polizze vita e infortuni del programma Assidai "Tutela 12" (per la polizza vita la revisione ha peraltro comportato il cambio della Compagnia di Assicurazione da Metlife a Zurich).

Relativamente agli "Altri rischi", di particolare rilevanza nel 2012 la stipula della polizza di Tutela legale a contraenza Federmanager riservata ai dirigenti in attività e in pensione iscritti alle Associazioni territoriali di Federmanager. Nel corso del primo anno di validità della polizza le Associazioni che hanno aderito all'iniziativa sono state 26, per un numero di circa 38.000 assicurati/iscritti. Sostanzialmente la polizza copre le spese legali per alcuni eventi inerenti alla vita privata e per i casi nascenti da contratto di lavoro dipendente, con specifici limiti e massimali stabiliti dalla polizza stessa.

Sempre per il 2012 sono da sottolineare due importanti trattative che troveranno attuazione nel 2013: la prima riguarda la copertura assicurativa per la RC patrimoniale "colpa grave", riservata ai dirigenti aderenti al CCNL delle imprese dei servizi di pubblica utilità (Confservizi); la seconda una copertura assicurativa RC professionale riservata agli iscritti Federprofessional, che trae spunto dalla sempre maggiore esigenza e necessità di copertura assicurativa per il professionista.

Nel 2012, in linea con il riposizionamento strategico triennale della società, si è proseguito nel percorso di miglioramento e ampliamento della struttura tecnico/gestionale/commerciale, che ha comportato in particolare l'accentramento su Roma (da Milano) delle attività dell'area tecnica, l'assunzione di un responsabile tecnico, l'inserimento di un nuovo promotore per la zona di Milano/Lombardia e la ristrutturazione della sede (locali più confortevoli e aderenti alle necessità).

Sono inoltre proseguite le attività connesse alla formazione professionale in aula e on line, sia del personale sia dei promotori della Società, nel pieno rispetto delle previsioni dei Regolamenti Isvap. Segnaliamo infine la conferma della certificazione di qualità ISO 9001, quale patrimonio della Società e garanzia/sicurezza per i Clienti.

PREVINDAI

Nel 2012 il Previndai, nonostante la crisi economica e le preoccupazioni per il rischio di non consolidamento delle finanze pubbliche dei Paesi periferici, ha tenuto, è cresciuto ed ha generato rendimento netto in favore dei propri iscritti, confermando comunque la priorità della salvaguardia del capitale investito, in coerenza con il fine previdenziale perseguito. I flussi contributivi, al netto dell'aliquota di autofinanziamento, hanno consolidato il picco raggiunto nell'anno precedente toccando la quota di circa 776 milioni di euro.

La consistenza patrimoniale del Fondo a fine 2012 è di oltre 7 miliardi di euro, al lordo della riserva a copertura delle rendite e di quella facoltativa, con un incremento di oltre 730 milioni di euro rispetto a quella del 2011. Il fattore di crescita è ancora molto sensibile, considerata l'ormai l'ultra ventennale esistenza del Fondo, ma la sua intensità dovrà convivere con i mutamenti che l'avversa congiuntura economica cagionerà sulla composizione della popolazione iscritta e sul gettito contributivo medio.

La redditività netta maturata nell'anno relativamente alla fase di accumulo è di oltre 235 milioni di euro ed afferisce per circa 197,8 milioni di euro al comparto Assicurativo e per circa 29,6 milioni di euro e circa 7,7 milioni di euro rispettivamente al comparto Bilanciato e Sviluppo.

Il 2012 ha visto sia lo sviluppo sia il completamento di numerose attività. Quelle che hanno interessato l'attività gestionale sono state:

- la prosecuzione del processo di diversificazione dei comparti finanziari, al fine di ridurre il rischio relativo e nel contempo aumentare le opportunità da cogliere. Tale processo si è estrinsecato nell'attivazione di tre nuovi mandati azionari a valere su entrambi i comparti: mandati Asian Equities, assegnati a Nomura, US Equities, assegnati a State Street, e Italian Equities, assegnati a Eurizon Capital. Allo stato attuale il numero dei mandati è salito a 13 su 7 gestori;
- l'avvio della ricerca, in previsione della scadenza al 31 dicembre 2013 della storica Convenzione assicurativa, della soluzione più idonea per la gestione delle risorse che perverranno dal 1° gennaio 2014. Il comparto Assicurativo raccoglie la gran parte delle posizioni degli iscritti ed ha superato i 6 miliardi di euro di patrimonio. Per effetto delle condizioni contrattuali vigenti, quanto accumulato sino a tutto il 2013 manterrà anche per il futuro le garanzie di minimo e di rendita acquisite.

Per quanto riguarda, infine, gli adempimenti di natura normativa, un'altra importante attività è stata la stesura del "Documento sulla politica di investimento", come previsto dalla delibera della Commissione di Vigilanza sui fondi pensione del 16 marzo 2012, che definisce la strategia finanziaria attuata dal Fondo. Nel documento sono riportati gli obiettivi da realizzare, i criteri seguiti, i compiti e le responsabilità dei vari soggetti coinvolti ed il sistema di controllo e valutazione.

PREVINDAPI

Previndapi è il Fondo pensione per i dirigenti e i quadri superiori della piccola e media industria costituito il 2 agosto 1990, in attuazione degli Accordi sindacali stipulati il 26 ottobre 1989 e il 2 agosto 1990 tra Confapi e FNDAI, oggi Federmanager (parti istitutive), e ha la forma giuridica dell'associazione riconosciuta. È iscritto all'Albo dei fondi pensione tenuto dalla COVIP con il numero 1270. La sede legale è in Roma, via Nazionale 66.

Scopo del Fondo è provvedere a prestazioni di natura previdenziale aggiuntive ai trattamenti pensionistici di legge, nell'interesse degli aventi diritto e senza alcun fine di lucro, in base alle disposizioni dello Statuto, conformi alle norme di cui al D.Lgs. 252/2005, reperibili sul sito del Fondo www.previndapi.it (qui, oltre alla Nota informativa per i potenziali aderenti, sono disponibili il Regolamento contributivo, i documenti sul regime fiscale delle liquidazioni, rendite e anticipazioni, le circolari del fondo, il Regolamento elettorale per l'elezione dei rappresentanti i dirigenti in assemblea, ecc.).

Dall'istituzione del Fondo, destinatari delle prestazioni di natura previdenziale aggiuntive ai trattamenti pensionistici di legge erano i dirigenti dipendenti delle imprese che applicano il c.c.n.l. stipulato tra le parti di cui sopra per le quali non operino iniziative, casse o fondi di-

retti ad assicurare ai dirigenti forme previdenziali analoghe e rientranti nell'ambito di applicazione del D.lgs.252/05; ovvero, previo assenso delle Parti istitutive, le imprese e i dirigenti dipendenti da tali imprese che applichino un c.c.n.l. diverso da quello sopra richiamato. L'adesione al Fondo è libera e volontaria ed esplica i propri effetti anche ai fini dei futuri rapporti di lavoro, sempre con le aziende che applichino gli accordi predetti.

Confapi e Federmanager, valutata la valenza strategica di un ruolo manageriale inteso in senso ampio quale fattore chiave di accrescimento del valore aziendale, hanno introdotto, nel rinnovo del c.c.n.l. del 22/12/2010, una nuova figura manageriale definita convenzionalmente "quadro superiore" che svolge funzioni di elevata responsabilità nell'ambito dell'organizzazione aziendale. Le Parti sociali hanno deciso di estendere a detti quadri superiori tutti gli istituti contrattuali tipici della categoria dei dirigenti industriali (compresa la previdenza integrativa Previdapi).

Il Fondo opera in regime di contribuzione definita, con capitalizzazione dei contributi, trimestralmente versati dalle aziende e investiti in polizze assicurative che permettono una rivalutazione annua delle rendite. Le prestazioni pensionistiche complementari sono commisurate ai contributi versati e ai rendimenti realizzati dal gestore assicurativo.

È utile ricordare che, per la salvaguardia del risparmio previdenziale, la gestione assicurativa offre tutele che nessun'altra forma di investimento è in grado di garantire come, ad esempio, il consolidamento del capitale accumulato di ogni anno e un rendimento minimo garantito che, dal 2009, è pari al 2,5%.

La contribuzione incassata nel 2012 è stata pari a circa euro 26,3 milioni. Sono state acquisite riserve da altri Fondi per circa euro 1,3 milioni. Le prestazioni liquidate nel 2012 per riscatti, anticipazioni, trasferimento riserve ad altri Fondi ammontano a circa euro 18,8 milioni.

Il tasso di rendimento medio nel 2012, conseguito dalle Compagnie coassicuratrici, è risultato pari al 3,72%. La media degli ultimi tre anni è risultata pari al 3,82%. Le performance ottenute dal Fondo dal 2000 ad oggi garantiscono uno spread significativo rispetto alla rivalutazione di legge.

Le riserve matematiche consolidate al 1° gennaio 2013, che danno la misura dell'impegno assunto dalle Compagnie assicuratrici verso Previdapi, ammontano complessivamente a circa euro 274,6 milioni, con una variazione in aumento, rispetto a quella in essere al 1° gennaio 2012, di complessivi euro 17,2 milioni.

VISES ONLUS

La VISES è nata a Roma il 5 giugno 1987, per iniziativa di alcuni manager di aziende pubbliche e private. Nel corso degli anni ha fattivamente contribuito alla realizzazione di numerosi progetti in Italia e in molti Paesi dell'Africa e del Centro America, costruendo o ristrutturando edifici scolastici e/o finanziando l'attività didattica. Nell'ottobre 2002 Federmanager, nel quadro del programma di riposizionamento della propria immagine nei confronti della categoria, delle Istituzioni e dei soggetti sociali in genere, ha sottoscritto un patto di collaborazione con la VISES che ne è divenuta l'ONG di riferimento. Nel maggio 2007 Federmanager ha rafforzato la collaborazione con la VISES aderendo all'Associazione in qualità di Socio Sostenitore. Di seguito vengono descritti i progetti in corso.

I Manager per Lampedusa

VISES e Federmanager - sulla scia del successo conseguito con la donazione di tre impianti fotovoltaici al Comune di Barisciano devastato dal terremoto del 2009 - hanno proceduto alla realizzazione, entro il 2012, di un analogo progetto in favore della popolazione di Lampedusa, con la costruzione di un impianto fotovoltaico sulle coperture dell'istituto "Luigi Pirandello", situato nel centro della cittadina. I lampedusani hanno sempre accolto con solidarietà gli immigrati, mostrando particolare coraggio anche quando, seppure per un tempo brevissimo, i migranti presenti sull'isola erano in numero superiore al totale dei residenti, compresi i bambini. Sperando che in futuro non si ripetano analoghe situazioni di emergenza umanitaria, è doveroso riconoscere ai "Lampedusani" il merito di aver saputo affrontare, con serenità e spirito di fraterna accoglienza, condizioni di estrema criticità.

Casa Betania

L'Associazione, con il sostegno del Gruppo VISES interno a Federmanager Roma, sostiene Casa Betania, cooperativa sociale con sede a Roma che opera da oltre venti anni nell'accoglienza e il sostegno di bambini abbandonati con disabilità fisica o mentale.

La Casa famiglia riceve continue richieste di assistenza da ospedali della Capitale presso i quali i disabili vengono abbandonati dai genitori. L'impegno assunto con Casa Betania è riuscire a raccogliere fondi sufficienti per arredare un nuovo appartamento, che dovrà essere trasformato e ristrutturato secondo le esigenze curative dei piccoli utenti ed attrezzato con la strumentazione necessaria per le cure fisiche e mediche di cui essi hanno urgente bisogno.

Progetto defibrillatori

In accordo con Federmanager, Federmanager Roma e altre Rappresentanze territoriali della Federazione, VISES ha definito l'obiettivo di salvaguardare la vita umana e di ridurre le conseguenze e i danni dell'arresto cardiocircolatorio, mediante la promozione e la diffusione delle tecniche di rianimazione cardiopolmonare conseguite attraverso l'utilizzo del defibrillatore semiautomatico.

Marocco

Nel 2011 sono cominciate le attività del progetto A.I.M.A. - Apprendre et Informer pour Mieux Agir, a sostegno delle donne in situazione di disagio sociale della città di Marrakech. L'intervento, realizzato in partenariato con l'ong locale El Amane pour le développement de la femme e la Camera dell'Artigianato di Marrakech, sostenuto da Roma Capitale e dalla Fondazione Cariplo, prevede la formazione professionale, entro il 2014, di oltre 150 donne provenienti da situazioni di profondo disagio sociale ed economico. I corsi per pasticciere, estetiste e parrucchiere, decoratrici e operatrici audio-video hanno l'obiettivo di offrire alle donne coinvolte la possibilità di inserirsi nel mercato del lavoro locale.

Al termine della formazione teorica e del tirocinio presso le botteghe artigiane locali, infatti, esse saranno in grado di svolgere un mestiere e di attivare, in proprio o riunite in piccole cooperative, attività generatrici di reddito.

Repubblica Democratica del Congo

Il progetto "Sapone", realizzato in collaborazione con il Gruppo VISES di Milano, si pone l'obiettivo di costruire una piccola fabbrica di sapone nel centro della Repubblica Democratica del Congo, in un territorio lontano da città e strade, florido dal punto di vista ambientale ma privo, a causa della distanza dalla capitale e dalle vie di comunicazione, di mercati e punti di commercio. Il sapone oggi viene portato da Kinshasa via fiume ed impiega oltre un mese ad arrivare al mercato più vicino alla zona dove intendiamo operare. Il costo di un pezzo di sapone, gravato da quello del trasporto, diviene insostenibile costringendo le famiglie contadine a rinunciare a questo bene. VISES ha inviato via nave a Kinshasa una macchina per la fabbricazione manuale di sapone, riuscendo poi a farla

arrivare via fiume presso la Diocesi di Kole. Il Gruppo di Milano ha organizzato una manifestazione il cui ricavato verrà utilizzato per trasferire con un autocarro tutta l'attrezzatura nel villaggio di Ngongo, presso il quale nascerà un piccolo centro per la commercializzazione dei prodotti realizzati dalle donne (abiti, ceste, ecc.) e dagli uomini dei villaggi coinvolti.

Etiopia

Grazie a donazioni personali dei vertici Federmanager, VISES ha raggiunto intese con una ONG veneta che opera nella città di Sodo, sede di un'importante università, e ha conferito 10 borse di studio a giovani studentesse in stato di disagio sociale, meritevoli di essere iscritte a corsi di laurea. Con i fondi già a disposizione sarà possibile sostenere altre 15 giovani donne, prive di mezzi, nel raggiungimento di un titolo universitario.

LE STRUTTURE E I SERVIZI DI FEDERMANAGER ROMA PER I SOCI

Tel. Centralino: 06.441708.1

Attraverso l'opera di personale e consulenti specializzati, Federmanager Roma fornisce ai Soci e alle Rappresentanze Sindacali Aziendali assistenza e supporto in merito alle norme contrattuali, alle disposizioni di legge in materia di lavoro e di regimi di previdenza ed assistenza sanitaria nonché in tutti i campi che riguardano il rapporto di lavoro dirigenziale.

SEGRETERIA, PRESIDENTE E SEGRETARIO

Cristina de Angelis 06.4417.0813 (deangelis@federmanager.roma.it)
Delia Di Stefano 06.4417.0814 (distefano@federmanager.roma.it)

• • • •

AMMINISTRAZIONE

Donatella Marinelli 06.4417.0815 (marinelli@federmanager.roma.it)
Martina Buratti (buratti@federmanager.roma.it)

• • • •

ISCRIZIONI - QUOTE ASSOCIATIVE

Patrizia Spaziani 06.4417.0816 (spaziani@federmanager.roma.it)
Maddalena Catani 06.4417.0821 (catani@federmanager.roma.it)

Mattino - dal lunedì al venerdì 9-13

Pomeriggio - dal lunedì al giovedì 15-18

• • • •

COMUNICAZIONE (comunicazione@federmanager.roma.it)

Irma Forleo 06.4417.0819 (forleo@federmanager.roma.it)
Valeria Pulcinelli 06.4417.0829 (pulcinelli@federmanager.roma.it)

• • • •

CONTRATTUALE SINDACALE, RAPPORTI CON LE R.S.A., SOSTEGNO AL REDDITO GSR-FASI

Maria Grazia Cancia 06.4417.0820 (cancia@federmanager.roma.it)

Solo per appuntamento tramite gli Uffici di Segreteria

• • • •

PREVIDENZA E ASSISTENZA

Dr. Enzo Crescentini
Nicoletta Prioletta 06.4417.0822 (prioletta@federmanager.roma.it)

Solo per appuntamento (06.4417.0822)

• • • •

LEGALE E VERTENZE

Avv. Stefano Minucci (legale@federmanager.roma.it)

Solo per appuntamento (sig.ra Catani - 06.4417.0821)

FORMAZIONE (formazione@federmanager.roma.it)

Maria Grazia Cancia 06.4417.0820 (cancia@federmanager.roma.it)
Irma Forleo 06.4417.0819 (forleo@federmanager.roma.it)

• • • •

SPORTELLO FASI - ASSIDAI

Di questo servizio possono avvalersi tutti gli iscritti al Fasi, in servizio o in pensione, iscritti o non iscritti a Federmanager Roma per presentare le pratiche o per chiarimenti riguardanti i rimborsi.

Mariagrazia Assorgi 06.4417.0838 (assorgi@federmanager.roma.it)
Cristina De Angelis 06.4417.0839 (sportellofasi@federmanager.roma.it)

Mattino - lunedì, mercoledì, venerdì 9-13

• • • •

SPORTELLO DI ORIENTAMENTO AL LAVORO

Presso gli Uffici di Federmanager Roma è attivo lo Sportello di Orientamento come un servizio gratuito. Il servizio offre una consulenza, a cura di LHH/DBM, riservata ai dirigenti che desiderano o sono obbligati a riconsiderare il proprio rapporto con l'azienda e/o la professione. La consulenza prevede colloqui riservati con un esperto del mercato del lavoro. Si invitano i Colleghi che si trovano in situazioni di disagio lavorativo all'interno dell'azienda o che sono in mobilità, ad avvalersi di questa opportunità.

Maria Grazia Cancia 06.4417.0820 (cancia@federmanager.roma.it)

• • • •

SPORTELLO DI CONSULENZA LEGALE IN MATERIE ESTRANEE AL RAPPORTO DI LAVORO

Avv. Stefano Minucci (legale@federmanager.roma.it)

La consulenza, che relativamente al primo incontro è gratuita, riguarda il diritto di famiglia, le locazioni ed il condominio, nonché ogni tipo di questione contrattuale e commerciale; può essere fruita anche dal coniuge e dai figli.

Solo per appuntamento (sig.ra Catani - 06.4417.0821)

Per contattare i nostri Uffici e prendere appuntamenti, i recapiti sono:
Tel. 06.441708.1 - Fax 06.44.04.705 - info@federmanager.roma.it - www.federmanager.roma.it



DIRIGENTI AZIENDE INDUSTRIALI ROMA FROSINONE RIETI VITERBO

Direzione: Via Ravenna, 14 - 00161 Roma
Tel. 06.441708.1 - Fax. 06 4404705
info@federmanager.roma.it www.federmanager.roma.it